

I.S.S. TARTAGLIA-OLIVIERI



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**Triennio
2022-2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola I.S.S. "TARTAGLIA - OLIVIERI" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 11799 del 30/09/21 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 10

Anno scolastico di predisposizione: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022/23 - 2024/25

Sommario

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	2
1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....	2
1.2. INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO	3
1.3. ATTREZZATURE DELLA SCUOLA	4
1.4. "VOLUMI" DELLA SCUOLA	5
1.5. LA GESTIONE DELLA SICUREZZA	6
2. LE SCELTE STRATEGICHE	8
2.1. PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	8
2.2. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025- EX. ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015....	9
2.3. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
2.4. MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	19
3. L'OFFERTA FORMATIVA	21
3.1. INSEGNAMENTI ATTIVATI.....	21
3.2. ISTRUZIONE PER ADULTI (IDA)	37
3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO	41
3.4. INIZIATIVE PER IL RECUPERO - VALUTAZIONE	49
3.5. EDUCAZIONE CIVICA	68
3.6. AMPLIAMENTO CURRICOLARE	84
3.7. INCLUSIONE.....	102
3.8. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	109
3.9. PCTO.....	113
4. ORGANIZZAZIONE.....	118
4.1. ORGANIZZAZIONE.....	118
4.2. ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	119
4.3. FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO + OOC	119
4.4. L'ORGANICO DELL'ISTITUTO	132
4.5. L'ORGANIZZAZIONE ORARIA	134
4.6. COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA.....	135
4.7. ORGANIZZAZIONE UFFICI - ORGANICO ATA.....	136
4.8. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI E ATA	140

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Tartaglia Olivieri" nasce da due importanti realtà scolastiche bresciane: l'Istituto tecnico "Nicolò Tartaglia" ed il Liceo Artistico "Maffeo Olivieri", accorpate, dal 1° settembre 2012, nell'ambito del piano di dimensionamento scolastico della Regione Lombardia.

Il nuovo Istituto Superiore comprende un'offerta formativa che trae ricchezza dalle diverse opzioni proposte alle studentesse ed agli studenti, grazie alla presenza sia di un corso di studi ad ordinamento tecnico, sia liceale artistico. L'identità dell'Istituto "**Nicolò Tartaglia**", che esiste dal 1862, si è fondata sul suo legame con l'ambiente, sulla sua capacità di rispondere ai bisogni socio-economici formando tecnici in grado di comprendere la ricchezza potenziale del territorio e di guidarne lo sviluppo con interventi rispettosi della sua storia e del suo paesaggio.

La tradizione della scuola rimane, pur in un continuo rinnovamento, ancorata all'attività sociale e produttiva del suo territorio. La spendibilità in termini di occupabilità rappresenta un sicuro punto di forza del titolo di studio conseguito, che parimenti apre, con uguale successo, al proseguimento degli studi universitari o comunque di livello tecnico-superiore (post-diploma).

L'asse culturale specifico della scuola, inoltre, si fonda sull'acquisizione di competenze che permettono all'allievo di comprendere e rappresentare la realtà, oggetto di studio, mediante segni grafici e simboli matematici su cui poi promuovere le capacità operative e progettuali.

La peculiarità dell'esperienza culturale dell'Istituto tecnico è dunque sia professionale sia formativa, perché ancorata a valori umanistici oltre che solidamente tecnici, che equipara il valore formativo della cultura appresa all'Istituto a quella dei licei.

Il Liceo "**Maffeo Olivieri**", la cui intitolazione ricorda uno dei più importanti artisti del Rinascimento bresciano, è sorto nel 1989 ed è stato il primo liceo artistico statale della provincia di Brescia. Storicamente l'istruzione artistica ha la sua più ampia motivazione nella grande tradizione della cultura, dell'educazione artistica e della tutela dei beni culturali che, da secoli, caratterizzano il nostro paese. L'offerta didattica dell'"Olivieri" evidenzia come elemento qualificante l'insegnamento delle discipline delle arti visive, figurative, architettoniche e multimediali in una dimensione di apprendimento che unisce progettualità e tensione teorica.

Il raccordo tra tutte le discipline, dalla letteratura, alle lingue straniere, alla storia dell'arte, alla filosofia, alla matematica e alle scienze, viene avvertito come strategia necessaria nell'azione didattica e come principio di comprensione del reale.

Il diploma del liceo artistico, oltre ad un accesso immediato al mondo del lavoro in relazione all'indirizzo scelto nel triennio, permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, alle accademie d'arte ed ai corsi di specializzazione post diploma.

In entrambi gli indirizzi sono attivati i nuovi percorsi di studio previsti dalla Riforma della Scuola Secondaria del 2010 che valorizzano, nell'ambito della pratica progettuale comune ai due ordinamenti, la dimensione operativa in termini fortemente innovativi.

L'istituto negli anni ha costruito e consolidato legami con gli enti locali, con le aziende del settore edilizio e dei servizi, istituzioni culturali, fondazioni, associazioni e movimenti della società civile; tra di essi: Comune di Brescia, Commissione provinciale per l'educazione ambientale, Comitato paritetico territoriale di Brescia e provincia, Università Cattolica, Accademia LABA, Accademia S.

Giulia, Civici Musei di Storia e d'Arte di Brescia, Casa della Memoria, Fondazione CAB, Collegio dei Geometri, Collegio dei Costruttori, Ente territoriale del Catasto, altri Istituti Superiori.

Nella collaborazione l'Istituto ha rivestito ruoli significativi per l'allestimento di mostre, esposizioni e progetti, nella partecipazione ad eventi in ambito provinciale, nella realizzazione e nel coordinamento di convegni sull'ambiente, di corsi di preparazione all'esame di abilitazione per geometri e di corsi relativi alla sicurezza stradale e sui luoghi di lavoro.

ALLEGATO:

REGOLAMENTO-ISTITUTO-REV-settembre-2021.pdf

1.2. INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "TARTAGLIA-OLIVIERI"	
Codice	BSIS036008
Indirizzo	VIA G. OBERDAN 12/E BRESCIA 25128 BRESCIA
Telefono	030305892
Email	BSIS036008@istruzione.it
Pec	bsis036008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.tartaglia-olivieri.edu.it
LICEO ARTISTICO "OLIVIERI MAFFEO" DIURNO	
Codice	BSSL03601G
Indirizzo	VIA TIRANDI 3 - 25128 BRESCIA
Liceo biennio	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO BIENNIO COMUNE
Liceo Indirizzi attivi	ARCHITETTURA E AMBIENTE
	ARTI FIGURATIVE
	AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
	DESIGN
	ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
LICEO ARTISTICO "OLIVIERI MAFFEO" SERALE	
Codice	BSSL036511
Indirizzo	VIA TIRANDI 3 - 25128 BRESCIA
Liceo Indirizzo attivo	ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO
I.T.S. "NICOLÒ TARTAGLIA" DIURNO	
Codice	BSTL036022
Indirizzo	VIA G. OBERDAN 12/E BRESCIA 25128 BRESCIA
Tecnico biennio	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO COMUNE
Tecnico indirizzi attivi	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO opzione TECNOLOGIE DEL LEGNO
	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO articolazione GEOTECNICO

ISTITUTO TECNICO "NICOLÒ TARTAGLIA" SERALE	
Codice	BSTL03652B
Indirizzo	VIA G. OBERDAN 12/E BRESCIA 25128 BRESCIA
Tecnico indirizzo attivo	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
CASA CIRCONDARIALE	
Codice	BSTL036011
Indirizzo	VIA SPALTO SAN MARCO, 20 - 25121 BRESCIA
Tecnico indirizzo attivo	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - BIENNIO
	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

1.3. ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

Nell'istituto sono presenti 67 aule dotate di PC, videoproiettore e collegamento WiFi. La didattica delle materie laboratoriali richiede l'utilizzo di aule speciali attrezzate adeguatamente.

L'istituto è dotato di:

- 6 laboratori dedicati alle discipline grafiche e pittoriche sono attrezzati con cavalletti, tavoli grandi e cassettiere.
- Una gipsoteca contiene diversi gessi per la copia dal vero.
- 3 laboratori attrezzati con banchi grandi, cassettiere, lavagne luminose ed una stampante 3D sono a disposizione per le discipline geometriche, architettoniche
- 3 aule apposite sono dedicate alla modellistica, per la realizzazione di modellini e progetti con varietà di materiali.
- 5 laboratori sono dedicati alle discipline plastiche tutti attrezzati con tavoli grandi e scaffalature per il deposito degli oggetti realizzati con la creta. Un'impastatrice e un forno vengono utilizzati per il riciclo e la cottura della creta.
- 3 sono i laboratori per lo svolgimento delle discipline multimediali, attrezzati con macchine Apple. È inoltre disponibile una sala posa con attrezzature per l'attività di fotografia e montaggio.
- 4 laboratori di informatica, attrezzati con PC sono dedicati alla fruizione di programmi specifici per le classi dell'istituto tecnico, nonché per l'apprendimento dell'informatica e per lo svolgimento delle prove Invalsi.

Nell'istituto sono presenti ancora:

- 2 laboratori di fisica;
- 1 laboratorio di chimica,
- 1 laboratorio di tecnologie del legno,
- 1 laboratorio di topografia, con un ampio parco di strumenti di misurazione e rilievo,
- 1 laboratorio di tecnologia dei materiali
- 1 laboratorio di geotecnica
- 2 laboratori per l'apprendimento delle lingue straniere.

E ancora:

- Un'ampia aula magna accoglie circa 400 persone (120 in periodo di COVID).
- Una sala docenti, due sale riunioni e un atrio arredato con pannelli fonoassorbenti vengono utilizzati per colloqui in presenza e a distanza, incontri e riunioni.
- Un grande spazio nel piano seminterrato sede del bar (non in funzione in periodo pandemico), ora è adibito a spazio per gli studenti, dedicato al punto compiti.
- Due aule di sostegno sono attrezzate per gli studenti disabili, che le utilizzano per attività specifiche.
- Due locali infermeria sono utilizzati dal medico competente, per lo sportello psicologico e per l'assistenza ad eventuali indisposti.
- Due palestre, una sala pesi e un campo di atletica consentono di svolgere le attività di scienze motorie. Per permettere l'attività continuativa a tutte le classi ci si avvale di una palestra esterna che le classi raggiungono con un pullman privato.

1.4. "VOLUMI" DELLA SCUOLA

	corsi diurni		corsi serali		casa circondariale
	classi liceo	classi tecnico	classi liceo	classi tecnico	classi tecnico
1^	10	4			5
2^	10	4	1		
3^	9	3	1	1	
4^	9	4	1	1	
5^	9	3	1	1	
tot.	47	18	4	3	
tot. complessivo classi 77 classi					

totale alunni	circa 1600
totale docenti	198 (140 T.I. e 58 T.D.)
totale personale ATA	43
superficie complessiva dell'istituto	25.000 metri quadrati circa

1.5. LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

L'Istituto è regolarmente dotato di un Piano di Emergenza redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e conforme a quanto stabilito nell'Allegato VIII del D.M. 10.03.1998.

L'obiettivo del Piano di Emergenza è quello di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per raggiungere i seguenti risultati:

- la salvaguardia degli allievi, dei docenti e del personale;
- la salvaguardia delle attrezzature e degli impianti;
- la salvaguardia dell'ambiente;
- il controllo della situazione di pericolo in modo da minimizzarne gli effetti;
- il raccordo delle azioni interne con gli Enti preposti.

Elemento fondamentale di ogni attività di prevenzione è l'individuazione, nell'ambito dell'insediamento considerato, del complesso delle situazioni di rischio che possono generare un potenziale incidente, ove per potenziale incidente si intendono tutte le interruzioni repentine della normale attività dalle quali possono discendere effetti negativi per le persone, le attrezzature e gli impianti, nonché per l'ambiente esterno. In base alla conoscenza dettagliata delle situazioni che possono accadere in ambito scolastico sono state determinate le soluzioni tecnico-organizzative e procedurali che garantiscono la gestione dell'emergenza.

Nello specifico il Piano di Emergenza dell'Istituto individua e prende in considerazione i rischi:

- associati all'affollamento all'interno dell'edificio;
- associati ai prodotti presenti nell'edificio;
- associati alle apparecchiature ed agli impianti presenti nell'edificio;
- derivanti da attività limitrofe;
- derivanti da azioni esterne;
- derivanti da calamità naturali.

Nel Piano di Emergenza vengono ipotizzate le seguenti situazioni emergenziali prevedendo per esse scenari incidentali credibili:

- terremoto;
- incendio;
- black out;
- nube tossica;
- alluvione;
- allagamento;
- esplosioni in genere (fuga di gas, azione criminosa, caduta di aereo);
- atti terroristici;
- infortunio o malore.

Per la gestione dell'emergenza è stata definita una precisa organizzazione nell'ambito della quale sono precisati ruoli e responsabilità. Il Piano di Emergenza indica inoltre le procedure per la corretta gestione degli eventi calamitosi individuando le seguenti figure, ruoli e posti chiave:

- il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il Servizio di Primo Soccorso;
- il Servizio di Prevenzione Incendi e di Evacuazione;

- i Luoghi specifici, i Ruoli particolari e le Procedure Operative dell'organizzazione emergenziale.

I soggetti coinvolti nell'organizzazione e gestione dell'emergenza hanno ricevuta la formazione prevista dalla legge. Durante l'anno vengono effettuate esercitazioni per l'addestramento specifico sugli interventi da attuare in base alle differenti situazioni previste dal Piano di Emergenza.

Per il periodo dell'emergenza pandemica dovuta al SARS-CoV-2, ai sensi della normativa vigente è stato redatto un Protocollo di Regolamentazione che costituisce a tutti gli effetti Appendice al Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/08 e contiene le prescrizioni e le scelte organizzative operate dall'I.I.S.S. "Tartaglia-Olivieri" per la riapertura dell'attività scolastica.

Tale documento è soggetto ad aggiornamento e verifica da parte della Commissione interna regolarmente costituita ai sensi del "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021/22 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19".

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DL (datore lavoro)	Dirigente scolastica
RSPP (responsabile servizio prevenzione e protezione)	1 unità
RLS (rappresentante lavoratori sicurezza)	2 unità
MC (medico competente)	Medico del lavoro
SQUADRA EMERGENZA	
RSE (responsabili squadra emergenza)	2 unità
SE (squadra addetti emergenza antincendio)	9 unità - tra docenti, CS, AT e AA
SQUADRA PRIMO SOCCORSO	
RSPS (responsabili squadra pronto soccorso)	3 unità
SPS (squadra addetti pronto soccorso)	33 unità – tra docenti e CS
Addetti DAE	24 unità
CENTRO OPERATIVO	
ACO addetti centro operativo	tutti i CS in servizio al centralino

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità strategiche su cui verte il Piano dell'offerta formativa sono indirizzate in sintesi a raggiungere alcuni obiettivi prioritari articolati su due ambiti:

Promozione e sviluppo di solide **competenze di base**:

- Alfabetico-funzionali
- Logico-matematiche e scientifiche
- Linguistiche: italiano e inglese

Sviluppo di competenze **per l'apprendimento e competenze personali e sociali**:

- Competenze digitali
- Strategie di studio – organizzazione dell'apprendimento
- Motivazione – consapevolezza di sé
- Partecipare - Lavorare con altri/ gruppo

Dal RAV 2021

Area	Priorità	Traguardi
RISULTATI SCOLASTICI	Promuovere il successo formativo per gli studenti del biennio.	Contenere la percentuale dei non ammessi alla classe seconda e terza mediamente al di sotto del 20% (tecnico) e 15% (liceo)
	Promuovere il successo formativo per gli studenti al termine del triennio	Mantenere almeno al 65% la % di valutazioni intermedie e alte (oltre 70) all'esame di stato (ora al 74%)
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali	a) abbassare di 5 punti % gli esiti negativi (liv. 1 e 2) delle classi II TECNICO per ITALIANO
		b) abbassare di 5 punti % gli esiti negativi (liv. 1 e 2) delle classi II LICEO per MATEMATICA
		c) aumentare la % (+5) di studenti che in V raggiunge il livello B2 in inglese
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Favorire l'acquisizione di comportamenti e competenze di cittadinanza attiva mediante l'attivazione di percorsi e la costruzione e adozione di strumenti di progettazione e valutazione delle competenze di cittadinanza	Raggiungimento al termine del ciclo scolastico (cl. V) di un livello adeguato di competenze chiave per almeno il 60 % di livello buono

Le priorità individuate costituiscono le evidenze ritenute più significative.

Sono infatti emersi dall'analisi alcuni aspetti che meritano attenzione in termini di miglioramento: particolare difformità rispetto alle classi successive quanto a percentuale di ammessi dalla I alla II. Gli esiti Invalsi denotano criticità a seguito delle quali si è rilevata l'opportunità di aumentare i livelli di competenza relativamente alla comunicazione in italiano e inglese, o alla matematica, competenze di tipo trasversale ritenute fondamentali per il successivo percorso di studio o lavorativo. Inoltre la più precisa definizione e condivisione del curriculum di scuola, arricchita da moduli interdisciplinari appositamente predisposti per la promozione delle competenze Europee, si ritiene possa contribuire alla crescita delle competenze degli studenti.

2.2. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025- EX. ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che con nota prot. 21627 del 14/09/2021 il MIUR ha fornito le disposizioni per la predisposizione del PTOF 22-25

TENUTO CONTO del contesto profondamente rinnovato in relazione all'emergenza epidemiologica che ha influito pesantemente sulle scelte organizzativo didattiche;

TENUTO CONTO delle mete educative espresse con i precedenti piani dell'offerta formativa, nell'idea di una scuola che crei le condizioni per il successivo formativo di ogni alunno, una scuola che possa rendere i propri alunni capaci di superare le visioni unilaterali, favorendo l'acquisizione di un sapere unitario e ricco di interdipendenze, capaci di relazionarsi in modo efficace educando al vivere insieme verso obiettivi e progetti comuni

VISTO il D.M. n° 257 del 6/08/21 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022".

VISTO il "Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e OO.SS. per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19" (14/08/21)

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);

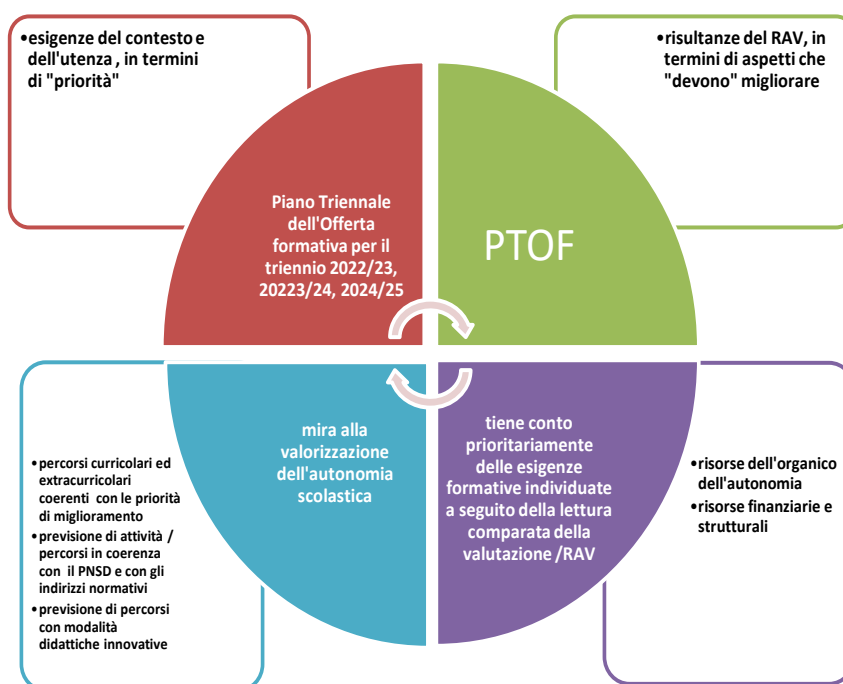
TENUTO CONTO del monitoraggio degli esiti e attività condotti negli ultimi anni, del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**



1. RAV /PAI
Area RAV (Rapporto di AutoValutazione)
<p>Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, in particolare:</p> <p>Miglioramento generale degli esiti nelle prove Invalsi Italiano e Matematica, tendendo a mantenere / raggiungere i punteggi delle classi con pari ESCS</p> <p>Aumento della % di studenti che raggiunge il livello B2</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel biennio</p> <p>Favorire l'acquisizione di comportamenti di cittadinanza attiva da verificare</p>

In base all'analisi degli esiti 20-21 il piano dovrà sviluppare attività e progetti per:

Diminuzione delle situazioni di frequenza saltuaria o limitata e abbandoni
Diminuire i casi di superamento del limite delle ore di assenza
Miglioramento esiti finali soprattutto nelle discipline Italiano, Matematica e inglese oltre alle discipline tecniche (PCI, Topografia, Discipline progettuali/architettura)

Area PAI (Piano Annuale Inclusione) – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Nell'ambito delle diverse azioni di intervento previste dal PAI si ritiene di sottolineare le seguenti:
Attivare/partecipare a percorsi di formazione comuni su : Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva; I Bisogni Educativi Speciali: dal riconoscimento alle strategie di lavoro
Promuovere varie tipologie di attività (adattate, differenziate, affiancamento , lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, laboratori) mediante contenuti (comuni, alternativi, ridotti, facilitati) in spazi diversificati (aula, spazi attrezzati) con diversi materiali (concreti, visivi, vocali , mappe , video, Lim , calcolatrice, PC, ausili specifici ..)
Organizzare le attività secondo una pluralità di tipologie avvalendosi di diverse tipologie di sostegno sia interni (*assistenti, funzioni strumentali , ...*) *che esterni alla scuola (servizi sociali , CTRH, associazioni, incontri con famiglie)*
Promuovere l'utilizzo delle risorse tecnologiche a fini inclusivi

2. CONTESTO

L'attuale contesto è caratterizzato dalla necessità imperativa di mettere in atto rigorosi protocolli di sicurezza per prevenire la diffusione del contagio da Covid-19 soprattutto in una situazione in cui l'imperativo è lo svolgimento di attività didattiche in presenza. Pertanto sarà necessario che siano potenziate le competenze di cittadinanza di tutti gli studenti per sostenerli e facilitarli nell'adozione di comportamenti attenti e responsabili finalizzati al contenimento della diffusione del virus.
La situazione pandemica ha reso evidente un'emergenza educativa rilevabile anche dai rapporti internazionali (OCSE Pisa) e dall'Atto di indirizzo del Ministro di cui si sottolineano alcuni punti
Tendere a un'istruzione di qualità in linea con le competenze richieste per diventare "Cittadini"
Allineare i curricoli alla domanda di nuove competenze richieste dal mondo dell'industria
Potenziare l'offerta formativa sviluppando competenze scientifiche , digitali e multilinguismo
Diminuire il divario fra le performance degli studenti
Digitalizzare le infrastrutture
Contrastare la dispersione e favorire l'inclusione
Educare allo sviluppo sostenibile
Sviluppare un piano per l'orientamento in uscita per un miglior inserimento nella società

3. FINALITÀ L. 107

si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi previsti dal comma 7 come priorità:
Potenziamento delle competenze logico-matematiche (c.7 lett. b)
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento *all'italiano nonché alla lingua inglese (c. 7 lett.a)*
Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale, *all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (c. 7 lett. h)*
Potenziamento delle metodologie laboratoriali (c.7 lett. i)
Prevenzione della dispersione, potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni Educativi Speciali (c. 7 lett.l)
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica per lo sviluppo di comportamenti responsabili e , ispirati al rispetto delle legalità , della sostenibilità ambientale (c. 7 lett. d)
Individuazione di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (c. 7 lett. q)

Definizione di un sistema di orientamento (c. 7 lett. s)

4. OBIETTIVI PRIORITARI - DIREZIONI

Nell'attuale contesto ancora più importante diventa:

Da una parte la promozione e sviluppo di solide competenze di base : alfabetico-funzionali , logiche, linguistiche

Dall'altra lo sviluppo di competenze per l'apprendimento (organizzare il proprio apprendimento) e competenze personali e sociali (consapevolezza di sé , delle proprie risorse e limiti , capacità di partecipare e lavorare con gli altri)

garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione dell'offerta formativa volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze

Tutte le scelte educative curriculari ed extracurriculari dovranno trovare corrispondenza nelle priorità / traguardi e correlazione con gli obiettivi indicati ; serve dunque ridefinire le azioni del PdM per il relativo raggiungimento

Le scelte dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:

- a) miglioramento della media delle performance individuali rilevate con gli strumenti di valutazione nazionale migliorando le competenze di base in Italiano Matematica e Inglese
- b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse;
- c) a una più equa distribuzione degli esiti tra le classi e nelle classi

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);

al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);

allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale

all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi caratterizzanti i vari indirizzi di studio

a **incrementare l'apprendimento informale e non formale**, promuovendo iniziative di applicazione pratica degli apprendimenti

alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;

al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici

assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, in base ad una gradualità degli argomenti,

promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti e i genitori

5. CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE

Si definiscono di seguito alcuni criteri generali ovvero linee di indirizzo , così sintetizzate :

CURRICOLO

Integrare il curricolo con percorsi formativi dedicati alle strategie dello studio

inserimento e definizione del quadro delle competenze chiave di cittadinanza e loro inquadramento nel curricolo

Elaborare, in linea con quanto previsto dal piano di attuazione dell'insegnamento educazione civica, un curricolo di competenze digitali, anche per supportare le azioni di insegnamento e apprendimento in DDI

progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
revisare le progettazioni disciplinari, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19, mediante progettazioni fondate su nodi concettuali

organizzare percorsi che favoriscano l'acquisizione del metodo di studio.

LINEA DIDATTICA

Mantenere l'uso di modalità didattiche innovative che si avvalgono dell'elevata crescita digitale avvenuta in questi anni

Elaborare strumenti, modi e criteri per la valutazione delle prove somministrate sia in formato digitale che analogico anche per ridurre la discrepanza tra risultati scolastici e esiti Invalsi

Diffondere esperienze di didattica laboratoriale: superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento per una trasformativa, modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza delle dimensioni trasversali: imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche

Analizzare i casi di tutti gli studenti con disabilità, in particolare, e BES in generale per una presa in carico che tenga conto del nuovo contesto e che porti a PEI e PDP condivisi, mirati e operativi

Riprogettare le attività di Scienze Motorie, privilegiando attività sportive all'aperto e attività indoor che garantiscano il distanziamento e a bassa intensità fisica

Potenziare la didattica laboratoriale (soprattutto per le discipline tradizionali)

Incrementare l'apprendimento informale e non formale, promuovendo iniziative di applicazione pratica degli apprendimenti

Elaborare moduli formativi sul tema della prevenzione da Covid-19 rivolti agli studenti, nell'ambito del piano di attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica, valorizzando il loro apporto creativo ed agendo in forma laboratoriale, anche per produrre materiale divulgativo di utilità sociale

prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini

garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza anche in situazioni di didattica on line , attivando forme di verifica quali quiz, elaborati , prove di vario tipo

privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni

superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;

incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;

attivare forme di verifica (quiz, elaborati, prove di vario tipo ...) da realizzarsi online;

concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;

gestire l'attività didattica nel rispetto e in coerenza con le programmazioni disciplinari definite dai Dipartimenti attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività

superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;

incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;

LINEA ORGANIZZATIVA

riorganizzare i setting d'aula, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", decidere le

metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche
valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
potenziare l'uso delle tecnologie

6. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Poiché nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale e le attività sono definite dalle singole istituzioni, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe privilegiare percorsi formativi sulle priorità evidenziate, lo sviluppo di competenze nella didattica laboratoriale/attiva, e in tutte le varie forme finalizzate ad una maggior inclusività.

Le attività di formazione docente si realizzano sia mediante partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola sia mediante partecipazione a reti nonché mediante attività di autoformazione

La formazione docenti sarà indirizzata prioritariamente allo sviluppo di capacità progettuali secondo una visione sistemica e al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica

Alcuni temi per la formazione docente:

modalità per la semplificazione e l'inclusione di alunni Bes;

processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con specifico riferimento alla sicurezza dei dati

La formazione del personale amm.vo mira all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e all'uso di piattaforme e software utili per le procedure amm.ve; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza (sicurezza dei dati, gestione dei siti web, decertificazione, privacy ...)

- Temi per la formazione del personale amm.vo :

Segreteria digitale e raccordo con applicativi di gestione personale, didattica (RE), inventario/magazzino;

utilizzo degli applicativi Google Workspace finalizzati alla gestione amm.va per la gestione del settore studenti e personale (Moduli, sheet, drive, ..); utilizzo dei software di base con particolare riferimento a Excel;

ottimizzazione del processo di dematerializzazione
(da verificare con DSGA)

- Temi per la formazione dei collaboratori scolastici : addetti pronto soccorso / antincendio e formazione generale per la sicurezza, utilizzo delle tecnologie

Per l'utilizzo ottimale delle risorse potranno essere sfruttate forme di formazione in rete e tutte le attività utili per sostenere la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica

7. ATTIVITÀ DI GESTIONE /ORGANIZZAZIONE/AMMINISTRAZIONE

In questo ambito la scuola si muoverà per rendere più efficaci le azioni già intraprese per l'efficientamento delle procedure informatizzate. Obiettivi specifici: organizzazione dei dati e delle informazioni secondo logiche/modalità uniformi in modo da garantire risparmio di tempo/energie oltre alla possibilità di condivisione/scambio di attività, migliore comunicazione interna ed esterna, trasparenza dei processi amministrativi e decisionali.

Si ritiene necessario:

L'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza

Implementare la digitalizzazione sia degli aspetti amm.vi che gestionali;

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza anche per l'uso di piattaforme e software utili per le procedure amm.ve;

Definire l'organigramma funzionale secondo una visione sistemica:

Mantenere l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, gruppi di lavoro/commissioni trasversali

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento e di responsabile di indirizzo;

Strutturare le attività dei dipartimenti disciplinari nell'ottica della promozione della condivisione di percorsi didattici comuni

L'allocazione di risorse per l'innovazione di attrezzature e infrastrutture in relazione all'analisi di dati

In particolare per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

risulta prioritario garantire un equo utilizzo della rete Internet e WIFI e dei laboratori /attrezzature

accogliere le richieste di iscrizione ai vari indirizzi di studio compatibilmente con le risorse infrastrutturali e strutturali

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati:

livelli di partenza sui quali si intende intervenire

obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento

indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8. TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello staff di presidenza con i supporti per i settori di competenza di responsabili di dipartimento o di gruppi di progetto entro il termine di dicembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta di dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

9. ARTICOLAZIONE DEL PTOF

Il Piano, secondo quanto previsto dal MIUR dovrà essere articolato in MACROAREE/ SEZIONI che andranno a costituire una sorta di indice

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati

L'ORGANIZZAZIONE

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Il Piano, dunque in sintesi, dovrà pertanto includere ed esplicitare: gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; l'offerta formativa, il piano di miglioramento (riferito al RAV); le azioni e le attività poste in essere e l'organizzazione a ciò finalizzata la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione che ciascun componente del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto offrirà per la costruzione/approvazione costruttiva del Piano Triennale nella consapevolezza che, attraverso l'impegno nel realizzarlo, contribuiremo a delineare la ricerca di senso che accompagna ogni nostro agire educativo per il bene dei nostri studenti e della nostra comunità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Laura Bonomini)
(prot. 11799 del 30/09/21)

2.3. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione. Tale processo sottintende un approccio dinamico e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

AREE DI PROCESSO E OBIETTIVI DI PROCESSO

La scelta delle azioni da intraprendere per raggiungere e avvicinarsi ai traguardi triennali previsti, si basa sull'analisi di vari elementi.

Vengono dunque esplicitati, secondo il rapporto di connessione con le priorità individuate e all'interno delle aree di processo, gli obiettivi di processo che saranno attuati e monitorati

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ RAV			
		1 Risult biennio	2 Risult triennio	3 Prove Invalsi	4 Comp. chiave
1. Curricolo progettazione e valutazione	Integrazione delle rubriche valutative condivise per le prove di italiano, matematica ed inglese per ridurre la discrepanza tra risultati scolastici e prove INVALSI.			X	
	Elaborare strumenti di progettazione e valutazione delle competenze chiave; in particolare predisporre e realizzare percorsi				X

	didattici su competenze chiave a livello trasversale (competenze chiave : alfabetico-funzionale, logico-matematico e imparare a imparare)				
	Elaborare e attuare curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali ed inserire nel curricolo/piano di lavoro attività didattiche che promuovano le competenze digitali per l'utilizzo critico e consapevole dei social network				X
	Rafforzare il curricolo delle discipline con maggior % di insufficienze: tecnico: matematica, italiano, inglese, topografia liceo: matematica, inglese, architettura, storia e geografia, storia dell'arte.	X	X		
2. Ambiente di apprendimento	Progettazione di moduli e/o interdisciplinari che promuovano le competenze chiave europee: almeno 1 percorso all'anno in ogni classe				X
	Promozione dell'utilizzo dello sportello Help in orario extracurricolare	X	X		
	Adozione di forme di tutoraggio/ supporto alle classi mediante organico dell'autonomia unitamente ad attività di peer education/tutoraggio per studenti del biennio mediante alunni di triennio	X	X		
	Articolazione delle classi per gruppi di livello nelle ore di matematica, inglese, italiano per le classi prime e seconde	X			
3. Inclusione e differenziazione	Sperimentare nell'ambito delle attività di recupero/potenziamento modalità, tipologie contenuti prove Invalsi			X	
	Coinvolgere gli studenti in percorsi di responsabilizzazione e supporto ai pari				X
	Potenziamento delle iniziative di recupero per gli alunni in condizione di svantaggio, anche utilizzando la flessibilità offerta dall'organico dell'Autonomia	X	X		
4. Continuità e orientamento	Implementazione della attività di riorientamento, specie nel biennio	X			

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	promuovere iniziative di educazione all'uso consapevole della Rete, contrastando i linguaggi violenti, la ludopatia, il cyberbullismo e le discriminazioni				X
	individuare e promuovere azioni per diminuire il numero e la percentuale di assenza degli studenti				X
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incremento della fruizione delle attività formative dei docenti per favorire gli apprendimenti degli studenti	X		X	
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Abitudine ed incremento di visite a realtà produttive finalizzate alla conoscenza del territorio e delle attività in esso presenti				X
	Favorire attività PCTO coerenti con gli indirizzi di studio e aumentare le occasioni di incontro con mondo del lavoro / università / accademie				X

Tali obiettivi di processo individuati sul breve periodo hanno lo scopo di permettere la realizzazione delle priorità sul lungo periodo.

I processi individuati come prioritari e finalizzati al raggiungimento delle priorità si esplicano in modo interdipendente tra le diverse aree; quanto indicato nell'area di processo curricolo e progettazione e ambiente di apprendimento si realizza mediante processi che attengono peraltro all'area orientamento strategico e organizzazione della scuola (organizzazione piano delle attività, costituzione gruppi di lavoro, attivazione formazione) nonché all'area sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (formazione, coordinatori di dipartimento, FS, ruolo animatore digitale).

Sulla base dell'interdipendenza dei processi sopra indicati, si è operata una scelta di individuazione di **AREE DI PROGETTO di MIGLIORAMENTO** all'interno delle quali indicare dei **PERCORSI OPERATIVI DI MIGLIORAMENTO** che si connettono agli obiettivi di processo :

1. AREA DELL'OFFERTA CURRICOLARE
2. AREA DELLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE
3. AREA DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA

1) AREA DELL'OFFERTA CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE	2) AREA DELLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	3) AREA DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA
Revisionare, attuare e monitorare il curricolo (per ciascuna disciplina o gruppo di discipline) mediante revisione annuale del curricolo, adattandolo agli specifici indirizzi di studio	Individuare strumenti di progettazione e valutazione delle competenze chiave	Incrementare utilizzo sistematico delle nuove tecnologie, delle piattaforme digitali anche mediante l'integrazione degli ambienti digitali

Ampliare l'offerta curricolare con forme di flessibilità organizzativo/didattica, corsi di recupero/potenziamento, sportelli help	Progettare e attuare moduli interdisciplinari che promuovano le competenze chiave europee	Fornire supporto formativo e consulenza ai docenti circa l'uso delle tecnologie nella didattica
	Revisionare /integrare le rubriche valutative in coerenza con analisi esiti prove Invalsi	Partecipare alle attività formative ambito 6
		Promuovere forme di didattica attiva ed inclusiva, situazioni di apprendimento a più alta interattività: supporto tutoraggio alle classi/studenti mediante articolazione delle classi per gruppi di livello, progetti di peer education, moduli di approfondimento connessi alle materie di indirizzo

ALLEGATI:

Piano e Regolamento DDI – Tartaglia-Olivieri

2.4. MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo ; a tale scopo l'Istituto proseguirà nelle attività di misurazione e valutazione di vario tipo, condizione ineludibile per garantire il successo formativo e valorizzare pienamente le risorse umane.

Si inquadra nella Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione ed è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza del Nucleo di Autovalutazione attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento.

Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio saranno disponibili e resi pubblici.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale e lo sviluppo organizzativo della scuola.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Il NIV costituito nell'istituto ha il compito di elaborare i dati annuali sugli esiti delle prove invalsi e in generale degli scrutini, offrendo documentazione agli OO.CC., ai dipartimenti per la revisione della progettazione disciplinare

Analizza gli indicatori presenti nel RAV , elabora alcuni indicatori più specifici per la revisione annuale del Rapporto di autovalutazione e definisce le linee guida per il piano di miglioramento

sulla base del RAV ; raccoglie i dati e predispose la Rendicontazione Sociale ; monitora l'andamento del piano di miglioramento e introduce le implementazioni necessarie.

Attraverso il Rapporto di Autovalutazione è possibile porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi/didattici all'interno del contesto socio-culturale e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

A partire dall'anno scolastico 2019/20 si è inoltre iniziato a lavorare all'elaborazione della Rendicontazione Sociale, strumento fornito dal Miur per valutare i risultati raggiunti nel triennio precedente. Con la Rendicontazione Sociale (RS) le scuole rendono pubblici i risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili, in una dimensione trasparente e condivisa con la comunità di appartenenza, ai fini della promozione del miglioramento del servizio. Attraverso la RS si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati ottenuti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito del RAV.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. INSEGNAMENTI ATTIVATI

QUADRI ORARI ISTITUTO TECNICO

Quadro orario **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

DISCIPLINE	Cl. conc.	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Storia	A012	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	A050	1				
Matematica	A026	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	A046	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	A050	2	2			
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	A020	3 ¹	3 ¹			
ITP	B003					
Scienze integrate: Chimica	A034	3 ¹	3 ¹			
ITP	B012					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	A037	3 ¹	3 ¹			
ITP	B017					
Tecnologie informatiche	A041	3 ²				
ITP	B016					
Scienze e tecnologie applicate *	A037		3			
Complementi di matematica	A026			1	1	
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	A037			7 ⁵	6 ⁵	7 ⁶
ITP	B014					
Topografia	A037			4 ³	4 ⁴	4 ⁴
ITP	B014					
Geopedologia, Economia e Estimo	A051			3	4	4
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore di compresenza		5	3	8	9	10
Totale		8		17		10
Totale ore di insegnamento		33	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; Il numero ad esponente indica le ore settimanali delle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. In alcuni periodi dell'anno scolastico, il

numero delle ore in presenza con le discipline dell'area professionale potrà subire variazioni per consentire la realizzazione dei Percorsi di potenziamento dell'area di indirizzo.

*I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

Quadro orario **GEOTECNICO**

DISCIPLINE	Cl. conc.	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Storia	A012	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	A050	1				
Matematica	A026	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	A046	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	A050	2	2			
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	A020	3 ¹	3 ¹			
	ITP B003					
Scienze integrate: Chimica	A034	3 ¹	3 ¹			
	ITP B012					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	A037	3 ¹	3 ¹			
	ITP B017					
Tecnologie informatiche	A041	3 ²				
	ITP B016					
Scienze e tecnologie applicate	A037		3			
Complementi di matematica	A026			1	1	
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037			2	2	2
Geologia e Geologia applicata	A032			5 ³	5 ³	5 ³
	ITP B014					
Topografia e costruzioni	A037			3 ²	3 ²	4 ³
	ITP B014					
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente	A032			6 ³	6 ⁴	6 ⁴
	ITP B014					
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore di presenza		5	3	8	9	10
Totale		8		17		10
Totale ore di insegnamento		33	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; Il numero ad esponente indica le ore settimanali delle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici. In alcuni periodi dell'anno scolastico, il

numero delle ore in compresenza con le discipline dell'area professionale potrà subire variazioni per consentire la realizzazione dei Percorsi di potenziamento dell'area di indirizzo.

*I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

Quadro orario **TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI**

DISCIPLINE	Cl. conc.	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Storia	A012	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	A050	1				
Matematica	A026	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	A046	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	A050	2	2			
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	A020	3 ¹	3 ¹			
	ITP B003					
Scienze integrate: Chimica	A034	3 ¹	3 ¹			
	ITP B012					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	A037	3 ¹	3 ¹			
	ITP B017					
Tecnologie informatiche	A041	3 ²				
	ITP B016					
Scienze e tecnologie applicate	A037		3			
Complementi di matematica	A026			1	1	
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	A037			4 ³	3 ³	4 ⁴
	ITP B014					
Geopedologia, Economia e Estimo	A051			3	3	3
Topografia	A037			3 ²	4 ³	3 ²
	ITP B014					
Tecnologie del legno nelle costruzioni	A037			4 ³	4 ³	5 ⁴
	ITP B026					
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore di compresenza		5	3	8	9	10
Totale		8		17		10
Totale ore di insegnamento		33	32	32	32	32

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; Il numero ad esponente indica le ore settimanali delle attività di laboratorio che

prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici. In alcuni periodi dell'anno scolastico, il numero delle ore in presenza con le discipline dell'area professionale potrà subire variazioni per consentire la realizzazione dei Percorsi di potenziamento dell'area di indirizzo.

*I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

QUADRI ORARI LICEO ARTISTICO

Quadro orario ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE	Cl. Conc.	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Storia e geografia	A012	3	3			
Storia	A012/ A019			2	2	2
Matematica e informatica	A027	3	3			
Matematica	A027			2	2	2
Fisica	A027			2	2	2
Filosofia	A019			2	2	2
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Storia dell'arte	A054	3	3	3	3	3
Chimica	A034			2	2	
Scienze naturali	A050	2	2			
Discipline geometriche	A008	3	3			
Discipline grafiche pittoriche	A009	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	A014	3	3			
Laboratorio artistico	A008/ A009/ A014	3	3			
Discipline progettuali architettura e ambiente	A008			6	6	6
Laboratorio di architettura	A008			6	6	8
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore di insegnamento		34	34	35	35	35

Quadro orario **ARTI FIGURATIVE** - curvatura pittorico-plastico

DISCIPLINE	Cl. Conc.	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Storia e geografia	A012	3	3			
Storia	A012/ A019			2	2	2
Matematica e informatica	A027	3	3			
Matematica	A027			2	2	2
Fisica	A027			2	2	2
Filosofia	A019			2	2	2
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Storia dell'arte	A054	3	3	3	3	3
Chimica	A034			2	2	
Scienze naturali	A050	2	2			
Discipline geometriche	A008	3	3			
Discipline grafiche pittoriche	A009	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	A014	3	3			
Laboratorio artistico	A008/ A009/ A014	3	3			
Discipline figurative	A009			3	3	3
Discipline scultoree	A014			3	3	3
Laboratorio della figurazione - pittura	A009			3	3	4
Laboratorio della figurazione - scultura	A014			3	3	4
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore di insegnamento			34	34	35	35

Quadro orario **DESIGN**

DISCIPLINE	Cl. Conc.	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Storia e geografia	A012	3	3			
Storia	A012/ A019			2	2	2
Matematica e informatica	A027	3	3			
Matematica	A027			2	2	2
Fisica	A027			2	2	2
Filosofia	A019			2	2	2
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Storia dell'arte	A054	3	3	3	3	3
Chimica	A034			2	2	
Scienze naturali	A050	2	2			
Discipline geometriche	A008	3	3			
Discipline grafiche pittoriche	A009	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	A014	3	3			
Laboratorio artistico	A008/ A009/ A014	3	3			
Discipline progettuali design	A008			6	6	6
Laboratorio di design	A008			6	6	8
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore di insegnamento		34	34	35	35	35

Quadro orario **AUDIOVISIVI MULTIMEDIALI**

DISCIPLINE	Cl. Conc.	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Storia e geografia	A012	3	3			
Storia	A012/ A019			2	2	2
Matematica e informatica	A027	3	3			
Matematica	A027			2	2	2
Fisica	A027			2	2	2
Filosofia	A019			2	2	2
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
Storia dell'arte	A054	3	3	3	3	3
Chimica	A034			2	2	
Scienze naturali	A050	2	2			
Discipline geometriche	A008	3	3			
Discipline grafiche pittoriche	A009	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	A014	3	3			
Laboratorio artistico	A008/ A009/ A014	3	3			
Discipline audiovisive e multimediali	A007			6	6	6
Laboratorio multimediale	A007			6	6	8
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore di insegnamento		34	34	35	35	35

TRAGUARDI IN USCITA – ISTITUTO TECNICO

Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Il Diplomato dell’Istituto Tecnico – Settore Tecnologico - Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un’altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell’ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all’edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l’esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni"

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico – Settore Tecnologico - Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” Opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Il diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Articolazione GEOTECNICO

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico – Settore Tecnologico - Indirizzo “**Costruzioni, Ambiente e Territorio**” - **Articolazione "Geotecnico"** alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Geotecnico", vengono approfondite la ricerca e lo sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria e delle risorse idriche e, in particolare, le operazioni di coltivazione e perforazione. Inoltre, la conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali; il controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, le tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale. Infine, la conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo.

TRAGUARDI IN USCITA – LICEO ARTISTICO

Liceo Artistico Indirizzo Architettura e ambiente

Il diplomato del liceo Artistico indirizzo "Architettura e ambiente" alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei artistici:

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico - culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico - scultoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare.
- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

Liceo Artistico Indirizzo Design

Il diplomato del liceo Artistico indirizzo "Design" alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei artistici:

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico - culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico - scultoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare.
- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze dell'indirizzo Design industria:

- applicare la conoscenza dei metodi e delle tecnologie adottate nella produzione industriale;
- applicare le conoscenze nell'ambito del disegno tecnico e dei programmi di grafica e modellazione tridimensionale di ultima generazione;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- progettare e applicare le diverse tecniche di modellazione del prodotto tradizionale, virtuale, tridimensionale, per arredamento di interni ed esterni, oggettistica, sistemi di illuminazione, complementi di arredo, ecc.;
- realizzare prototipi di oggetti artistici finiti o semilavorati.

Liceo Artistico Indirizzo Arti Figurative

Il diplomato del liceo Artistico indirizzo “Arti Figurative” alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all’attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Europa oltre che all’Italia, e secondo i diritti e i doveri dell’essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei artistici:

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico - culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico - scultoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall’ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare.
- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze dell’indirizzo Arte del plastico - pittorico:

- comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;

- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

Liceo Artistico Indirizzo Audiovisivo multimediale

Il diplomato del liceo Artistico indirizzo "Audiovisivo multimediale" alla fine del percorso di studi è in grado di:

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei artistici:

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico - culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico - scultoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare.
- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;

- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post - produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

3.2. ISTRUZIONE PER ADULTI (IDA)

Rimettersi in gioco!

Per integrare la propria cultura, per una riqualificazione lavorativa e professionale, per una maggiore consapevolezza personale, per promuovere la partecipazione civica.

Tutti i corsi sono rivolti a donne e uomini adulti, occupati, disoccupati o in cerca di lavoro, sia italiani che di diversa nazionalità.

Sono organizzati per valorizzare le esperienze personali, professionali e culturali degli studenti adulti.

I corsi serali per adulti all'Istituto "Tartaglia-Olivieri" sono:

- **Corso serale Istituto Tecnico – Costruzione ambiente e territorio**
- **Corso serale Liceo Artistico – Arti figurative**

PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI DEI CORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Il corso serale, a seguito della recente riforma che ha investito l'istruzione degli adulti, fa parte della rete territoriale di servizio che fa capo al CPIA 1, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Brescia.

Il corso si propone di creare le condizioni più favorevoli per consentire sia a coloro che hanno precocemente interrotto gli studi, sia agli adulti - anche in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado - sia ai lavoratori, che intendano ampliare le proprie competenze finalizzandole ad una possibile riconversione professionale, di usufruire della concreta opportunità per rientrare in un percorso formativo che si concluda con il conseguimento del diploma di istruzione artistica.

In particolare il nuovo sistema di istruzione per gli adulti prevede che, sulla base della valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, venga elaborato un percorso di studi personalizzato mediante la definizione di un Patto Formativo Individuale che tenga conto dei saperi, delle competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente.

L'attività scolastica si svolge pertanto secondo un percorso caratterizzato da alcune peculiarità - che lo differenziano significativamente rispetto a quanto proposto nel corso diurno di ordinamento - ed i cui punti qualificanti possono essere sintetizzati come segue:

- Un periodo di accoglienza, nella fase iniziale dell'anno scolastico, finalizzato alla ricostruzione della storia scolastica e professionale dello studente;
- La progettazione del percorso scolastico per Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di abilità conoscenze e competenze, con la specificazione, per ognuna di esse, delle rispettive quote orarie;
- La riduzione del monte ore annuo ad un livello pari al 70% del monte ore previsto dai quadri orari dei piani di studio di ordinamento;

- Il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso scolastico con le fasi di identificazione, valutazione ed attestazione dei crediti e definizione del patto formativo;
- La possibilità di fruizione a distanza delle lezioni per un ammontare non superiore al 20% del monte ore individuato dal patto formativo.

ISTITUTO TECNICO SERALE

Quadro orario **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

DISCIPLINE	Cl. Conc.	2° periodo didattico		3° periodo didattico
		III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	3	3	3
Lingua inglese	AB24	2	2	2
Storia	A012	2	2	2
Matematica e Complementi di matematica	A026	3	3	3
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037	2	2	2
Progettazione, Costruzione e Impianti	A037	5	5	4
Topografia	A037	3	3	3
Geopedologia, Economia e Estimo	A051	2	3	3
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico		
Totale ore di insegnamento		22	23	22

LICEO ARTISTICO SERALE

Quadro orario **INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"**

DISCIPLINE	Cl. Conc.	1° Periodo Didattico		2° Periodo didattico		3° Periodo Didattico
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	3	3	3	3	3
Storia e geografia	A012	2	2			
Storia e filosofia	A012/ A019			2	2	2
Lingua e cultura straniera - Inglese	AB24	2	2	2	2	2
Matematica	A027	2	2			
Matematica e fisica	A027			3	3	3
Scienze	A050	3				
Chimica	A034			3		
Storia dell'arte	A054	2	2	2	2	2
Discipline grafiche e pittoriche	A009	3	3			
Discipline geometriche	A008	2	3			
Discipline plastiche e scultoree	A014	2	3			
Laboratorio artistico	A008/ A009/ A014	2	2			
Laboratorio della figurazione	A009			3	5	6
Discipline pittoriche	A009			4	4	4
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore settimanali		23	22	23	22	23

ISTITUTO TECNICO presso la CASA CIRCONDARIALE

La scuola in carcere rappresenta un punto qualificante dell'offerta formativa dell'istituto, interpreta in modo convinto il ruolo della scuola pubblica non solo come istruzione per i ragazzi, ma anche come servizio per la formazione, l'istruzione e l'educazione permanente aperto al territorio.

In generale la popolazione scolastico-carceraria si presenta alquanto eterogenea anagraficamente (età, cittadinanza) e culturalmente. Si tratta di adulti bisognosi di recupero culturale. Giovani e/o meno giovani detenuti con vissuti esperienziali di poca significatività per loro, ma di grandi interrogativi per chi quotidianamente si confronta con essi.

La scuola in carcere, per favorire:

- la crescita personale: visione e immagine del sé, livello di autostima, supporto del sé con l'altro;
- la crescita culturale orientata alla conoscenze e al dibattito dei temi contemporanei;
- la crescita sociale: assunzioni di responsabilità verso se stessi e verso gli altri nel rispetto dei valori condivisi ed accettati dalla società civile.

Per quel che riguarda l'opera educativa e di istruzione dei docenti che operano nel Carcere è dar senso e significato a ciò che si fa, come si fa, perché si fa, nel tentativo di ricostruire la rete dei valori dell'uomo recluso. Le aule scolastiche diventano luogo e opportunità formative per gli alunni, trasformate, molto spesso, in laboratori di idee, di riflessione e di revisione del vissuto di ciascuno, ed il docente, facilitatore dell'apprendimento, si sforza di costruire la relazione comunicativa con gli alunni, centrata sul dialogo, sulla fiducia e sul clima di classe attivo e partecipativo.

Classi presso la casa circondariale di Canton Mombello: 1^A CAT- 2^A CAT – pluri-classe 3-4-5^A CAT

Classi presso la casa circondariale di Verziano: pluri-classe 1- 2 ^B CAT- pluri-classe 3-4-5^B CAT

Quadro orario **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

DISCIPLINE	Cl. Conc.	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	A012	3	3	3	3	3
Lingua inglese	AB24	2	2	2	2	2
Storia	A012		3	2	2	2
Geografia generale ed economica	A050	1				
Matematica e Complementi di Matematica	A026	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	A046		2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	A050	2				
Scienze motorie e sportive	A048					
Scienze integrate: Fisica	A020	2	2			
Scienze integrate: Chimica	A034	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	A037	3	3			
Tecnologie informatiche	A041	3				

Scienze e tecnologie applicate	A037		2			
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	A037			5	5	4
Topografia	A037			3	3	3
Geopedologia, Economia e Estimo	A051			2	3	3
Educazione civica		non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico				
Totale ore di insegnamento		22	23	22	23	22

Nota: Nell'organico del corso CAT per l'Educazione degli adulti in esecuzione penale non è prevista la presenza di Insegnanti tecnico-pratici.

3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

INTRODUZIONE

Il Curricolo dell'ISS Tartaglia-Olivieri di Brescia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi dell'età adolescenziale, costruisce progressivamente la propria identità nell'ambito dei vari indirizzi. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

La motivazione che ha spinto a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel secondo ciclo di istruzione (2010), alla Legge 107 del 13/7/2015. Gli insegnanti dei vari indirizzi ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

FINALITÀ EDUCATIVE

L'Istituto individua, come terreno di impegno formativo prioritario, l'inserimento dello studente nella vita in comunità, a partire dallo specifico della vita scolastica. Promuove lo sviluppo del sé con la crescita del senso civico, per favorire l'inserimento dei diversi soggetti nella dimensione sociale. Da un lato intende valorizzare la cultura della solidarietà, evidenziando i significati-guida della tolleranza, del rispetto della diversità, dell'apertura al nuovo; dall'altro, su un piano più concreto, si vuole porre la necessità di stabilire regole comuni cui tutti si debbono attenere, consolidando una tradizione di rispetto della legalità, pur salvaguardando la più ampia libertà critica e l'attenzione ai bisogni e alle caratteristiche del singolo, a partire dalla crescita e dalla valorizzazione dello studente come persona umana, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione scuola-genitori- studenti in coerenza con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione. È una scelta che appare prioritaria, sia in preparazione della futura vita sociale e lavorativa, sia per prevenire nell'ambito dell'istituzione scolastica il manifestarsi di atteggiamenti arroganti e di episodi di aggressività che sfociano nei fenomeni di bullismo. Quindi si ribadisce l'assoluta validità dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" sottolineando che aspetti di pari importanza sono sia l'esercizio dei diritti, sia il rispetto dei doveri da parte degli allievi. Una priorità didattica è l'incremento del successo scolastico, fondato sulla promozione della cultura degli alunni e sull'incremento delle loro competenze, abilità e conoscenze. Il punto di riferimento scientifico sarà determinato dagli standard individuati come essenziali per una preparazione adeguata.

LINEE GENERALI PER LE SCELTE PROGRAMMATICHE

L'azione formativa d'Istituto, trasversale alle varie discipline, viene articolata su questi ambiti:

- costante sviluppo del dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative;
- aumento del successo scolastico, riduzione di abbandoni e ripetenze ed insieme promozione delle eccellenze;
- adeguamento delle competenze tecnologiche e di comunicazione;
- aggiornamento dei contenuti in rapporto alle esigenze professionali.

I diplomati saranno messi in grado di inserirsi in una realtà in rapida evoluzione, sia dal punto di vista delle nuove forme della ricerca e dell'elaborazione culturale, della comunicazione e della tecnologia, sia da quello dell'organizzazione del lavoro, delle professioni e degli studi post diploma. Saranno forniti agli studenti, quindi, gli strumenti per dimostrare versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della loro professione e dei loro futuri studi, capacità di cogliere la complessità della società contemporanea e di utilizzare un ampio ventaglio di conoscenze.

NORME COMPORTAMENTALI

Dirigente Scolastico, docenti e personale A.T.A. hanno cura, ciascuno per le proprie competenze, di garantire, oltre a un dialogo comunque improntato al rispetto della persona, l'osservanza dei diritti sanciti per legge (assemblee di classe e di istituto, comitati, ecc.) e dei comportamenti connessi alla funzione educativa (trasparenza di comportamenti e motivazione degli stessi). Un argomento di particolare rilevanza appare quello delle forme di protesta che potrebbero comportare una riduzione del calendario scolastico. A tale proposito, l'Istituto favorisce un'opera di informazione – documentazione – consultazione, che consente una reale crescita della coscienza civile e porta al rifiuto di forme di indifferenza, ad esempio verso astensioni collettive che abbiano carattere pretestuoso. Pertanto va ricordato che l'assenza per l'astensione volontaria dalle lezioni per manifestare collettivamente il proprio pensiero non è mai "giustificata" ed in tal senso l'Istituto si attiene rigorosamente a quanto stabilito dalla normativa vigente (C.M. n. 24 del 16/01/1967).

STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Nella fiducia che l'assunzione di alcune regole di comportamento comporti l'adozione di atteggiamenti favorevoli ad un clima positivo nella classe, si ritiene che un impegno congiunto da parte dei docenti possa esprimersi nella direzione di:

- considerare gli aspetti della comunicazione come fonte primaria di influenza della relazione educativa e didattica;
- assumere un atteggiamento di fiducia valorizzando l'impegno e le qualità positive degli alunni;
- non ignorare i loro errori, ma saper distinguere tra comportamento e persona, anche quando si ricorre a sanzioni.

L'insegnante si impegna a:

- mettere a disposizione della classe le proprie competenze;
- rispettare le regole stabilite e concordate esprimendo, comunque, sempre la motivazione pubblica di comportamenti difformi, indotti da una
- causa di forza maggiore;
- perseguire criteri di equità nelle valutazioni chiarendo la natura di tali criteri e le motivazioni da cui essi discendono;
- condividere con la classe il percorso formativo.

OBIETTIVI DIDATTICI ED ATTIVITÀ COMUNI

Nella direzione della promozione culturale e professionale degli alunni, considerati gli svantaggi e le situazioni di partenza nonché le condizioni ambientali, si individua come prioritario l'aumento del successo scolastico e per contro la diminuzione dell'insuccesso e della dispersione.

Tali finalità non possono tuttavia essere perseguite a danno della qualità del messaggio culturale: gli standard minimi, definiti dai dipartimenti disciplinari, costituiscono, pertanto, fondamento irrinunciabile delle scelte didattiche dell'Istituto.

Stabiliti i pre-requisiti dello "star bene" con gli opportuni strumenti dell'accoglienza e della serena interlocuzione fra le componenti, la strategia condivisa dell'Istituto si fonda sulla pluralità degli interventi necessari a fornire risposte positive ai bisogni degli studenti quali:

- l'orientamento in ed out e il riorientamento;
- il recupero e il sostegno delle fragilità, dei ritardi e degli svantaggi;
- l'espansione delle eccellenze;
- l'opzione fra indirizzi del triennio;
- l'assistenza psico-pedagogica;
- la valorizzazione di spazi creativi;
- l'educazione alla vita comunitaria;
- il rafforzamento delle aree progettuali.

SCELTE METODOLOGICHE

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi al fine del raggiungimento degli obiettivi didattici comuni:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)

Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità)

Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)

Incoraggiare l'apprendimento cooperativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)

Realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)

Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

CURRICOLO VERTICALE

Le programmazioni di dipartimento di tutte le materie, dal primo al quinto anno, costituiscono il curricolo verticale d' istituto. La stesura a cura dei dipartimenti viene redatta all'inizio di ogni anno scolastico al fine di adattarla alle reali esigenze e ai bisogni educativi degli alunni e in corso d'anno regolarmente controllata, adattata e eventualmente modificata al bisogno.

ALLEGATO:

CURRICOLO DISCIPLINARE TECNICO E ARTISTICO.PDF

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare l'importanza di queste soft skill anche in funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ottenere feed-back sulle sue strategie e utilizzarli per riorganizzare la sua capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a

muoversi. La natura peculiare delle competenze trasversali implica per la scuola una innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Così come la metodologia di insegnamento, anche il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, devono essere adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

UN CURRICOLO PER COMPETENZE

All'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari indirizzi scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e quindi al raccordo tra biennio e triennio;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi .

DEFINIZIONE DELLA COMPETENZA

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della sua Autonomia, il nostro Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, NON è importante la QUANTITÀ di nozioni che i nostri alunni apprendono, MA COME le apprendono.

Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna

sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA DEL PRIMO BIENNIO

Coerentemente con le finalità educative d'Istituto, il diplomato dell'ISS Tartaglia-Olivieri, nel corso del ciclo di studi DEL PRIMO BIENNIO, raggiungerà le seguenti COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA da ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA (come da DM 139, 22 agosto 2007).

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

• **IMPARARE AD IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• **PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• **COMUNICARE:**

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• **RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura

sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

- **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

Coerentemente con le finalità educative d'Istituto, il diplomato dell'IISS Tartaglia-Olivieri, NEL CORSO DEL CICLO DI STUDI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO, ACQUISIRÀ LE SEGUENTI COMPETENZE- CHIAVE DI CITTADINANZA (come da Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018)

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione

essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

3.4. INIZIATIVE PER IL RECUPERO - VALUTAZIONE

INIZIATIVE PER IL RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e contrastare l'insuccesso scolastico nonché favorire la motivazione. L'Istituto mette in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate:

- Recupero in itinere
- Sportelli help
- Pausa didattica
- Corsi di recupero estivi.

RECUPERO IN ITINERE E PAUSA DIDATTICA

Le attività di recupero proposte dai docenti durante le ore curricolari (recupero in itinere) prevedono interventi in forma di:

- Riallineamento: viene attivato nel primo mese di scuola ed è finalizzato ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico.
- Pausa didattica: obbligatoria solo per le discipline che registrano un numero di insufficienze superiore al 35%, per le altre la pausa è invece da considerarsi facoltativa. Viene effettuata all'inizio del pentamestre e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe.
- Interventi individualizzati: l'insegnante può dedicare una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse possono prevedere esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale e/o lavori di gruppo.

SPORTELLI HELP

Gli alunni in particolare difficoltà possono usufruire per scelta personale degli sportelli help, durante le ore pomeridiane, oppure esservi indirizzati direttamente dal docente. Lo studente che desidera partecipare ad uno sportello deve iscriversi al corso (Classroom) del docente titolare dello

sportello, inserendo un apposito codice. Il docente lo accetta nella Classroom e all'orario stabilito dal calendario avvia il Meet e lo studente fa lo stesso per trovarsi nella stessa lezione a distanza. In questo modo il docente può assegnare lavori e/o materiali agli alunni che partecipano. Al termine dell'anno i coordinatori di classe ricevono dai titolari del servizio help un feedback dell'attività svolta dagli studenti delle rispettive classi relativamente a frequenza ed impegno, al fine della valutazione complessiva finale.

Nel corso dell'anno scolastico sono disponibili appuntamenti pomeridiani in modalità a distanza nelle materie di Inglese, Matematica, Fisica. Al termine del primo periodo didattico, se necessario e compatibilmente con le risorse a disposizione dell'Istituto, il calendario viene arricchito con un incremento di discipline e di orario per consentire l'accesso ad una platea di studenti più allargata, in modo da accogliere gli studenti con profitto insoddisfacente

CORSI DI RECUPERO ESTIVI

(delibera Collegio Docenti del 13-04-2021)

Nel periodo estivo si prevedono le seguenti tipologie di intervento per studenti con sospensione del giudizio deliberata in sede di scrutinio finale:

1. **studio individuale**, guidato con opportune indicazioni dal docente, assegnato sulla base delle carenze registrate
2. **corsi di recupero** da attuarsi per gruppi di studenti con carenze omogenee provenienti da una singola classe o da classi parallele e che non appaiono in grado, a giudizio del Consiglio di Classe, di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto stabiliti.

I corsi hanno la durata di 10 ore, per tutte le discipline che hanno una prova del giudizio sospeso in forma scritta, grafica, pratica, scritto-grafica, scritto-pratica, grafico-pratica e per la lingua inglese.

I corsi hanno la durata di 6 ore per le discipline che hanno una prova del giudizio sospeso in forma orale.

I corsi di recupero estivi riguardano le seguenti discipline/aree disciplinari:

LICEO	TECNICO
1° BIENNIO: Italiano scritto, Matematica, Scienze, Lingua inglese, Discipline di indirizzo, storia dell'arte (in subordine alle precedenti).	1° BIENNIO: Italiano scritto, Matematica, Fisica, Scienze, Chimica, Lingua inglese, Scienze e tecnologie applicate (in subordine alle precedenti).
2° BIENNIO: Italiano scritto, Matematica, Fisica, Chimica/Scienze, Lingua inglese, Discipline di indirizzo, storia dell'arte	2° BIENNIO: Italiano scritto, Matematica, Lingua inglese, Discipline di indirizzo.

Si precisa che i corsi si possono attivare in base al numero degli iscritti, alle risorse economiche dell'istituto e alle necessità (in particolare nelle discipline: storia dell'arte e materie di indirizzo del 2° biennio)	Si precisa che i corsi si possono attivare in base al numero degli iscritti, alle risorse economiche dell'istituto e alle necessità (in particolare nella disciplina scienze e tecnologie applicate)
---	--

Per garantire un efficace uso delle risorse, i corsi saranno attivati previa conferma dell'adesione da parte delle famiglie e con almeno 10 alunni; le famiglie possono anche non avvalersi degli interventi organizzati dalla scuola previo avviso dell'intenzione di non usufruirne.

Gli studenti che hanno dato l'adesione alla partecipazione ai corsi sono tenuti alla frequenza; in caso di assenza continuativa il Consiglio di classe ne terrà conto nella valutazione del comportamento.

PROVE DI RECUPERO PER ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO: tipologia e durata

(delibera Collegio Docenti 13-04-2021)

MATERIA	SCRITTO/ GRAFICA	Durata	ORALE	PRATICA	Durata
Chimica			✓		
Diritto			✓		
Discipline Audiovisive e Multimediali cl. 3°	✓				4 h
Discipline Audiovisive e Multimediali cl. 4°	✓				4 h
Discipline geometriche cl. 1° e 2°	✓	3 h			
Discipline grafiche e pittoriche cl. 1° e 2°	grafica	3 h			
Discipline pittoriche e/o plastiche cl. 3° e 4°	grafica	5 h			
Discipline plastiche cl. 1° e 2°				✓	4 h
Discipline progettuali Architettura e Ambiente cl. 3° e 4°	✓	5 h			

Discipline progettuali Design cl. 3 ^e e 4 ^e	✓	5 h			
Estimo cl. 4 ^e	✓	2 h			
Filosofia			✓		
Fisica			✓		
Geopedologia, economia estimo	scritto	2 h			
Geologia e geologia applicata	scritto	2 h			
Gestione cantiere			✓		
Geografia, scienze della terra e biologia			✓		
Inglese			✓		
Italiano	✓	3 h	✓		
Laboratorio artistico cl. 1 ^e e 2 ^e	Grafico/ pratica	3 h			
Laboratorio audiovisivo e multimediale cl. 3 ^e				✓	4 h
Laboratorio audiovisivo e multimediale cl. 4 ^e				✓	4 h
Laboratorio della figurazione plastica cl. 3 ^e e 4 ^e				✓	5h
Laboratorio della figurazione pittorica cl. 3 ^e e 4 ^e	✓	5 h			
Laboratorio della progettazione Design cl. 3 ^e e 4 ^e	Grafico/ pratica	5 h			
Laboratorio di Architettura cl. 3 ^e e 4 ^e	Grafico/ pratica	5 h			
Matematica	✓	2 h			
Matematica e Complementi di Matematica	✓	2 h			

Matematica e informatica	✓	2 h			
Progettazione, Costruzioni e Impianti	✓	3 h			
Scienze			✓		
Scienze e Tecnologie Applicate	✓	2 h			
Scienze motorie			Solo per gli alunni esonerati	✓	
Storia triennio			✓		
Storia e geografia			✓		
Storia dell'arte	✓	2h			
Tecnologie del legno nelle costruzioni	✓	3h			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	✓	2,5 h			
Tecnologia per la gestione del territorio e dell'ambiente	✓	2h			
Tecnologie informatiche				Prova in laboratorio	
Topografia e Topografia e costruzioni	✓	3 h			

Nel caso di somministrazione della prova scritta, in presenza di studenti con D.S.A., va garantita la coerenza con il P.D.P.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Considerato che le conoscenze/abilità e le competenze implicano scopi, modi e contesti di verifica e valutazione tra loro molto diversi, si ritiene opportuno che sia le prime che le seconde siano valutate conformemente ai criteri condivisi dai docenti in sede di collegio e di dipartimento, nel rispetto della C.M. 89/2012:

il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

La C.M. 94/2011 prevedeva inoltre che

anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Poiché, dunque, sulla base della normativa di riferimento, il fine della scuola, sul piano pedagogico, non è solo la trasmissione di conoscenze disciplinari o interdisciplinari, ma un insegnamento/apprendimento che permetta a ciascuno di trasformare le nozioni/informazioni in conoscenze e considerato che le conoscenze, a loro volta, trasformate in modo originale e personale da ciascun allievo, costituiscono i mezzi privilegiati a disposizione dello studente per diventare una persona competente nell'affrontare problemi, nel costruire la propria cultura e le proprie relazioni, se ne deve dedurre che l'apprendimento dei contenuti disciplinari è solo un mezzo per l'acquisizione della competenza.

Il Consiglio di classe utilizzerà dunque non solo le verifiche tradizionali per la misurazione dei contenuti appresi, ma si avvarrà anche di verifiche mirate (es.: prove trasversali a più discipline, prove di laboratorio, compiti in situazione, ricerche, elaborazione di mappe, prove articolate in parti) a cui assegnare voti distinti, nonché di tutte le modalità ritenute pertinenti alle competenze che il Consiglio intende promuovere. Sempre in conformità alle linee operative definite dal collegio dei docenti o dai dipartimenti sulla base degli artt. 4, 7 e 8 del D.P.R. 122/09.

SCHEDE INDICANTI LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

TABELLE INTEGRATE DAI CRITERI PREVISTI DAL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA DDI

Detti criteri consentono di rilevare con un voto sintetico il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Quadro di sintesi:

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

IMPEGNO DIMOSTRATO DURANTE LE LEZIONI/VIDEOLEZIONI

IMPEGNO DIMOSTRATO NELLE ATTIVITÀ SINCRONE E ASINCRONE

PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI/VIDEOLEZIONI	
Lavoro svolto a casa/scuola /nelle videolezioni, approfondimento, partecipazione	
DESCRITTORI	LIVELLO/VOTO
L'allievo non svolge il lavoro previsto e non partecipa al dialogo educativo sia in presenza che a distanza.	1 - 2 Assolutamente insufficiente
L'allievo solo occasionalmente partecipa al dialogo didattico anche delle attività a distanza; la partecipazione alle videolezioni è molto scarsa.	3 - 4 Gravemente insufficiente
L'allievo a volte si distrae in classe e partecipa alle videolezioni saltuariamente.	5 Insufficiente
L'allievo solitamente risponde positivamente agli stimoli anche nelle attività a distanza, anche se partecipa saltuariamente alle videolezioni.	6 Sufficiente
L'allievo è attento e partecipa in classe, nelle videolezioni e nelle attività di classroom.	7 Discreto
L'allievo si impegna attivamente al dialogo didattico sia nelle attività in presenza che a distanza; partecipa in modo costante alle videolezioni.	8 Buono
L'allievo è attivo, è sempre propositivo ed interessato, impegnandosi sia nelle attività in presenza che a distanza; partecipa in modo costante alle videolezioni.	9 - 10 Ottimo – eccellente

AUTONOMIA DI LAVORO	
ESECUZIONE DEI LAVORI ASSEGNATI	
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	
(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle, responsabilità nello svolgimento del lavoro/consegne in autonomia nel periodo della DAD)	
DESCRITTORI	LIVELLO/VOTO
L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle; non esegue le consegne.	1 - 2 Assolutamente insufficiente
L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e quindi non è in grado di organizzare il lavoro per superarle; non esegue le consegne.	3 - 4 Gravemente insufficiente
L'allievo è solo parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa	5

organizzare il lavoro per superarle; l'esecuzione delle consegne è scarsa e spesso in ritardo.	Insufficiente
L'allievo ha sufficiente consapevolezza delle proprie difficoltà e generalmente si organizza per superarle; svolge le consegne non sempre adeguatamente e nel rispetto dei tempi.	6 Sufficiente
L'allievo non ha difficoltà ad elaborare in modo autonomo le proprie conoscenze e ad organizzarle efficacemente; svolge le consegne in modo adeguato nel rispetto dei tempi.	7 Discreto
L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze acquisite svolgendo le consegne in modo adeguato nel rispetto puntuale dei tempi.	8 Buono
L'allievo è in grado di padroneggiare con sicurezza le proprie conoscenze, di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro in modo sempre proficuo e responsabile rispettando puntualmente i tempi di consegna.	9 - 10 Ottimo - eccellente
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI (a esito delle singole prove svolte nonché dalle osservazioni sistematiche raccolte e registrate in DAD)	
DESCRITTORI	LIVELLO/VOTO
L'allievo non ha acquisito alcun elemento fondamentale della disciplina.	1 - 2 Assolutamente insufficiente
L'allievo ha acquisito solo in piccola parte gli elementi fondamentali della disciplina.	3 - 4 Gravemente insufficiente
L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ma non sempre è in grado di applicarli efficacemente.	5 Insufficiente
L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.	6 Sufficiente
L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che gli consentono di svolgere ogni prova in modo soddisfacente.	7 Discreto
L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette.	8 Buono
L'allievo possiede conoscenze ampie approfondite ed articolate che sa sempre collegare e rielaborare criticamente.	9 - 10 Ottimo - eccellente

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici
- comportamento durante i percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Si precisa che il voto in comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3, Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Si ricorda che il voto cinque, frutto di reiterati comportamenti gravi, come da tabella allegata, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La scelta del voto viene definita in base alla presenza di almeno 4 dei descrittori previsti:

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vivo interesse e partecipazione costruttiva a tutte le attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare ed approfondito svolgimento dei compiti assegnati e rispetto delle consegne ▪ Comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola e ruolo propositivo all'interno del gruppo ▪ Scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile ▪ Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione a tutte le attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare e preciso svolgimento dei compiti assegnati e rispetto delle consegne ▪ Comportamento rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola e ruolo positivo nel gruppo ▪ Rispetto delle norme di convivenza civile ▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione discreta alle attività organizzate dalla scuola ▪ Regolare svolgimento dei compiti assegnati ▪ Comportamento rispettoso nei confronti di docenti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola, ma poco collaborativo ▪ Osservazione delle norme di convivenza civile ▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse superficiale e partecipazione discontinua alle attività ▪ Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati ▪ Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti di docenti e compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola ▪ Scarso rispetto delle norme di convivenza civile

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto (non necessariamente sanzionate con la sospensione delle lezioni secondo il DPR 235 del 2007 art.4–commi 8-9-9bis)
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione limitati, disturbo delle attività organizzate dalla scuola ▪ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati ▪ Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, operatori coinvolti nelle attività organizzate dalla scuola ▪ Inosservanza delle norme di convivenza civile ▪ Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto (comportamenti sanzionati con la sospensione delle lezioni secondo il DPR 235 del . 4 – commi 8-9-9 bis) ▪ Interruzione dell'attività di alternanza scuola/ lavoro su segnalazione del titolare aziendale
5	<p>Il voto comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto relativamente a reiterati comportamenti che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure tali da determinare seria apprensione a livello sociale e comportamenti per i quali non si ritengano esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità (si veda DPR 235 del 2007 art. 4 – commi 9 bis e 9 ter).

I criteri previsti per la valutazione del comportamento previsti dal PTOF di seguito indicati sono estesi anche alle attività didattiche a distanza per la cui osservazione i docenti terranno conto del vigente Regolamento di istituto e della Netiquette per la didattica digitale integrata (DDI) di cui al documento Quadro di riferimento per la DDI e qui riportata:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> A. Posizionarsi in una stanza da soli (se possibile) senza rumori per avere adeguata concentrazione. B. Preparare il materiale necessario per prendere appunti prima della videolezione C. Seguire le video lezioni da soli (non saranno presenti genitori, fratelli o studenti di altre classi) D. Utilizzare le cuffie in modo da garantire che l'audio sia captato solo dallo studente E. Tenere il microfono spento e accenderlo quando il docente ne dà indicazione F. Mantenere attivata la telecamera per rendersi visibili al docente G. Non ostacolare i compagni nei loro interventi H. Non mangiare e tenere un comportamento corretto e decoroso I. Non fotografare monitor né registrare audio, non diffondere in rete né a singole persone |
|--|

TIPOLOGIE VOTI PREVISTI PER LE DISCIPLINE				
DISCIPLINE	VOTO SCRITTO	VOTO GRAFICO	VOTO ORALE	VOTO PRATICO
Lingua e letteratura italiana	✓		✓	
Inglese	✓		✓	
Storia			✓	
Storia e geografia			✓	
Geografia generale ed economica			✓	
Matematica	✓		✓	
Matematica e Complementi di matematica	✓		✓	
Matematica con informatica	✓		✓	
Diritto ed economia			✓	
Scienze della terra e biologia			✓	
Scienze naturali			✓	
Scienze motorie e sportive			✓	✓
Fisica - Tecnico			✓	✓
Fisica - Liceo			✓	
Chimica - Tecnico			✓	✓
Chimica - Liceo			✓	
Tecnologie informatiche	✓			✓
Filosofia			✓	
Storia dell'arte	✓		✓	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica		✓	✓	
Scienze e tecnologie applicate			✓	
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			✓	
Progettazione, Costruzioni e Impianti	✓		✓	✓
Tecnologie del legno nelle costruzioni	✓		✓	✓
Topografia	✓		✓	✓
Topografia e Costruzioni	✓		✓	✓
Geopedologia, Economia e Estimo	✓		✓	
Geologia e Geologia applicata	✓		✓	✓
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente	✓		✓	✓
Discipline grafiche e pittoriche - biennio		✓		✓
Discipline geometriche - biennio		✓		
Discipline plastiche e scultoree - biennio				✓

Laboratorio artistico - biennio		✓		✓
Discipline scultoree - triennio		✓		
Discipline figurative - triennio		✓		
Discipline Audiovisivo e Multimediale- triennio	✓			✓
Discipline progettuali architettura e ambiente - triennio		✓		
Discipline progettuali del design		✓		
Laboratorio della fig. scultura - triennio				✓
Laboratorio della fig. pittura - triennio				✓
Laboratorio architettura - triennio				✓
laboratorio multimediale - triennio				✓
Laboratorio del design - triennio				✓
Religione cattolica o attività alternative			✓	
Educazione civica				

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

LIVELLO	ASSOLUTAMENTE CRITICO	GRAVEMENTE CRITICO	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
DESCRITTORI	1-2 ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	3-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
<p>1)REGOLAMENTI Conoscere: - i principi su cui si fonda la convivenza: patto di corresponsabilità, Regolamenti di Istituto, normative di emergenza sanitaria, la netiquette prevista durante la DAD. - i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.</p> <p>2) CITTADINANZA DIGITALE Conoscere: - i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud e gli applicativi in modo funzionale alle esigenze. - le regole della pubblicazione e condivisione nel mondo digitale.</p> <p>3) TEMATICHE GIURIDICHE Conoscere: - gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti. - le organizzazioni, i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati.</p> <p>4) UNITÀ DIDATTICHE TRASVERSALI Conoscere i nuclei fondamentali delle UNITÀ DIDATTICHE TRASVERSALI affrontate: -AMBIENTE -DIRITTI UMANI - CULTURA PARITARIA -SALUTE e BENESSERE</p>	<p>Le conoscenze previste sono totalmente assenti in tutti gli ambiti affrontati. Nonostante gli interventi dei docenti, l'alunno rifiuta di sostenere le prove di verifica.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, reperibili con difficoltà, nonostante l'aiuto e il costante stimolo dei docenti.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e reperibili con l'aiuto dei docenti.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e reperibili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e reperibili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno le sa reperire in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa reperirle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa reperirle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

ABILITÀ

LIVELLO	ASSOLUTAMENTE CRITICO	GRAVEMENTE CRITICO	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
DESCRITTORI	1-2 ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	3-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
<p>Saper individuare gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati nelle diverse discipline.</p> <p>Saper applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, di sostenibilità e di tutela della salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riconoscere, nella propria esperienza e nei temi di cronaca e di studio, i diritti e i doveri delle persone.</p>	<p>L'alunno non mette mai in atto, o rifiuta di mettere in atto, nonostante l'aiuto e il supporto di insegnanti e compagni, nessuna delle abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, nonostante l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dei docenti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta con il supporto dei docenti; collega le esperienze ai testi affrontati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto appreso e ai testi analizzati con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto appreso e ai testi analizzati con buona pertinenza e completezza, apportando anche contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto appreso e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare alle variare delle situazioni.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE

LIVELLO	ASSOLUTAMENTE CRITICO	GRAVEMENTE CRITICO	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
DESCRITTORI	1-2 ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	3-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
<p>1.REGOLAMENTI: Adottare comportamenti coerenti con i regolamenti di istituto (disciplina, sicurezza, igiene, ecc..) e con la partecipazione alla vita scolastica.</p> <p>2.CITTADINANZA DIGITALE - Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni, rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui. - interagire attraverso l'impiego di una gamma variegata di dispositivi digitali, condividere informazioni e contenuti, rispettare norme di comportamento per l'interazione in rete / virtuale.</p> <p>3.TEMATICHE GIURIDICHE: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>4.UNITÀ DIDATTICHE TRASVERSALI: Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>	<p>L'alunno adotta costantemente comportamenti in contrasto con i regolamenti e le tematiche affrontate con l'educazione civica, nonostante i richiami e i provvedimenti disciplinari connessi agli argomenti trattati.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti, atteggiamenti coerenti con l'educazione civica nonostante i costanti richiami e le sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti, atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti, atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne ed incarichi con il supporto degli adulti. Agisce in modo sufficientemente responsabile nella dimensione comunitaria.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. Agisce in modo discretamente responsabile nella dimensione comunitaria.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Agisce in modo apprezzabilmente responsabile nella dimensione comunitaria.</p> <p>Assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno, mostrando senso di responsabilità, capacità di rielaborazione e generalizzazione, adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni, nelle discussioni, nelle scelte e nelle prassi di valenza comunitaria in contesti progettuali noti.</p>	<p>L'alunno, mostrando senso di responsabilità, capacità di rielaborazione e generalizzazione, adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni, nelle discussioni, nelle scelte e nelle prassi di valenza comunitaria in contesti progettuali nuovi, apportando proposte di miglioramento con contributi personali e originali.</p>

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.

Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

(ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7- 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 -10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 -11
$7 < M \leq 8$	9 -10	10 - 11	11 -12
$8 < M \leq 9$	10 -11	11 - 12	13 -14
$9 < M \leq 10$	11-12	12 - 13	14 -15

L'eventuale attribuzione del punteggio del credito scolastico nella misura prevista dal D.M. n. 99/09 nei confronti degli studenti per i quali verrà sospeso il giudizio e che avranno conseguito esiti positivi nella valutazioni integrative finali (di settembre) si effettuerà in sede di integrazione dello scrutinio finale. Si ricorda che il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti ai fini della definizione del credito scolastico.

Pare opportuno sottolineare che per gli studenti che hanno sostenuto l'esame negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 il calcolo del credito scolastico ha subito delle modifiche conseguenti alle mutate modalità di svolgimento dell'esame, come misura straordinaria dovuta alla emergenza epidemiologica.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

La partecipazione ad attività integrative dell'Offerta formativa, promosse e gestite dalla Scuola in orario extracurricolare, concorre ad acquisire il credito scolastico. Le attività devono essere debitamente certificate e definite in base all'aspetto quantitativo e qualitativo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA

All'alunno verrà attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti, quando il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce almeno **DUE** dei seguenti indicatori (la presenza della prima voce è condizione necessaria):

- frequenza e correttezza nel dialogo educativo;
- impegno nell'attività curricolare;
- partecipazione positiva e certificata ad attività integrative dell'offerta formativa gestite dalla scuola in orario extracurricolare.

Qualora il Consiglio di classe non riconosca all'alunno la "frequenza e correttezza nel dialogo educativo", unitamente ad almeno un'altra delle voci sopra elencate, verrà attribuito il punteggio inferiore nell'ambito della fascia di credito.

TEMPO SCUOLA

Validità dell'anno scolastico

La C.M. n. 95 del 24 ottobre 2011 ribadisce che per gli studenti di tutte le classi di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

La C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, concernente la "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado" - Artt. 2 e 14.

Il D.P.R. 122/2009 ha fornito alcune indicazioni finalizzate ad una corretta applicazione della normativa in questione.

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore di lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina, come si evince dalle tabelle di seguito riportate.

INDIRIZZO TECNICO

Classi	Corso	Monte ore	
		Alunni avvalentisi I.R.C./Attività Alternativa	Alunni non avvalentisi I.R.C.
I	DIURNO	1089	1056
II -III -IV-V	DIURNO	1056	1023

III -V	SERALE	726	
IV	SERALE	759	

I-III-V	CASA CIRCONDARIALE	726	
II-IV	CASA CIRCONDARIALE	759	

INDIRIZZO LICEO ARTISTICO

Classi	Corso	Monte ore	
		Alunni avvalentisi I.R.C./Attività alternativa	Alunni non Avvalentisi I.R.C.
I -II	DIURNO	1122	1089
III-IV-V	DIURNO	1155	1122

I-III	SERALE	759	
II-IV	SERALE	726	

DEROGHE

Come previsto dalla normativa, il Collegio Docenti nella seduta del 13/04/2021, ha determinato i criteri generali e alcune deroghe al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe, che di seguito si riportano:

1. per la validità dell'anno scolastico ogni studente dei corsi diurni deve avere frequentato almeno i tre quarti delle ore di lezione di ogni annualità; ogni studente dei corsi serali deve avere frequentato almeno i tre quarti delle ore di lezione di ogni periodo didattico;
2. il conteggio verrà effettuato sommando tutte le ore di assenza determinate da circostanze riconducibili a motivazioni personali e/o familiari dello studente;
3. per gli studenti del Corso Serale, considerata la possibilità di far valere i crediti, il calcolo del monte ore annuale delle lezioni dovrà essere individuale, in funzione delle materie per le quali la frequenza è obbligatoria. Sul monte ore annuale di ogni studente dovrà poi essere calcolato il minimo dei tre quarti delle ore di lezione per il quale è prescritta la frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.
4. l'anno scolastico potrà essere considerato valido, ancorché i tre quarti del monte annuale delle ore di lezione non sia stato frequentato a causa di assenze documentate e motivate, a

condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere comunque alla valutazione degli alunni interessati.

Le assenze, adeguatamente documentate, che permettono di derogare al limite indicato sono quelle dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente motivati;
- gravi motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimenti anche temporanei, rientri inderogabili al paese di origine, lutti, alunni nomadi, gravi motivi di salute di un familiare stretto);
- terapie e/o cure programmate debitamente documentate;
- donazioni di sangue debitamente documentate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Comunità Ebraiche);
- ingresso posticipato e uscita anticipata per motivi di trasporto autorizzati dal Dirigente (sulla base degli orari ufficiali dei mezzi pubblici);
- sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento senza obbligo di frequenza;
- prolungata permanenza all'estero per documentati motivi famigliari o di studio;
- a discrezione del CdC (in caso di superamento del tetto 25%): assenze per isolamento fiduciario/quarantena che non abbiano fruito di DAD, solo se lo studente ha garantito lo svolgimento di attività e una preparazione adeguata;
- periodi di assenza per quarantena o malattia Covid;
- situazioni di impossibilità di frequenza (DAD e presenza) adeguatamente documentate per motivazioni socioeconomiche o psicologiche.
- Per i soli corsi serali: documentati motivi di lavoro fino ad un massimo di 50 ulteriori ore per l'anno scolastico frequentato.

5. Gli studenti in condizioni personali e/o famigliari di particolare gravità dovranno documentarle all'inizio dell'anno scolastico ovvero al momento del loro insorgere.

6. Le certificazioni mediche possono essere acquisite come documentazione solo per patologie gravi connesse ad assenze continuative, non occasionali.

La documentazione dovrà essere consegnata alla Segreteria Didattica che provvederà a riferire al Coordinatore di classe per le operazioni di competenza.

3.5. EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo Educazione Civica

FINALITÀ E DESTINATARI

Lo studio dell'Educazione civica, introdotto con la legge n.92 del 20 agosto 2019, è volto alla formazione di cittadini capaci di orientarsi nelle odierne società complesse e di applicare in tali contesti i valori fondamentali del vivere insieme.

L'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica viene istituito nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il Decreto Ministeriale 35/2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) richiama e attua i contenuti della Legge 92/2019, riguardo la centralità della conoscenza della Costituzione italiana, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

I destinatari dell'attività sono gli alunni di tutte le classi dell'Istituto.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Alle attività didattiche destinate all'insegnamento di Educazione Civica vanno dedicate 33 ore per ciascun anno di corso, nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Il collegio docenti ha deliberato un curriculum verticale con una programmazione specifica a seconda della classe frequentata sui tre nuclei tematici indicati dall'Art.3 della L92/2019 e nelle Linee Guida:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia

dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

● **CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La suddivisione del monte ore complessivo annuale previsto dall'Istituto per Educazione Civica è sviluppata su 4 aree:

1) **APPROFONDIMENTI** per la conoscenza dei **REGOLAMENTI** (disciplinari, sicurezza, igiene,...) e **PARTECIPAZIONE** alla vita della scuola (OO.CC elezioni ...)

Si tratta di attività che vengono svolte nell'ambito dello svolgimento delle attività ordinarie a cura dei docenti del CdC

2) **PERCORSO CITTADINANZA DIGITALE**

Le attività sono attuate dai docenti del CdC in base alle competenze con il supporto del team digitale

3) **PERCORSO SU TEMATICHE GIURIDICHE**

Le attività vengono attuate mediante risorse interne dell'organico dell'autonomia, ovvero docenti titolari della disciplina Diritto, mediante un pacchetto orario di almeno 8 ore; qualora nell'ambito di un consiglio di classe fossero presenti competenze derivanti da esperienze didattiche già condotte sui temi previsti, il docente individuato gestirà l'attività in autonomia nell'ambito dei contenuti previsti dal percorso, fornendo relativa programmazione.

4) **UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE SUI TEMI DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE, SALUTE, DIRITTI UMANI, CULTURA PARITARIA**

Tale unità viene attuata dai docenti dei Consigli di classe sulla base di un quadro di riferimento, avvalendosi di materiali e consulenza offerta da docenti referenti del settore nonché con possibili interventi esperti.

La programmazione delle attività è da concordare e deliberare in sede dei singoli Consigli di classe per dividerne il progetto educativo e sviluppare sinergie positive e costruttive nella pianificazione delle attività di Educazione civica.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare ed approfondire aspetti giuridico - istituzionali di base relativi all'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento al suo assetto costituzionale e internazionale.
- Sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di 'cittadinanza attiva' ispirati, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee.
- Conoscere i fondamenti dell'ordinamento italiano, europeo ed internazionale al fine di garantire una preparazione di base omogenea a tutte le classi, con riferimento ai contenuti e alle competenze afferenti all'insegnamento di Educazione civica previsti dalla Legge 92/ 2019.

PERCORSI PER L'ISTITUTO TECNICO

CLASSI PRIME :

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 1 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore
Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	8
2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite, ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
CLASSI PRIME : Introduzione agli aspetti giuridici/ Cyberbullismo (2 ore)+ Formazione Gsuite (almeno 6 ore nella prima settimana) Contenuti minimi accesso G-Suite, Gmail, Classroom e Meet, Calendar	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8

3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI PRIME :</u> organi collegiali della scuola, diritti e doveri degli studenti norma giuridica e norma morale inquadramento generale del diritto: leggi, fonti e gerarchia aspetti normativi legati al cyberbullismo	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITA DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI PRIME :</u> AMBIENTE Conoscenza e tutela degli ambienti naturali: risorse, biodiversità, deforestazione, rifiuti/ ambienti urbani e sviluppo sostenibile	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2
		Totale ore 34

CLASSI SECONDE:

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 2 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore
Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	5
Assemblea di classe / elezioni rappresentanti a distanza		2

2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite, ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
CLASSI SECONDE: Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; Gestione avanzata di Drive, Documenti, Fogli.	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8
3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
CLASSI SECONDE: Costituzione: mappa e origini la famiglia (formazione sociale) principi fondamentali della Costituzione italiana struttura della Costituzione (eventualmente settori del diritto)	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITA DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
CLASSI SECONDE: SALUTE e BENESSERE Ricomincio da me: liberi dalle Dipendenze . Droghe - Cibo, dieta e palestra- Chat, pc e video/telefono-ansia da prestazione.	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2
		Totale ore 33

CLASSI TERZE:

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 2 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore

Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	5
Assemblea di classe / elezioni rappresentanti a distanza		2
2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite, ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
<u>CLASSI TERZE :</u> Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Gestione avanzata di Fogli, Documenti, Moduli e Presentazioni	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8
3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI TERZE :</u> organi istituzionali dello stato (Parlamento, Presidente della repubblica, Governo, enti locali) educazione alla legalità e contrasto alle mafie diritti e doveri connessi agli argomenti trattati	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI TERZE :</u> AMBIENTE concetti biosfera, ecosistema, cambiamenti climatici, ambientalismo , inquinamento .../ Obiettivi Agenda 2030, Conferenza di Parigi , Green Deal /Effetti di inquinamento , deforestazione , necrosi ecosistemica / possibili soluzioni per sviluppo ecosostenibile / materiali e impianti per il risparmio energetico/ approvvigionamento, uso responsabile e depurazione delle acque	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2

CLASSI QUARTE:

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 2 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore
Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	5
Assemblea di classe / elezioni rappresentanti a distanza		2
2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite, ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
CLASSI QUARTE: Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; Approfondimento di MS Word ed MS Excel	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8

3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI QUARTE:</u> stato di diritto e analisi dei principali diritti e doveri dei cittadini organizzazioni internazionali e ONU Unione europea tutela dei diritti umani	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI QUARTE:</u> DIRITTI UMANI - CULTURA PARITARIA diritto naturale e positivo, diritti umani e fondamentali , dichiarazione universale e convenzioni sui diritti umani . Diritti civili e politici , socioeconomici, culturali , CED e carta diritti dell'unione europea , Agenda 2030; organizzazioni internazionali ONU, ONG + approfondimenti a scelta (migranti, rifugiati, discriminazione e violenza sulle donne , tortura e pena di morte , diritti dei bambini e adolescenti)	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSP e docenti CdC	2
		Totale ore 33

CLASSI QUINTE:

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 2 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore
Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	5
Assemblea di classe / elezioni rappresentanti a distanza		2
2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite,		

ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
<u>CLASSI QUINTE</u> Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. Approfondimento di MS Word ed MS Excel	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8
3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI QUINTE</u> diritto di voto diritto del lavoro contratto di lavoro	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI QUINTE</u> SALUTE e BENESSERE Nessuno si salva da solo - salute e prevenzione attraverso stili di vita sani e positivi (la ricerca e i risultati ottenuti negli ultimi anni (es. cancro, trapianti , stili di vita e alimentazione). L'importanza di una alimentazione corretta per la prevenzione e la promozione di salute ; il mondo dell'alimentazione nel soggetto sportivo. I fattori di rischio per la salute. Adesione a campagne di sensibilizzazione e impegno civile.	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2
		Totale ore 33

PERCORSI PER IL LICEO ARTISTICO

CLASSI PRIME:

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 1 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore
Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	8
2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite, ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
CLASSI PRIME: Introduzione agli aspetti giuridici/ Cyberbullismo (2 ore)+ Formazione Gsuite (almeno 6 ore nella prima settimana) Contenuti minimi accesso G-Suite, Gmail, Classroom e Meet, Calendar	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8

3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI PRIME :</u> organi collegiali della scuola, diritti e doveri degli studenti norma giuridica e norma morale inquadramento generale del diritto: leggi, fonti e gerarchia aspetti normativi legati al cyberbullismo	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI PRIME:</u> AMBIENTE Conoscenza e tutela degli ambienti naturali: risorse, biodiversità, deforestazione, rifiuti/ ambienti urbani e sviluppo sostenibile	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2
		Totale ore 34

CLASSI SECONDE :

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 2 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore
Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	5
Assemblea di classe / elezioni rappresentanti a distanza		2

2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite, ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
<u>CLASSI SECONDE:</u> Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; Gestione avanzata di Drive, Documenti, Fogli.	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8
3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI SECONDE:</u> Costituzione: mappa e origini la famiglia (formazione sociale) principi fondamentali della Costituzione italiana struttura della Costituzione (eventualmente settori del diritto)	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI SECONDE:</u> SALUTE e BENESSERE Ricomincio da me: liberi dalle Dipendenze . Droghe - Cibo, dieta e palestra- Chat, pc e video/telefono-ansia da prestazione.	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2
		Totale ore 33

CLASSI TERZE:

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 2 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore

Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	5
Assemblea di classe / elezioni rappresentanti a distanza		2
2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite, ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
<u>CLASSI TERZE :</u> Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Gestione avanzata di Fogli, Documenti, Moduli e Presentazioni	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8
3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI TERZE :</u> organi istituzionali dello stato (Parlamento, Presidente della repubblica, Governo, enti locali) educazione alla legalità e contrasto alle mafie diritti e doveri connessi agli argomenti trattati	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI TERZE:</u> SALUTE e BENESSERE Nessuno si salva da solo - salute e prevenzione attraverso stili di vita sani e positivi (la ricerca e i risultati ottenuti negli ultimi anni (es. cancro, trapianti , stili di vita e alimentazione). L'importanza di una alimentazione corretta per la prevenzione e la promozione di salute ; il mondo dell'alimentazione nel soggetto sportivo. I fattori di rischio per la salute. Adesione a campagne di sensibilizzazione e	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8

impegno civile.		
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2
		Totale ore 33

CLASSI QUARTE:

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 2 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore
Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	5
Assemblea di classe / elezioni rappresentanti a distanza		2
2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite, ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
CLASSI QUARTE: Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; Approfondimento di MS Word ed MS Excel	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8

3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI QUARTE:</u> stato di diritto e analisi dei principali diritti e doveri dei cittadini organizzazioni internazionali e ONU Unione europea tutela dei diritti umani	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITÀ DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI QUARTE:</u> DIRITTI UMANI - CULTURA PARITARIA diritto naturale e positivo, diritti umani e fondamentali , dichiarazione universale e convenzioni sui diritti umani . Diritti civili e politici , socioeconomici, culturali , CED e carta diritti dell'unione europea , Agenda 2030; organizzazioni internazionali ONU, ONG + approfondimenti a scelta (migranti, rifugiati, discriminazione e violenza sulle donne , tortura e pena di morte , diritti dei bambini e adolescenti)	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2
		Totale ore 33

CLASSI QUINTE:

PERCORSI TEMATICI	A CURA DI	CLASSI 2 [^]
1.APPROFONDIMENTI condotti nell'ambito della didattica ordinaria a cura del CDC:		N° ore
Accoglienza/Conoscenza dei regolamenti in genere: per igiene, per ingresso, per pulizie, nuovi comportamenti, manuali DAD, ...	Docenti individuati dal Cdc	5
Assemblea di classe / elezioni rappresentanti a distanza		2
2. CITTADINANZA DIGITALE : introduzione all'uso degli strumenti x DAD (pc-gsuite,		

ecc..) / SVILUPPO competenze digitali		
<u>CLASSI QUINTE</u> Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo._Approfondimento di MS Word ed MS Excel	Docenti individuati dal Cdc o componenti del team digitale anche mediante uso risorse dell'autonomia	8
3. INCONTRI SU TEMATICHE GIURIDICHE (Almeno 4 argomenti tra quelli previsti per le classi di riferimento)		8
<u>CLASSI QUINTE</u> diritto di voto diritto del lavoro contratto di lavoro	Docenti di diritto o individuati dal Cdc con competenze anche mediante uso risorse dell'autonomia	
4. UNITA DIDATTICA TRASVERSALE su temi delle aree sotto indicate		
<u>CLASSI QUINTE</u> AMBIENTE concetti biosfera, ecosistema, cambiamenti climatici, ambientalismo , inquinamento .../ Obiettivi Agenda 2030, Conferenza di Parigi , Green Deal /Effetti di inquinamento , deforestazione , necrosi escosistemica / possibili soluzioni per sviluppo ecosostenibile	attività svolta mediante attività del CdC con l'ausilio di esperti su temi individuati	8
SICUREZZA prove di evacuazione e piano di sicurezza dell'istituto	RSPP e docenti CdC	2
		Totale ore 33

ALLEGATO:

Piano di sviluppo Ed. civica Tecnico e Liceo.pdf

3.6. AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Introduzione

Il rilancio dell'istruzione si gioca sul piano organizzativo su due strumenti, l'autonomia e la flessibilità, che consentono di riprogettare l'offerta formativa per rispondere alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo del lavoro e degli studi futuri. Gli istituti possono utilizzare, quindi, nell'organizzazione didattica dei percorsi:

1) la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa;

2) gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare le aree di indirizzo per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni.

Sono previsti interventi sia di approfondimento in orario curricolare sia corsi/lezioni/incontri attività pomeridiani extracurricolari in "pacchetti orari" rivolti agli studenti dell'istituto per favorire l'apprendimento e la socializzazione.

3.6.1. Recupero/potenziamento Inglese – Italiano - Matematica

LINGUA STRANIERA INGLESE

Obiettivi del progetto

Il Dipartimento di Lingua Inglese ha avviato un progetto di potenziamento delle competenze linguistiche nelle classi prime per un generale consolidamento delle competenze di base della lingua standard e nelle classi quinte per sviluppare le competenze di Reading and Listening previste dalla prova INVALSI e un potenziamento dello Speaking in previsione dell'Esame di Stato.

Destinatari

Tutte le classi Prime e Quinte di entrambi gli indirizzi, nel corso dell'anno scolastico, in orario curricolare.

Metodi

In ognuna delle classi suindicate, compresenza per 1 ora settimanale dell'insegnante titolare della classe con un altro insegnante di inglese dell'Istituto dividendo la classe in sottogruppi.

Risorse

I docenti titolari della classe e l'organico di potenziamento. I docenti che attuano la compresenza sono di supporto alla didattica, non partecipano ai Consigli di Classe né danno valutazioni.

Descrizione dell'attività

Gli argomenti/attività da svolgere verranno programmati congiuntamente tra il docente titolare e il docente di supporto.

L'attività sarà gestita in modo flessibile allo scopo di consolidare, potenziare o sviluppare le

competenze linguistiche.

Durante l'ora di compresenza gli studenti saranno suddivisi in gruppi per svolgere attività diversificate: recupero di argomenti già trattati, lavoro su obiettivi e livelli diversificati, attività di Reading e Listening da svolgere in gruppi interscambiabili tra docente titolare e di supporto.

Durante le ore in presenza verranno utilizzate apposite aule di sdoppiamento, garantendo la possibilità di lavorare in modo distinto e con maggiore concentrazione.

Risultati attesi

Un miglioramento nei risultati finali in termini di competenze linguistiche sia orali che scritte e in particolare per le classi quinte tese al conseguimento del livello B2.

LINGUA ITALIANA

Obiettivi del progetto

Il Dipartimento di Lettere, da alcuni anni, ha avviato un progetto di potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana. La finalità generale del progetto è quella di migliorare la motivazione, l'autostima e gli esiti scolastici degli alunni, anche in considerazione dei risultati delle prove INVALSI di italiano.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti delle classi prime e seconde dell'Istituto.

Metodi

Il progetto, che prevede la compresenza in classe di un secondo docente di lingua italiana, si attua durante l'intero anno scolastico per un'ora alla settimana. Le modalità di intervento possono essere gestite in compresenza o in semiclasse.

Risorse

I docenti titolari della classe e l'organico di potenziamento. I docenti che attuano la compresenza sono di supporto alla didattica, non partecipano ai Consigli di Classe né danno valutazioni.

Descrizione dell'attività

La presenza di due docenti rende possibile lo svolgimento di tradizionali attività di recupero in piccolo gruppo ma anche di attività laboratoriali, in cui lo studente è attivo ed al centro del proprio processo di apprendimento. Attività di lettura e scrittura, problem solving, discussione orale e debate in cui i docenti non valutano solo gli esiti finali del lavoro, ma monitorano, sostengono e valorizzano il processo, favorendo anche l'autovalutazione.

L'attuazione del progetto vede lo sviluppo di moduli specifici che sono già parte integrante della programmazione didattica della classe.

In particolare nelle classi prime si svolgono:

- attività di potenziamento relative a lettura e comprensione di testi narrativi ed informativi con domande anche di lessico e grammatica in stile prove Invalsi;
- produzioni scritte (riassunto, testo narrativo, descrittivo, espositivo, espressivo).

Nelle classi seconde si svolgono:

- attività di potenziamento relative a lettura e comprensione di testi narrativi, poetici ed argomentativi con domande anche di lessico e grammatica in stile prove Invalsi;
- produzioni scritte precedute da momenti di discussione o debate (testo espositivo, argomentativo).

La valutazione è sia di tipo formativo che sommativo e prevede prove di verifica scritte e orali. Particolare attenzione è dedicata alla valutazione formativa, con l'obiettivo di sviluppare la responsabilizzazione degli studenti rispetto ai traguardi prefissati e l'attivazione di processi di autovalutazione.

Risultati attesi

L'obiettivo primario del progetto è il recupero ed il rafforzamento delle abilità linguistiche previste dal curriculum del biennio dell'Istituto: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi di base indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi; esporre in modo chiaro e coerente esperienze vissute o testi analizzati. Il progetto si sviluppa anche nella direzione della valorizzazione dell'eccellenza.

MATEMATICA BIENNIO COMUNE

Obiettivi del progetto

Il Dipartimento di Matematica, ormai da vari anni, ha avviato un progetto di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, per migliorare i risultati rilevati tramite prove INVALSI, e dare una base più solida alle competenze da sviluppare nel triennio.

Destinatari

Tutte le classi Prime e Seconda, nel corso dell'anno scolastico, in orario curricolare.

Metodi

In ognuna delle classi su indicate, compresenza per 1 ora settimanale dell'insegnante della classe con un altro insegnante di matematica dell'Istituto.

Risorse

I docenti di ruolo e l'organico di potenziamento. I docenti che attuano la compresenza sono di supporto alla didattica, non partecipano ai Consigli di classe né danno valutazioni.

Descrizione dell'attività

L'ora di compresenza sarà gestita di concerto con il titolare che anticiperà l'argomento da affrontare e le modalità di lavoro; sarà gestita in modo flessibile allo scopo di potenziare le competenze di tipo logico-matematico. Di volta in volta, la compresenza potrà essere utilizzata per suddividere gli studenti in gruppi per varie attività: recupero di argomenti già trattati, lavoro su obiettivi e livelli diversificati, affiancamento a studenti in difficoltà, possibilità di interrogazione di un gruppo di studenti da parte del docente titolare mentre l'altro gruppo svolge un'esercitazione. Durante le ore in presenza verranno utilizzate apposite aule di sdoppiamento, garantendo la possibilità di lavorare in modo distinto e con maggiore concentrazione.

Risultati attesi

Si auspica un miglioramento nei risultati finali, in termini di successo formativo, motivazione e sviluppo di competenze di tipo logico- matematico.

3.6.2. Percorsi di potenziamento dell'area di indirizzo dell'Istituto Tecnico

INIZIATIVE INTEGRATIVE IN ORARIO CURRICOLARE

L'intento è quello di dare spazio a interventi congiunti di più docenti, in virtù dei quali l'alunno impara a coniugare i saperi, per avviarsi alla soluzione concreta di problemi complessi.

APPROFONDIMENTO sulla METODOLOGIA ESTIMATIVA

Destinatari

Alunni delle classi **QUINTE**.

Docenti coinvolti

Docenti cl. conc. B014 con competenze specifiche in compresenza con i docenti di Estimo. Saranno assegnati prioritariamente i docenti ITP già assegnati alla classe in altre discipline.

Finalità

Conoscere i mercati edilizi e fondiari e saper applicare procedimenti di valutazione degli immobili.

Obiettivo

Applicare correttamente le metodologie di stima per la previsione dei costi e dei valori di mercato, utilizzando programmi specifici.

Tempi

Due pacchetti di 6/8 ore ciascuno - secondo periodo.

Verrà utilizzata, di norma, un'ora dell'ITP con un monte ore settimanale pari al numero di ore della disciplina.

INIZIATIVE INTEGRATIVE COMPLEMENTARI (ELETTIVE) IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Svolte in orario extracurricolare, offrono occasioni per l'iter formativo degli studenti con interesse ad approfondire la formazione specifica relativa alle materie di indirizzo. La partecipazione a queste attività darà luogo alla relativa certificazione.

SICUREZZA NEI CANTIERI:

Redazione di **POS** (Piano Operativo di Sicurezza) e **PSC** (Piano di Sicurezza e di Coordinamento)

Destinatari

Alunni interessati delle classi **QUARTE**.

Docenti coinvolti

Docenti cl. conc. B014 con competenze specifiche.

Finalità

Approfondire i temi trattati nella disciplina *Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro*.

Obiettivo

Stimare i rischi e stabilire le misure di prevenzione per le attività svolte nei cantieri edili.

Tempi

Corso di 10 ore - secondo periodo.

CORSO DI PROGETTAZIONE BIM (Building Information Modeling)**Destinatari**

Alunni interessati delle classi **TERZE** e **QUARTE** .

Docenti coinvolti

Docenti cl. conc. B014 con competenze specifiche.

Finalità

Aggiornarsi sulle più moderne tecniche di progettazione previste per gli appalti pubblici ordinari dal 2025 in poi ed in uso presso numerosi studi di Ingegneria.

Obiettivo

Conoscere gli strumenti e le procedure per la rappresentazione grafica del progetto architettonico.

Tempi

Corso di 12/14 ore - gennaio/febbraio.

TOUR VIRTUALI**Destinatari**

Alunni interessati delle classi **TERZE**.

Docenti coinvolti

Docenti cl. conc. B014 con competenze specifiche.

Finalità

Conoscere i principi fondamentali ed introdurre l'utilizzo di un software per la realizzazione di visite virtuali di edifici o altre realtà.

Obiettivo

Conoscere uno strumento di documentazione della realtà utile in diversi ambiti (conservazione dei beni culturali, documentazione di lavori di restauro, pubblicizzazione di siti di particolare interesse turistico o ambientale, compravendita immobiliare). Eventualmente realizzare un semplice tour virtuale in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado anche con finalità di orientamento.

Tempi

Corso di 8/10 ore – marzo-aprile.

UTILIZZO AVANZATO DEGLI STRUMENTI PER IL RILIEVO TOPOGRAFICO**Destinatari**

Alunni interessati delle classi **QUARTE**.

Docenti coinvolti

Docenti con competenze specifiche.

Finalità

Approfondire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti topografici moderni (stazioni totali e GPS) e delle loro funzionalità per ottimizzare le procedure di rilievo.

Obiettivo

Realizzare dei semplici rilievi plano-altimetrici utilizzando in modo più avanzato gli strumenti in dotazione all'Istituto rispetto a quanto si riesca a sviluppare durante le esercitazioni curriculari.

Tempi

Corso di 10 ore – verso la fine dell'anno scolastico.

FOTOGRAMMETRIA DIGITALE**Destinatari**

Alunni interessati delle classi **QUINTE**.

Docenti coinvolti

Docenti cl. conc. B014 con competenze specifiche.

Finalità

Approfondire le tecniche di rilievo fotogrammetriche sia da terra che da drone.

Obiettivo

Conoscere le tecniche di rilievo moderne per la realizzazione di ortofoto e di modelli tridimensionali misurabili, partendo dalla fotografia.

Tempi

Corso di 8/10 ore - primo periodo dell'anno scolastico.

3.6.3. Potenziamento della creatività**Finalità**

La creatività è una competenza trasversale ed è favorita dai contesti interdisciplinari e dagli stimoli di tipo culturale.

Vengono pertanto attivate strategie per accrescere l'interesse per i contenuti così da scoprire la relazione fra le varie discipline e stimolare un apprendimento volto a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Una ricchezza culturale così coltivata contribuisce alla consapevolezza delle competenze trasversali e relazionali anche in vista dell'orientamento in uscita.

Obiettivi

- Approfondimento dei contenuti delle varie discipline sviluppando le autonome capacità di analisi e del senso critico dello studente.
- Consapevolezza degli aspetti trasversali del sapere.
- Sviluppare competenze progettuali relative alle diverse fasi dell'elaborazione creativa, con la consapevolezza di quali conoscenze e capacità vadano utilizzate - e quindi anche dei personali punti di forza e debolezza - nel porre le proprie risorse a servizio dell'articolazione del lavoro complessivo.

- Accrescere la consapevolezza della pertinenza dei diversi linguaggi specifici in contesti non autoreferenziali.
- Sviluppo di competenze per l'apprendimento (imparare ad imparare).
- Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale rafforzando il rapporto con il territorio sviluppato tradizionalmente dall'Istituto.

Metodo

La didattica per progetto che caratterizza i vari indirizzi accompagna lo studente ad ampliare man mano i fattori da considerare nello sviluppo del proprio lavoro. Esperienze mirate di interazione fra le discipline intendono sviluppare tale attitudine.

Man mano che si arricchisce la consapevolezza delle competenze che via via si acquisiscono la didattica laboratoriale permette allo studente di armonizzare autonomamente le esperienze maturate. Attraverso l'esplorazione di diversi linguaggi e l'espressione di punti di vista originali e creativi su temi e problemi si stimola l'utilizzo delle conoscenze in processi progettuali e operativi, dall'ideazione alla realizzazione e alla presentazione.

Strategie attivate

INTERDISCIPLINARITÀ

L'istituto promuove la didattica interdisciplinare. Nel Secondo biennio e Quinto anno del Liceo Artistico, in ogni periodo valutativo, è prevista almeno una attività interdisciplinare che espliciti la relazione fra le materie di indirizzo e le discipline che la normativa (Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Linee Guida.) indica in modo particolarmente esplicito come Storia dell'Arte, Matematica, Chimica dei Materiali, senza escludere tutte le altre.

LABORATORI TRASVERSALI EXTRACURRICOLARI

Vengono proposti, in base alle risorse e alle esigenze emerse all'interno dei consigli di classe, laboratori pomeridiani rivolti a studenti provenienti da classi ed indirizzi diversi riguardo a:

- laboratorio teatrale,
- conoscenza di alcuni software (AutoCad, Inspire, SketchUp, Photoshop, Illustrator, InDesign, ecc.),
- utilizzo di materiali o tecniche particolari (es. ceramica, moderni materiali pittorici ed extramediali, stampa artistica e stampa 3D, l'affresco, ecc.).

PROPOSTE CULTURALI

- Gli studenti hanno occasione di confrontarsi con esperienze espressive recenti e contemporanee. Oltre a tutte le iniziative, le uscite didattiche, gli spettacoli, i viaggi di istruzione che ordinariamente caratterizzano il nostro istituto, ogni classe del Secondo Biennio e Quinto

anno del Liceo Artistico visita la Biennale di Venezia (Biennale di Architettura per Architettura e Ambiente e per Design, Biennale di Arte per l'indirizzo di Arti Figurative e Audiovisivo e Multimediale).

- Vengono organizzati, in base alle risorse e alle esigenze emerse all'interno dei consigli di classe, incontri anche pomeridiani rivolti a tutti gli studenti che fossero interessati con architetti, artisti, critici, curatori, designer, galleristi, ecc.

Verifica

Nella valutazione viene rafforzata la lettura razionale e collettiva, intesa come legata ad un contesto e non autoreferenziale, del lavoro creativo poiché prevale la sua valenza comunicativa.

Gli esiti delle attività interdisciplinari sono valutati sui registri delle discipline coinvolte dell'area comune e sintetizzati (media) su quelli delle discipline di indirizzo coinvolte.

Le proposte culturali solitamente concorrono a sviluppare una precisa attività didattica nell'ambito delle discipline di indirizzo.

Ricadute sulla didattica

- Stimolare la capacità progettuale del corpo docente.
- Attivare modalità didattiche innovative come risposte a situazioni specifiche.
- Potenziare la didattica per progetto e laboratoriale specie nelle discipline tradizionali.
- Privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni.

3.6.4. Potenziamento e valorizzazione dei beni artistici e culturali del nostro territorio

Premessa

Il 2020 è caratterizzato dal desiderio di una «liberazione» e una «rinascita», come affermava Pietro Calamandrei: «La libertà è come l'aria: ci si accorge quanto vale quando comincia a mancare». Il sentimento comune oggi, conseguenza dell'emergenza sanitaria, è quello di riscoprire i nostri territori, l'attaccamento al nostro Paese, la tradizione di civiltà che lo unisce e immaginare un futuro ispirato ai migliori sentimenti e principi che quella tradizione custodisce, e che si rivela proprio nei paesaggi e nei monumenti delle nostre città. Questo progetto trova inoltre continuità nell'ambito dell'educazione civica La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», si pone l'obiettivo di sviluppare nei giovani in formazione «la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità».

Finalità e destinatari

Il progetto si colloca pienamente all'interno della disciplina di ed. civica facendo riferimento in particolar modo al punto 2 delle linee guida "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio" e al punto 3 sulla "cittadinanza digitale", in quanto tutto il percorso formativo e laboratoriale si svilupperà competenze digitali e trasversalmente in tutti gli indirizzi caratterizzanti del nostro liceo artistico (multimediale, architettura, design, arti figurative)

Ci si propone pertanto di attivare strategie per accrescere l'interesse e fornire strumenti di lettura del paesaggio e di indagine del territorio di appartenenza, promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese, come esplicitato anche negli «Obiettivi per lo sviluppo sostenibile» di "Agenda 2030", in particolare l'obiettivo 11 – "Città e comunità sostenibili".

L'acquisizione di queste competenze contribuisce a rendere fruibile il laboratorio trasversalmente a tutte le discipline.

Risorse

L'organico della scuola, ed in particolar modo i docenti dell'indirizzo arti figurative che potenzieranno l'offerta formativa della scuola mediante progetti pomeridiani o presenze nelle ore diurne.

Modalità di intervento e Metodologie

Il progetto si articola in tre proposte, di attività in orario extracurricolare o compresenza:

Studio dell'ambiente museale in collaborazione ad un museo del territorio:

- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Rispetto dei beni artistici, culturali ed ambientali
- Sviluppare l'importanza del patrimonio artistico come testimonianza della nostra cultura Il valore estetico, storico e sociale del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio
- Leggere le testimonianze del patrimonio artistico culturale, riconoscendone le funzioni
- La tutela del patrimonio artistico e paesaggistico
- Le attività legate alla conservazione del patrimonio artistico

Avvio di progetti di valorizzazione e riconoscimento del valore sociale ed estetico del patrimonio ambientale e culturale del territorio di appartenenza in collaborazione con le discipline di storia e storia dell'arte:

- Stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva degli adolescenti attraverso una conoscenza diretta del territorio
- Sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di appartenenza alla propria comunità
- Sviluppo di comunicazione e didattica dell'arte

Laboratorio "i mille volti dell'urbanistica", Analisi dello stato dei luoghi scelti e proposte per la loro valorizzazione in collaborazione con tutti gli indirizzi del liceo artistico:

- Capire l'evoluzione nel tempo dei centri urbani e l'importanza delle testimonianze artistiche in esse racchiuse Le attività legate alla conservazione del patrimonio artistico Decodificare il mondo del costruito e del trasformato, la rigenerazione urbana. (architettura)
- I processi di produzione e la loro sostenibilità (economia circolare) come propedeutici alla realizzazione di progetti d'arredo urbano (design)
- Realizzazione di elaborati grafici di una struttura architettonica, inserita in un contesto urbano da riqualificare, sulla quale sarà raffigurato un murales (arti figurative)
- Realizzazione di piano digitale finalizzato alla valorizzazione e presentazione del progetto (multimedia)

Obiettivi del progetto

Sviluppare la capacità agire nell'ambito specifico della valorizzazione sia come liberi professionisti con proposte di attività e progetti rivolte a tutti i soggetti pubblici cui compete la valorizzazione del patrimonio culturale, sia come dipendenti o consulenti di assessorati alla cultura, turismo, qualità della vita ambiente ed educazione di regioni, province e comuni, sia come progettisti di mostre, di allestimenti museali, di percorsi nel territorio, sia come collaboratori di fondazioni ed enti privati, di case editrici specializzate, di società per l'organizzazione di eventi culturali.

Valutazione

Sarà cura delle professoressa e dei professori che si occuperanno degli approfondimenti riportare una valutazione dei partecipanti ai rispettivi Consigli di classe, al fine di poter valorizzare l'esperienza e l'impegno in sede curricolare.

3.6.5. Progetto “Punto Compiti” e laboratorio “Peer to peer”

Obiettivi

Il “Punto Compiti” e il “laboratorio peer” fanno parte di un percorso di ripartenza generale resosi necessario dall'impatto della situazione pandemica in particolare nei confronti degli adolescenti che ha portato alla perdita di routine, di motivazione, a un utilizzo illimitato di social media, alla riduzione dei momenti di incontro e condivisione con i coetanei;

è un progetto finalizzato a creare le condizioni per una scuola inclusiva fornendo supporto agli studenti, stimolandone la motivazione e la partecipazione. Si intende valorizzare la dimensione sociale della vita scolastica unitamente all'acquisizione delle competenze di base

Destinatari

Sono coinvolti gli studenti come tutor e come followers (tutee)

Tutor: studenti di IV Followers: studenti di classe II (livello A)

Tutor: studenti di III Followers: studenti di classe I (livello B)

Gli studenti tutor svolgono un'attività formativa prima dell'inizio del progetto, partecipano in base a autocandidature o su invio/proposta dei docenti di classe; l'attività svolta viene riconosciuta come attività di PCTO, nell'ambito della valutazione del comportamento e ai fini del credito scolastico come partecipazione ad attività extrascolastiche

Gli studenti tutee frequentano le attività sulla base di iscrizione volontaria

Descrizione dell'attività

Il progetto è organizzato su un doppio canale di azioni:

- **Punto Compiti**

I tutor supportano gli studenti di classe II e I (nel secondo periodo) nello svolgimento dei compiti e nella preparazione di verifiche o interrogazioni, favorendo l'acquisizione di un efficace metodo di studio. Il gruppo dei pari dà infatti la possibilità agli studenti di migliorare la propria autostima e le proprie capacità sociali, relazionali e comunicative.

Le attività di Punto Compiti si svolgono durante il corso dell'intero anno scolastico, per 3 giorni settimanali nel pomeriggio dalle 14 alle 16.

Viene utilizzato uno spazio polifunzionale al piano seminterrato.

Tutor e studenti sono affiancati da docenti dell'istituto (prioritariamente titolari delle discipline di base), che coordinano le attività, supportano al bisogno tutor e tutee e garantiscono un sereno ambiente di cooperazione.

- **Laboratorio di accoglienza Peer to peer**

Gli studenti tutor di classe terza dopo una prima fase formativa accolgono e coinvolgono gli studenti di classe I con attività progettate dagli stessi per favorire il senso di appartenenza, la motivazione e la socializzazione; si propongono domande e giochi adatti a favorire la comunicazione e a stabilire un rapporto di fiducia.

Il percorso si svolge mediante incontri pomeridiani quindicinali nel primo periodo dell'anno scolastico (I trimestre) in piccoli gruppi composti da coppie tutor – tutee, dalle 14 alle 15.

La partecipazione è su base volontaria.

Metodologia

Il percorso utilizza la modalità della "peer education", basata sulla trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri del gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede ruoli diversi;

Il gruppo dei pari dà la possibilità agli studenti di migliorare la propria autostima e le proprie capacità sociali, relazionali e comunicative. Gli alunni che ricevono spiegazioni da altri alunni, apprendono maggiormente rispetto a coloro che lavorano da soli e, ancor più importante, coloro che forniscono spiegazioni agli altri pari assimilano ancor di più ed in maniera più efficace rispetto a chi riceve la spiegazione e agli altri compagni che lavorano in maniera più individualista.

Il dover spiegare ad un'altra persona un concetto, permette allo "studente tutor" di rinforzare le conoscenze migliorando le proprie strategie di apprendimento. Il peer educator, essendo in possesso dello stesso patrimonio linguistico, valoriale e rituale, è percepito come fonte più credibile, la comunicazione tra pari risulta meno inibente e giudicante rispetto a quella con un adulto; per questi motivi i peer possono essere più efficaci nel promuovere cambiamenti nel gruppo dei pari.

Risultati attesi

Creazione di solidarietà e di fiducia negli altri, supporto nell'affrontare l'esperienza scolastica e l'acquisizione delle competenze di base.

3.6.6. Potenziamento lingua inglese

Obiettivi formativi

- Promuovere la consapevolezza della cittadinanza europea e della sua dimensione interculturale;
- motivare agli apprendimenti linguistici grazie ad un'articolata offerta formativa in ambito curricolare ed extracurricolare;
- sviluppare una mentalità multilinguistica
- aumentare la qualità dell'offerta formativa, promuovere e sostenere le eccellenze;
- promuovere attività culturali in ambito linguistico, in orario sia curricolare che extracurricolare;
- integrare le abilità linguistiche nei percorsi disciplinari specifici (moduli CLIL);
- favorire l'acquisizione delle competenze richieste dal Consiglio d'Europa per gli Esami di certificazione Internazionale in Lingua Inglese (PET e FCE);
- facilitare esperienze di mobilità scolastica internazionale, anche attraverso iniziative di gemellaggio con scuole dell'UE.

Attività previste

- Attività di sportello durante l'anno rivolta a tutti gli studenti;
- organizzazione di uscite didattiche, campus ed occasioni di incontro in lingua straniera;
- corsi in orario curricolare di conversazione con docente di madrelingua inglese;
- corsi in orario extracurricolare di conversazione con madrelingua propedeutici all'acquisizione della certificazione;
- progettazione, attivazione e documentazione moduli CLIL;
- organizzazione di scambi e gemellaggi;
- supporto ed accoglienza per gli studenti che scelgono percorsi individuali di mobilità scolastica internazionale.

N.B. Alcune iniziative non sono state attuate negli anni 2020-2021 e 2021-2022 nel rispetto della normativa derivante dall'emergenza epidemiologica.

Moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning)

La proposta si inserisce in un contesto di indirizzi di studio significativamente definiti dove la motivazione all'apprendimento è particolarmente incisiva a partire dalle scelte effettuate dopo l'attività di orientamento alla fine della terza media. Considerato il desiderio degli studenti di spendere le loro energie nell'ambito della scelta fatta è auspicabile che il miglioramento delle competenze di base avvenga in modo trasversale a tutte le discipline secondo modalità il più possibile interdisciplinari. Questo concorre a garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione dell'offerta formativa volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

In questi anni grazie alla formazione in ingresso degli insegnanti di nuovo inserimento e grazie al supporto della rete CLIL Lunardi di Brescia si è assistito ad un progressivo aumento delle competenze linguistiche (lingua 2) all'interno del corpo docente. D'altro canto, anche a causa della emergenza sanitaria, la metodologia CLIL viene proposta solo per poche ore nelle classi quinte rispettando quanto previsto dall'ordinamento ma senza che tale metodologia possa esprimere a fondo la sua potenzialità. Questa proposta intende promuovere lo sviluppo delle capacità

progettuali secondo una visione sistemica e il miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica all'interno del nostro Istituto. In particolare si prevede di proporre momenti formativi dal punto di vista metodologico, coordinati dalla rete CLIL, tali da attivare in modo più diffuso le potenzialità esistenti all'interno del corpo docente. L'impatto sulla progettazione e sulla didattica consiste in

1. una declinazione più puntuale e consapevole degli obiettivi disciplinari che consente di tenere in conto quelli linguistici;
2. l'uso di strategie didattiche che rendono il contenuto comprensibile agli studenti (ad es. attività di pre-listening, while-listening) e di strategie quali riformulazione, esemplificazioni, ripetizione;
3. un'organizzazione modulare che consenta la partecipazione linguistica e cognitiva attiva degli studenti;
4. l'utilizzo frequente di codici non-verbali a sostegno dell'apprendimento.

SCHEMA SINTETICO

Viene proposto un minimo di attività CLIL rivolta a tutte le classi, compatibilmente con le risorse a disposizione dell'Istituto. Naturalmente una volta valutata l'efficacia di tale modalità queste ore potranno aumentare negli anni successivi.

Biennio: esperienze CLIL in almeno una disciplina di minimo 4 ore per anno scolastico.

Terza e quarta: esperienze CLIL, possibilmente in una disciplina di indirizzo, di minimo 6 ore per anno scolastico.

Quinta: esperienze CLIL, possibilmente in una disciplina di indirizzo, di minimo 12 ore per anno scolastico fino ad un massimo del 50% delle ore di tale disciplina, come da ordinamento.

3.6.7. Potenziamento Filosofia - Seminari

Finalità e destinatari

Il progetto è rivolto a tutte le studentesse e gli studenti del triennio del Liceo artistico.

Risorse

L'organico della scuola, sfruttando le ore a disposizione e quelle di potenziamento, sulla base delle specifiche competenze dei docenti.

Modalità di intervento e Metodologie

Il progetto si articola in due proposte, non necessariamente in alternativa, di attività in orario extracurricolare:

1 – Letture e discussioni filosofiche: per ciascun ciclo di incontri sarà proposto un quesito di carattere generale, che ci cercherà di affrontare e dibattere insieme e nel confronto critico con i testi della tradizione filosofica. Il percorso si svolgerà alternando momenti di dialogo aperto e di confronto libero tra le posizioni e le argomentazioni formulate dai partecipanti, a momenti di lettura diretta guidata di testi filosofici, con l'analisi e discussione critica delle posizioni e argomentazioni espresse dalla filosofia, ma integrando anche spunti letterari, artistici, cinematografici, o tratti dall'attualità. Guidati dall'insegnante, gli studenti leggeranno direttamente le parole di autori

fondamentali della filosofia, al fine di coglierne e apprezzarne la complessità logico-epistemologica, la specificità dei linguaggi e dei concetti, la ricchezza dei contenuti.

2 – Logica: gli incontri si concentreranno sullo sviluppo dei nodi salienti di questa branca della filosofia (logica proposizionale e tavole di verità, validità e verità, i condizionali, le fallacie, la condizione necessaria e sufficiente...). Il seminario integrerà una parte di approccio teorico con una basata sulle esercitazioni pratiche. È, inoltre prevista la collaborazione, qualora l'organizzazione lo consenta, tra docente di filosofia e di matematica per una trattazione integrata della disciplina.

Obiettivi del progetto

La proposta prende le mosse dall'analisi del percorso disciplinare che, data l'organizzazione oraria del Liceo artistico, fatica a sviluppare due importanti aspetti della disciplina: l'approccio diretto al testo filosofico e la logica proposizionale. Entrambi i seminari sviluppano, da angolature diverse, sia competenze specifiche che trasversali quali: la capacità espressiva, la comprensione di differenti tipologie di testi e fonti, le capacità relazionali e di lavoro di gruppo, il problem solving, l'implementazione delle capacità logiche.

Un'esplicita finalità di questi seminari è anche la preparazione degli studenti partecipanti alle prove selettive dei corsi universitari a numero chiuso. In tutti gli atenei che adottano questa modalità selettiva, infatti, una consistente parte della prova è costituita da quesiti di logica (proposizionale, numerica, non verbale e verbale) e da prove di comprensione logica del testo.

Valutazione

La valutazione sarà di tipo formativo durante lo svolgimento del corso. Sarà cura delle professoressa e dei professori che si occuperanno dei seminari riportare una valutazione dei partecipanti ai rispettivi Consigli di classe, al fine di poter valorizzare l'esperienza e l'impegno anche in sede curricolare.

3.6.8. Progetto Biblioteca d'Istituto

Finalità e destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti e al personale dell'Istituto. La finalità è quella di promuovere lo sviluppo personale e culturale di tutti e di ciascuno.

Modalità di intervento

Il progetto si attua durante l'intero anno scolastico con attività diversificate sia in presenza che online: incontri con autori, reading, gare di lettura, organizzazioni espositive di libri, attività di promozione della lettura e approfondimento per livelli, composizioni/testi, interviste, debate, adesione a progetti nazionali.

Contesto

La biblioteca scolastica con le sue utenze è un'agorà, un luogo aperto e libero, senza discriminazione e distinzione alcuna, un ambiente e un servizio per leggere, conoscere e crescere. In accordo con i docenti, sarà parte integrante dei processi formativi dell'Istituto, dove si concretizza la finalità dell'imparare ad imparare, sostenendo la "bibliodiversità", fornendo "servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e un uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo e offrendo " chiavi di accesso alle culture di tutto il mondo anche se non fisicamente presenti, e che può attivare per gli utenti percorsi di apprendimento e di acquisizione delle competenze

fondamentali del nostro tempo". La biblioteca così intesa e valorizzata contribuirà al raggiungimento della crescita inclusiva per l'inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti, sfruttando le risorse informative per creare competenze di valutazione e di analisi, favorendo la creatività dei giovani, accedendo alle informazioni, ai contenuti, ai documenti in tempi brevi e promuovendo il patrimonio sia cartaceo che digitale presente nella nostra biblioteca scolastica.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

1. Motivare all'apprendimento.
2. Favorire un percorso di crescita umana e culturale autonomo e consapevole.
3. Incentivare la capacità di imparare a imparare

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- 1 Sostenere l'accesso autonomo alle risorse della nostra biblioteca e della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (RBBC)
2. Promuovere la letto-scrittura, la ricerca e l'approfondimento.
3. Supportare la didattica curricolare di tutte le discipline.
4. Garantire una corretta manutenzione e gestione delle risorse attraverso l'ampliamento della fruizione del materiale in possesso e non ancora catalogato o non fruibile.
5. Introdurre la buona pratica della lettura ad alta voce, ogni giorno, per almeno 10 minuti in tutte le discipline

3.6.9. Progetti di Scienze Motorie e Sportive

Per quanto riguarda le Scienze Motorie gli alunni parteciperanno ai giochi studenteschi che verranno organizzati a livello provinciale ed eventualmente anche alle fasi successive. Verranno attivati progetti all'interno della scuola con l'intervento di esperti o all'esterno sfruttando le diverse strutture sportive del nostro territorio, così da ampliare l'offerta formativa e aumentare le esperienze degli alunni.

3.6.10. Percorsi di promozione e potenziamento dell'educazione ambientale

Premessa

Di fronte all'emergenza climatica, alla crisi dell'ecosistema Terra nel suo complesso (i cui effetti, ineluttabilmente, si manifestano anche a livello locale) e di fronte agli appelli che gli scienziati del settore non cessano di lanciare, la tutela dell'ambiente e la promozione dell'ecosostenibilità ad ogni livello, così come per altro indicato dall'attuale normativa vigente, non può che rientrare tra le finalità formative della scuola di oggi e di domani.

Contesto

Il nostro Istituto, consapevole della portata del problema e della necessità di fornire alle nuove e future generazioni una strutturata consapevolezza ed adeguati strumenti proattivi, già da alcuni anni, nell'alveo di una più generale cultura del rispetto che ne caratterizza il profilo, pone in essere specifiche attività di carattere ambientale quali, ad esempio, conferenze/incontri con esperti di alto profilo, organizzazione di mostre artistiche a tema, formazione dei docenti per lo svolgimento dei

percorsi di educazione civica (strategicamente indirizzate alle classi prime e quinte), predisposizione di materiali condivisi, integrazione delle tematiche ambientali con progetti Pcto ed Erasmus, ecc. Inoltre, ove possibile, proprio con l'intento di delineare una fattiva eco-sostenibilità del complesso scolastico, è prevista la graduale introduzione di materiali ecologici quali carta riciclata, prodotti per la pulizia e quant'altro, nonché l'acquisto di borracce con l'intestazione della scuola quale contributo alla lotta contro lo spreco di plastica.

Obiettivi

Il nostro Istituto intende dunque delinarsi come protagonista della transizione ecologica in corso, così come indicato nei Target dell'Agenda 2030 definita dall'O.N.U., negli Accordi di Pagri e successivi aggiornamenti (Coop 26), nel Green Deal Europeo, dalle linee definite dal Ministero della Transizione Ecologica e dell'Istruzione, nella convinzione però che le grandi trasformazioni debbano comunque passare dalla consapevolezza, dalla strumentazione culturale, dalle scelte dei singoli individui: nella fattispecie i nostri studenti. In questo quadro e nel contesto precedentemente descritto, la scuola si impegna a garantire alla propria utenza adeguate occasioni formative, i cui macro-obiettivi, da configurarsi poi nelle singole attività educative, possono essere come di seguito sintetizzati: conoscenza dei principali problemi ambientali sia a livello globale che locale, delle loro cause, dei loro effetti, nonché conoscenza delle fondamentali indicazioni e strategie per farvi fronte; capacità di promuovere uno sviluppo eco-sostenibile come impegno civico individuale e collettivo, facendo leva sulle proprie capacità critiche e progettuali; attuare dunque un codice comportamentale eco-sostenibile nella prassi quotidiana.

3.6.11. La mobilità studentesca internazionale

La mobilità studentesca internazionale (periodi di studio all'estero) rappresenta un arricchimento culturale della personalità dello studente per il suo significativo valore educativo. Forte della valenza di questa esperienza per gli studenti che intendano avvalersene, l'Istituto "Tartaglia-Olivieri" intende mettere a conoscenza le famiglie e gli studenti rispetto alle opportunità e alle modalità di tali percorsi formativi.

Si considera la seguente normativa vigente:

- prot. 843 del 10 aprile 2013 linee guida di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.
- Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLO V – Soggiorni di studio all'estero.
- MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011
- Attività di alternanza PCTO (scuola-lavoro): chiarimenti interpretativi marzo 2017
- Circolare ministeriale n. 181 del 17/7/1997 Mobilità studentesca internazionale.

Durata dell'esperienza

L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è, di norma, il quarto anno della scuola superiore, la durata del periodo di studio all'estero può variare da tre mesi fino ad un anno ed è da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico per permettere la valutazione finale per la riammissione alla scuola di origine.

I periodi di studio all'estero individuali possono realizzarsi sulla base di iniziative di singoli alunni. La famiglia e gli studenti possono valutare la possibilità di frequentare un periodo all'estero vagliando le proposte e le borse di studio di diversi Enti e/o agenzie.

Durante l'esperienza all'estero la scuola attua un protocollo dove si trovano nel dettaglio tutte le informazioni rispetto alle attività di pertinenza della scuola, dei docenti dello studente e della famiglia.

Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

Se il rientro avviene dopo il mese di febbraio, il protocollo da seguire è lo stesso che per l'intero anno scolastico. Se la permanenza all'estero si conclude entro la fine del primo periodo (trimestre/dicembre), ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe definiscono i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera.

3.6.12. Il carcere incontra ...

Premessa

I singoli progetti che verranno articolati di anno in anno avranno specifici obiettivi formativi e competenze attese; tuttavia, avranno una comune matrice di riferimento sia in termini di obiettivi sia in termini di competenze. Il progetto generale "Il carcere incontra ..." si pone come obiettivi formativi per gli studenti:

- esercitare libertà di pensiero, di espressione, di opinione manifestata in modo corretto e rispettoso di sé, dell'altro, dei ruoli, delle istituzioni;
- assumere responsabilità personali e di gruppo nei confronti dei compagni, dell'ambiente, della società interna al Carcere e della società esterna;
- essere testimoni nei confronti degli studenti esterni di come la scuola e la cultura in generale possano essere "liberatori" e significativi strumenti per un percorso di crescita umana e sociale anche in situazione detentiva;
- rendere costruttivo di una nuova cittadinanza attiva il periodo detentivo;

mantenere un confronto significativo con il mondo esterno della scuola e della cultura e più in generale della società

L'azione dell'incontrare è fondamentale perché presuppone aprire verso l'esterno un luogo che, per sua natura, vorrebbe "isolare per realizzare una punizione meritata" e contemporaneamente avvicinare i "liberi" ad una realtà ignota e come tale quasi sempre male intesa. Il detenuto, in particolare, deve mantenere vivo il rapporto con la società esterna perché è in essa che dovrà reinserirsi una volta scontata la sua pena. Nello stesso tempo, è importante che la società esterna conosca non solo i lati peggiori, ma anche la grande umanità e il bisogno di relazione di chi è detenuto per essere in grado di accoglierlo poi senza pregiudizi. Nella propria struttura generale, il progetto vede la scuola in carcere promotrice e collaboratrice di incontri con studenti di Istituti Superiori di Brescia e provincia con le seguenti finalità:

- abbattere il muro del pregiudizio e dello stigma che separa dal mondo esterno i detenuti, più delle mura del carcere;
- far riassaporare agli studenti detenuti la libertà di pensare, comunicare, confrontarsi, impegnarsi per sé, per gli altri, per una comunità;
- promuovere l'autostima per tutti gli studenti;

- dare testimonianza agli studenti esterni sulle conseguenze personali, familiari e sociali di scelte di devianza e di trasgressione della legge.

Dopo avere individuato un tema di interesse comune, connesso alle discipline scolastiche, oppure all'educazione civica o a particolare momenti storici, il progetto prevede incontri tra studenti esterni e studenti detenuti (sia della Casa Circondariale Fischione sia della Casa di Reclusione di Verziano) durante i quali viene affrontato il tema culturale individuato per la specifica proposta. Nell'arco temporale che intercorre tra i diversi incontri, nelle proprie sedi scolastiche gli studenti lavoreranno al tema scelto, per poi tornare a incontrarsi attraverso gli elaborati prodotti. Il progetto si chiude con un evento da realizzarsi presso una delle due sedi carcerarie o all'esterno, evento aperto non soltanto agli studenti direttamente coinvolti, ma ad un pubblico più ampio selezionato in base alla sede di svolgimento. Si cerca, inoltre, che il progetto abbia una ricaduta operativa anche all'interno del carcere, con proposte avanzate dagli studenti detenuti alla direzione carceraria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si attende l'implementazione e lo sviluppo delle seguenti competenze:

- comprendere/rielaborare/produrre testi scritti di diversa natura;
- interagire in forma scritta e in forma orale con persone di diversa età, cultura, ruolo;
- riconoscere le proprie emozioni, i propri stati d'animo e comunicarli a se stessi ed eventualmente agli altri nel rispetto delle persone e delle regole comunicative, sociali;
- attuare comportamenti corretti di cittadinanza attiva.

3.7. INCLUSIONE

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Tartaglia-Olivieri", nell'operato della dirigenza, del personale docente, dei collaboratori scolastici e di tutto il personale A.T.A. e degli studenti, è coinvolto nella promozione e tutela dell'inclusione, cioè in un'azione pedagogico-didattica che favorisca la piena partecipazione di tutti gli alunni all'attività didattica.

A tal fine, si è impegnato a definire e programmare procedure che permettano di individuare tempestivamente studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o ad acquisirne la documentazione, si impegna altresì a comprenderne tutti i fattori e a mettere in atto risposte di tipo inclusivo, attraverso la costruzione di percorsi personalizzati per garantire a tutti il diritto al successo formativo. Come chiarisce la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Disabilità

Secondo quanto previsto della Normativa, una particolare forma di progettazione didattica viene realizzata per gli studenti con certificazione di disabilità fornito dall'ASST competente (Legge 104/92). Tale documentazione viene acquistata nel Protocollo Riservato.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Rientrano in questa categoria gli studenti che abbiano presentato alla scuola una certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento redatto dallo Specialista, Tale documentazione viene acquisita nel Protocollo Riservato.

Altri bisogni Educativi Speciali

Rientrano in questa area gli studenti con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura che comportano difficoltà importanti e che sono riconducibili a diverse ragioni:

- Disturbi dell'età evolutiva non rientranti nei DSA
- Svantaggio socio - economico
- Problemi di salute cronici o transitori, di natura fisica e/o psicologici, attestati e accompagnati da documentazione dello Specialista.
- Svantaggio linguistico e culturale derivante dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

In tutti i casi il Consiglio di Classe accoglie ed esamina ogni situazione e prende le opportune iniziative volte a promuovere il benessere della persona e la partecipazione al dialogo educativo, predisponendo, se necessario un Piano Didattico Personalizzato a carattere transitorio e monitorando attentamente le situazioni nel tempo.

Protocollo di Inclusione

L'azione inclusiva necessita di chiarezza nel definire le competenze, i tempi, gli strumenti e i metodi; il Collegio docenti, quindi, delibera il Piano Annuale Inclusione che contiene i presupposti valorizzanti e le linee organizzative che scandiscono l'accoglienza sia a livello del singolo che d'Istituto.

All'interno dell'Istituto si costituisce ogni anno il GLI (gruppo lavoro Inclusione) composto da:

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL, Famiglie, Studenti, Assistenti all'integrazione, Rappresentanti EELL, che si occupa di analizzare le problematiche e predisporre le strategie più idonee per risolverle.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Tutti i docenti delle classi in cui sono inseriti studenti con disabilità sono parte di un gruppo di lavoro tecnico-operativo; essi elaborano - dopo un congruo periodo d'osservazione e in collaborazione con i docenti di sostegno, quali esperti in didattica speciale - un Piano Educativo Individualizzato, che comprenda obiettivi, dettagliati e realistici, prefissati per ogni singola disciplina oltre che educativi trasversali, e percorsi idonei al raggiungimento di tali obiettivi. Il PEI viene redatto e approvato dai Consigli di classe e viene sottoscritto dalle famiglie entro il 31 ottobre, per tale motivo si chiede alla NPI di calendarizzare i GLO entro la prima metà del mese di ottobre. Nelle classi prime il Consiglio di classe accompagna l'osservazione con la predisposizione di un progetto di accoglienza (es. lavoro di gruppo, uscita didattica, ecc) che permetta la conoscenza tra i componenti del gruppo classe e favorisca la creazione di un clima inclusivo. L'istituto garantisce un'organizzazione degli orari delle lezioni che consenta a tutti gli studenti della scuola l'accesso ad almeno una palestra insieme alla propria classe per le lezioni di scienze motorie. Sono così garantiti anche a coloro che vivono forti limitazioni motorie tutti gli spazi e gli strumenti utili al perseguimento degli obiettivi deliberati e contenuti nei PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto, approvato dai Consigli di classe e sottoscritto dalle famiglie entro il 31 ottobre sulla base di "accordi preliminari" presi nella prima seduta (calendarizzata entro la prima metà di ottobre) del gruppo di lavoro tecnico-operativo (GLO). Tale gruppo comprende, oltre ai docenti curricolari e di sostegno, il dirigente scolastico, il personale socio-sanitario (A.S.L. e/o A.O.), la famiglia, lo studente, le / gli operatori per l'integrazione, eventuali esperti individuati dalla famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento della famiglia è fondamentale nella raccolta delle informazioni, nella definizione di obiettivi ed infine nel sostegno allo studente per garantire l'apprendimento. Oltre quanto definito nel Patto di corresponsabilità, la famiglia deve presentare alla scuola tempestivamente ogni documentazione utile, partecipare agli interventi proposti dal Consiglio di classe, condividendo obiettivi e strategie per raggiungerli; sottoscrivere il documento in cui viene definito il percorso

personalizzato (PEI, PDP, ecc) previa un'attenta lettura; sostenere la motivazione e l'impegno dello studente; verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti e la preparazione dei materiali richiesti; incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno Percorsi didattico-disciplinari a valenza inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti curricolari (Coordinatori di classe) Percorsi didattico-disciplinari a valenza inclusiva e simili
Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA Assistenza alunni disabili
Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità territoriale
--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Territoriale

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Percorsi didattico-disciplinari a tematica inclusiva

Viaggi d'istruzione

Presso l'istituto è tutelato il diritto all'inclusione delle persone disabili anche in ordine ai viaggi d'istruzione, alle visite guidate e alle uscite didattiche. In particolare è recepito ed attuato il principio, definito dalla normativa, secondo il quale tali momenti si configurano come opportunità fondamentali per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dello studente con disabilità, nel pieno esercizio del diritto allo studio.

Disturbi Specifici d'Apprendimento

La Legge 170/2010 stabilisce, per lo studente con certificazione DSA, il diritto ad avere una Programmazione Didattica (PDP) che tenga conto del suo specifico disturbo e dei suoi punti di forza e delle sue debolezze, al fine permettergli il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per ogni singola disciplina oltre che degli obiettivi educativi trasversali. Per l'elaborazione del PDP il Consiglio di classe individua per ogni disciplina gli strumenti dispensativi e misure compensative adottate, le strategie metodologico - didattiche, criteri di verifica e valutazione. Al coordinatore compete la raccolta delle informazioni essenziali sullo studente (anamnesi scolastica, dati familiari, contatti con il referente che ha stilato la diagnosi, sintesi della diagnosi, contatti con la famiglia etc...) , ad ogni insegnante compete la conoscenza della diagnosi e, per la propria materia e in forma scritta, la chiara esplicitazione degli strumenti e delle misure e delle modalità di verifica e valutazione che intende di fatto adottare. La stesura del PDP va ultimata entro la seconda data di convocazione del Consiglio di classe; nei 10 giorni successivi all'approvazione – possibilmente entro il 30 novembre - il Coordinatore deve farsi carico di condividerla con la famiglia e di proporre alla stessa, a seguito di attenta lettura, la firma del documento. Preliminarmente all'Esame di Stato va compilato un Allegato al Documento del 15 maggio in cui il Consiglio di Classe indica esattamente modalità, tempi e modalità valutative utilizzate nelle simulazioni e proposte per le prove d'esame. Per tutti gli studenti il cui caso non sia riconducibile a situazioni di disabilità o di DSA, la stesura di un piano didattico personalizzato (PDP) deve ritenersi straordinaria e, in ogni caso, deve seguire un periodo di osservazione sistematica, a partire dalla produzione di documentazione da parte di soggetti esterni alla scuola (tale documentazione va acquisita e studiata ma non giustifica di per sé la stesura di un PDP); oppure dalla prima manifestazione di

grave svantaggio o disagio dello studente. Tale osservazione sarà operata da ciascun docente del consiglio di classe al fine di garantire un adeguato spettro di valutazione dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente. Solo qualora si rilevi una chiara disparità di risposte dello studente di fronte alla varietà dei metodi didattici adottati ovvero un innalzamento delle sue prestazioni in risposta ad una personalizzazione delle modalità di verifica o di organizzazione formale delle attività didattiche, il consiglio di classe può decidere di adottare, in accordo con quanto previsto dalla legge 53/2003, le misure più utili a favorire il successo scolastico dello studente, ponendo semplicemente a verbale i provvedimenti metodologici adottati e la loro durata. Qualora infine il consiglio di classe reputi di assoluto rilievo l'insieme dei provvedimenti metodologici e strumentali da adottare, procede alla redazione completa di un PDP, da sottoporre alla firma della famiglia dello studente. Tutti i provvedimenti metodologici e strumentali adottati dal consiglio di classe al fine di una personalizzazione educativa e didattica dovranno avere un'efficacia limitata nel tempo, essendo essa finalizzata al recupero dello svantaggio accertato in partenza.

Alunni non italiani da poco arrivati in Italia NAI

La presenza di alunni con cittadinanza straniera è ormai una realtà consolidata nella scuola; in generale si tratta di alunni che possiedono una buona padronanza della lingua italiana. Azioni specifiche devono essere predisposte per l'accoglienza di alunni non italo-foni da poco arrivati (NAI); in particolare lo studente può essere inserito per alcune ore durante la mattinata nella classe di accoglienza della Rete ABITAR, a cui l'Istituto aderisce. Il calendario della frequenza viene monitorato e rimodulato in base ai bisogni linguistici dello studente e consente in ogni caso di partecipare alla vita della classe specie per le attività che richiedono una minore mediazione linguistica. Il consiglio di classe favorisce l'integrazione nella classe; rileva i bisogni specifici d'apprendimento ed elabora percorsi didattici di L2; individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina; procede al necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Definisce e condivide con la famiglia dell'alunno un piano didattico personalizzato sulla base del quale procede alla valutazione che deve garantire agli alunni non italo-foni il riconoscimento della storia scolastica precedente, dei progressi conseguiti, delle competenze e delle abilità essenziali acquisite.

Scuola in ospedale - Istruzione domiciliare

Dall'anno scolastico 2003/04 l'Istituto ha aderito all'accordo di rete tra istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività relative alla "Scuola Superiore in Ospedale", rivolte agli studenti che necessitano di lunghi ricoveri.

Il progetto prevede l'individuazione di strutture logistiche necessarie (le lezioni a distanza) e di risorse umane specifiche in ordine agli insegnamenti non presenti presso l'Ospedale. Per garantire agli studenti degenti in ospedale il diritto allo studio, l'Istituto integra gli insegnamenti erogati dalla scuola in ospedale con insegnamenti specifici del curriculum d'Istituto, fatta salva la presenza di docenti a disposizione.

È prevista inoltre l'istruzione domiciliare esterna attraverso la costituzione di un gruppo di docenti disponibili del Consiglio di classe interessato.

Per tutti gli studenti che richiedono l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare, il consiglio di classe redige un piano personalizzato ed attiva prioritariamente le risorse interne al consiglio e, in

subordine, quelle interne alla scuola per garantire la realizzazione delle attività domiciliari. Il consiglio di classe individua un tutor che faciliti la comunicazione tra famiglia – studente e docenti. Gli obiettivi individuati nel PDP dovranno essere caratterizzati da essenzialità e rilevanza.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Gli strumenti e le procedure valutative devono promuovere processi metacognitivi e l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. È pertanto necessario esplicitare agli alunni gli obiettivi e i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei progressi nell'apprendimento. La valutazione dello/della studente con disabilità si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato. La valutazione dello/della studente con D.S.A. tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato. La valutazione degli studenti con B.E.S., pur considerando la natura transitoria delle azioni didattico - pedagogiche formalizzate o meno nella stesura di un PDP, deve considerare la personalizzazione dei percorsi prevista dalla Legge 53/03.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento nella scelta del ciclo di studi a favore delle studentesse e degli studenti con disabilità, come pure la gradualità dell'inserimento e la trasmissione delle informazioni provenienti dalla Scuola secondaria di primo grado (o da altri Istituti secondari) sono garantiti attraverso una serie di azioni preliminari e propedeutiche alla stesura del P.E.I. (C.M. 1 del 04/01/88):

- prima delle iscrizioni: colloquio con il dirigente scolastico e/o con il referente per l'area disabilità, in cui vengono illustrate in modo realistico le proposte formative;
- prima o immediatamente dopo l'iscrizione: accoglienza – in coordinamento con la Scuola secondaria di primo grado – della studentessa o dello studente in una classe iniziale, in ore laboratoriali, per un periodo che va da 1 a 3 giorni ai fini di una conoscenza e di un avvicinamento graduale alle nuove attività e al nuovo ambiente;
- dopo le iscrizioni ed entro maggio: partecipazione al terzo incontro del gruppo di lavoro tecnico-operativo GLO (specie con i referenti sanitari) istituito presso la Scuola secondaria di primo grado da parte di un docente di sostegno o della Funzione strumentale;
- All'inizio del nuovo anno scolastico e prima dell'inizio delle lezioni, incontro tra la Funzione Strumentale per l'inclusione, il docente di sostegno, se già nominato, la famiglia, lo studente con disabilità in ingresso, il coordinatore di classe in cui lo studente sarà inserito, per ottimizzare l'accoglienza e dare alla famiglia ogni informazione necessaria.
- all'inizio del nuovo anno scolastico: programmazione di interventi ed incontri con i docenti (o le operatrici/gli operatori) della Scuola secondaria di primo grado atti ad ottimizzare l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico, e a favorire un'attenta stesura del P.E.I..
- Particolare rilievo viene dato alla partecipazione della studentessa o dello studente all'inserimento anticipato della durata di una giornata, nel periodo tra aprile e maggio, in una

classe dell'istituto "Tartaglia-Olivieri". E' richiesta la presenza di un docente accompagnatore (o dell'operatore per l'integrazione) della scuola media. Tale inserimento ha il doppio scopo di consentire al/la studente/ssa di orientarsi e di prendere confidenza con quello che sarà l'ambiente scolastico che incontrerà durante l'anno scolastico successivo; inoltre di permettere una prima sommaria osservazione sui bisogni di base propri del/la studente/ssa in inserimento. L'inserimento avviene preferibilmente in classi prime e seconde, per agevolare le dinamiche relazionali, e durante lo svolgimento di lezioni delle materie caratterizzanti l'indirizzo scolastico. Ai fini dell'orientamento formativo e/o lavorativo l'Istituto, ed in particolare il consiglio di classe in cui è inserito lo studente con disabilità: - collabora con la famiglia, i servizi territoriali, le strutture sanitarie ai fini della realizzazione, nell'ultimo anno di frequenza scolastica, di progetti ponte per l'inserimento nei CSE, centri socio-educativi; - presta particolare attenzione alla scelta delle strutture ospitanti nei percorsi di alternanza scuola lavoro ed offre ad ogni studente, anche a quelli coinvolti in percorsi IFS, qualora la condizione di disabilità lo consenta, l'opportunità di tirocini estivi che consentano di maturare competenze sociali e di indagare talenti ed interessi; - accompagna lo studente nella scelta dell'eventuale proseguimento degli studi facendo conoscere oltre ai percorsi formali di istruzione post diploma (Università, ITS) anche percorsi non formali (iscrizione a singoli corsi universitari, ecc) che orientino verso un apprendimento per tutta la vita. A tal fine il Consiglio di classe si rende disponibile a prendere contatti con Università, Accademie ed Enti di formazione presenti sul territorio.

Approfondimento

La Legge 170/2010 stabilisce, per lo studente con certificazione DSA, il diritto ad avere una Programmazione Didattica (PDP) che tenga conto del suo specifico disturbo e dei suoi punti di forza e delle sue debolezze, al fine permettergli il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per ogni singola disciplina oltre che degli obiettivi educativi trasversali. Per l'elaborazione del PDP il Consiglio di classe individua per ogni disciplina gli strumenti dispensativi e compensativi adottati, strategie metodologico-didattiche, criteri di verifica e valutazione. Al coordinatore compete la raccolta delle informazioni essenziali sullo studente (anamnesi scolastica, dati familiari, contatti con il referente che ha stilato la diagnosi, sintesi della diagnosi, contatti con la famiglia etc...) , ad ogni insegnante compete la conoscenza della diagnosi e, per la propria materia e in forma scritta, la chiara esplicitazione degli strumenti e delle misure e delle modalità di verifica e valutazione che intende di fatto adottare.

La stesura del PDP va ultimata possibilmente entro il 30 novembre - il Coordinatore condivide con la famiglia e propone alla stessa la firma del documento. Lo studente viene accompagnato all'Esame di Stato con opportuna documentazione.

Le ulteriori diverse situazioni di svantaggio saranno oggetto di valutazione da parte dei consigli di classe coinvolti con riferimento alla vigente normativa. Qualora il consiglio di classe reputi di assoluto rilievo l'insieme dei provvedimenti metodologici e strumentali da adottare, procede alla redazione completa di un PDP, da sottoporre alla firma della famiglia dello studente.

Tutti i provvedimenti metodologici e strumentali adottati dal consiglio di classe al fine di una personalizzazione educativa e didattica dovranno avere un'efficacia limitata nel tempo, essendo essa finalizzata al recupero dello svantaggio accertato in partenza.

3.8. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. Orientamento scolastico significa fare in modo che lo studente acquisisca consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta scolastica, e fare in modo che affronti tale scelta, nella maniera migliore possibile per sé. Sostenere e aiutare gli studenti nel processo di scelta, individuando e sintetizzando alcuni passaggi significativi, che possono, in parte, condurre in questa fase di decisione. I passaggi riguardano la conoscenza /consapevolezza di sé e delle proprie aspettative e la possibilità di raccogliere informazioni sugli Istituti interessati sulla base di un possibile interesse o futura passione.

L'attività di Orientamento si prefigge di mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte alle mutevoli esigenze della vita, per raggiungere il pieno sviluppo della persona. L'orientamento quindi è quell'attività di sostegno allo studente per affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta. La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione.

L'azione di orientamento in entrata, al fine di poter seguire e indirizzare al meglio i vari momenti di inserimento e cambiamento degli studenti, si articola fundamentalmente in due momenti:

- 1. Orientamento in entrata per alunni classi secondarie di prima grado**
- 2. Orientamento interno per gli alunni dell'istituto per la scelta degli indirizzi del triennio**

Orientamento in entrata per alunni classi secondarie di prima grado

Il servizio di orientamento in entrata dedicato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, si sviluppa con le seguenti attività:

- Diffondere la conoscenza dell'Istituto sul territorio, mediante giornate di "Scuola aperta" per gli alunni delle classi terze delle scuole medie e i loro genitori, anche in modalità virtuale;
- Incontri in presenza e/o a distanza con il Dirigente, docenti referenti, docenti di indirizzo di presentazione della scuola e del suo piano dell'offerta formativa;
- Incontri in presenza e/o a distanza tra alunni delle scuole secondarie di primo grado e alunni dell'istituto Tartaglia-Olivieri per promuovere il "Ben - Essere", conoscere l'Istituto e realizzare attività socializzanti ;
- Visite organizzate e guidate nell'Istituto, anche in modalità virtuale, per gli alunni delle scuole medie;
- Produzione di materiale informativo vario: brochure, video, dirette streaming,
- Giornate con laboratori aperti relativi alle materie di indirizzo e "mini stage" in orario pomeridiano, su appuntamento e per piccoli gruppi;
- Partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali per l'orientamento;
- incontri su appuntamento con la funzione strumentale per l'inclusione per favorire l'inserimento di casi BES

Orientamento interno per gli alunni dell'istituto per la scelta degli indirizzi del triennio

L'orientamento dalle classi seconde per la scelta degli indirizzi di studio del triennio, si sviluppa secondo le seguenti indicazioni:

- incontri di presentazione degli indirizzi attivi nell'istituto, a cura dei docenti delle discipline caratterizzanti;
- incontri informativi con il Dirigente, docenti referenti e docenti delle discipline rivolti alle famiglie e agli stessi studenti, con presentazioni da effettuarsi anche con l'ausilio di materiale visivo, multimediale

Situazione emergenziale

A causa della situazione emergenziale da Covid19, tutte le attività di orientamento proposte dall'Istituto Tartaglia - Olivieri sono state riprogrammate e adattate ai protocolli sanitari vigenti. L'istituto è riuscito a realizzare gli eventi ricorrendo a modalità on-line e a piattaforme dedicate

- Open day online con le famiglie e gli studenti,
- Minilezioni online di discipline caratterizzanti il biennio comune del Tecnico e del Liceo;
- Incontri "Peer to Peer per studenti online;
- Microstage/laboratori di discipline caratterizzanti il biennio comune del Tecnico e del Liceo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Istituto propone:

- attività di informazione sul mondo della Scuola, dell'Università e del lavoro, perché gli studenti possano compiere scelte e formulare progetti più consapevoli;
- la partecipazione a manifestazioni di orientamento universitario;
- colloqui individuali di orientamento per accompagnare lo studente nella definizione del proprio progetto;
- colloqui attitudinali con analisi delle risorse individuali;
- incontri con testimoni qualificati;
- la partecipazione ad attività organizzate da Università e centri di specializzazione post diploma del territorio;
- l'adesione ad Almadiploma, consorzio tra scuole superiori con lo scopo di:
 - fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'Università;
 - facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
 - agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
 - ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
 - fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

L'Istituto "Tartaglia-Olivieri" si occupa su scala provinciale dell'organizzazione del Salone dell'Orientamento Universitario, al quale partecipano le principali Università della Lombardia e del Veneto, ed i più significativi Centri di Specializzazione Post Diploma.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo prioritario delle attività di orientamento è aiutare lo studente a raggiungere una più sicura, realistica e positiva percezione di se stesso, delle proprie motivazioni e aspirazioni.

Sbocchi professionali e lavorativi

PROSPETTIVE POST DIPLOMA

Gli sbocchi lavorativi offerti dagli indirizzi dell'Istituto Tecnico soddisfano la crescente domanda di quadri professionali intermedi in grado di operare in modo autonomo o in equipe per lo sviluppo, la realizzazione e la gestione di progetti o la soluzione di problemi in quella vasta area tecnica che interessa il campo dell'edilizia, del territorio e delle relative infrastrutture. Le maggiori opportunità corrispondono alle occupazioni tradizionalmente consolidate da anni per questa professione, ed in particolare:

- Impiego in uffici pubblici (uffici tecnici comunali e provinciali, catasto, genio civile, consorzi di bonifica, ecc.) - Impiego in uffici e studi tecnici privati (studi di progettazione di ingegneri e architetti, studi geotecnici, studi di design e arredamento, ecc.)

- Impiego presso imprese di costruzioni (civili, idrauliche, stradali, ambientali e geotecniche), studi immobiliari o aziende agricole

- Impiego presso ditte operanti al servizio dell'edilizia (ditte del settore degli impiantisti, dei serramenti, delle finiture e dei rivestimenti, della lavorazione ed estrazione di pietre e marmi, ecc.)

- Attività imprenditoriali del settore edile, dell'impiantistica e delle infrastrutture

- Libera professione nel settore tecnico e libera professione nel campo commerciale (agenti immobiliari, amministratori di immobili, rappresentanti di commercio del settore edile, ecc.)

A integrazione di queste realtà lavorative consolidate se ne sono aggiunte ultimamente di nuove legate all'uso di nuove tecnologie, all'ampliamento del campo delle competenze o ad una interpretazione più dinamica del ruolo della libera professione. Tra queste si segnalano in particolare: - Impiego presso ditte operanti nel campo dello sfruttamento delle risorse energetiche, della salvaguardia dell' ambiente e della bioarchitettura.

- Consulenza per conto di ditte, studi tecnici e privati nel campo del rilievo, del catasto, della redazione di relazioni energetiche.

- Consulenza per conto di imprese nella direzione dei cantieri, nel rilievo e nella contabilità dei lavori.

- Rilievo di tipo fotogrammetrico o archeologico

- Progettazione dei piani di sicurezza e coordinamento della sicurezza nei cantieri.

- Redazione di disegni, rappresentazioni tridimensionali e modelli per progettisti ed agenzie.

Il corso di studi Costruzioni Ambiente e Territorio Permette l'accesso a qualsiasi facoltà

universitaria e percorso post diploma. Dopo 18 mesi di tirocinio in uno studio e poi sostenere l'esame di abilitazione;

Ci si può iscrivere a un ITS (Istituto tecnico superiore), che equivale al praticantato ed è facilmente connesso al mondo del lavoro; oppure all'università e ottenere per esempio la laurea triennale (e poi iscriversi all'albo) in tecnico dell'edilizia.

IL corso di studi del Liceo artistico consente: Nell'ambito dei beni culturali iscriversi a facoltà universitarie: beni archeologici, design del prodotto industriale, design della moda, ecc...Nell'ambito della progettazione: iscriversi a ingegneria o architettura. Nell'ambito del mondo della musica, dello spettacolo, delle scienze tecnologiche delle arti visive, della cultura e dell'editoria: iscriversi a Università come il Dams, Stars, Claves Frequentare l'Accademia delle Belle Arti, da cui si apre il mondo della decorazione, delle arti visive, della moda, della comunicazione, della cinematografia, del fumetto, del restauro di dipinti e di mobili Oppure in campo lavorativo: Lavorare come professionista o dipendente presso musei, gestione dei servizi culturali, archivi, parchi, enti locali, soprintendenze. Lavorare per aziende e società cooperative che curano beni artistici e monumentali. Lavorare in settori vari dell'artigianato oppure potranno inserirsi nel mondo del lavoro in campi legati alla creatività come la grafica, la produzione audio-video, l'editoria e il design.

Per orientare gli studenti alla scelta post-diploma l'istituto propone diverse attività:

- Una pagina dedicata sul sito della scuola che viene aggiornata rispetto alle iniziative proposte dagli atenei dalle accademie dagli ITS,
- promozione di saloni dell'orientamento sia in presenza che on-line (Job orienta a Verona, il salone dello studente edizione digitale, ecc..)
- Incontri on-line e/o in presenza con referenti dell'orientamento in uscita per conoscere Atenei, accademie ITS, aziende, opportunità di lavoro odi studio anche all'estero.

3.9. PCTO

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

IL PROGETTO

La Legge di Bilancio del 2018 ha ridefinito le esperienze di alternanza scuola-lavoro denominandole **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, e le Linee guida allegate al D.M. 4.9.2019 ne hanno indicato le caratteristiche di progettazione da parte dei Consigli di Classe, di gestione organizzativa, di personalizzazione, di valutazione periodica e finale, anche in sede di Esame di Stato. Le linee Guida MIUR sui PCTO prescrivono che per una progettazione efficace siano necessarie tre dimensioni: curricolari, orientative, esperienziali, dosati e mescolati in base alle esigenze. Il mix di base del nostro Istituto, su cui i Consigli di Classe basano la singola progettazione, è il seguente:



LE COMPETENZE

Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, hanno lo scopo di far acquisire allo studente le competenze di **base, trasversali e tecniche** tipiche dell'indirizzo di studio. Inoltre un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi completa questo percorso triennale. In particolare vengono evidenziate le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali: umiltà d'imparare in ogni contesto, capacità di interagire e lavorare con gli altri, di risoluzione di problemi, creatività, di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, pensiero critico, consapevolezza e resilienza.

La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare, così come declinate nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018. Dall'analisi delle abilità riportate nelle **Linee Guida MIUR** sono state individuate le seguenti abilità da considerarsi obiettivi minimi per ogni anno scolastico del nostro Istituto:

COMPETENZE (Vedi Raccomandazione del Consiglio Europeo 22 maggio 2018)	ABILITÀ (Vedi Linee Guida MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)	
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ➤ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma 	CLASSE 3[^]
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico 	
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di accettare la responsabilità 	
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia 	
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ➤ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva 	CLASSE 4[^]
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico 	
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di assumere l'iniziativa 	
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente 	
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini 	CLASSE 5[^]
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico 	
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creatività e immaginazione ➤ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ➤ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia 	
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente 	

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ

Dall'anno scolastico 2018/2019 è obbligatorio per gli studenti aver conseguito il numero minimo di ore di PCTO al fine dell'ammissione all'Esame di Stato. In data 09.09.2019 il Collegio dei Docenti ha deliberato le attività PCTO da effettuarsi con la seguente ripartizione:

	Istituto Tecnico Durata non inferiore a 150 ore nel triennio	Liceo Artistico Durata non inferiore a 90 ore nel triennio
1 [^] biennio	Corso di sicurezza generale di 4 ore	
Terzo anno	18 ore a disposizione del CdC + 12 ore di formazione sicurezza specifica da esaurirsi entro il 15 maggio	6 ore a disposizione dei Cdc +12 ore di formazione sicurezza specifica da esaurirsi entro il 15 maggio
Quarto anno	120 ore di tirocinio esterno + n. ore facoltativo a disposizione dei CdC da esaurirsi entro la prima settimana di maggio	60/80 ore di tirocinio esterno + 9 ore a disposizione dei Cdc da esaurirsi entro la prima settimana di maggio
Quinto anno	25 ore da suddividersi tra orientamento, completamento Portfolio e progettazione della presentazione agli Esami di Stato, il tutto da esaurirsi entro il 20 di aprile	20 ore da suddividersi tra orientamento, completamento Portfolio e progettazione della presentazione agli Esami di Stato, il tutto da esaurirsi entro il 20 di aprile

Tutte le attività svolte in PCTO prevedono una valutazione finale tramite osservazioni sistematiche durante l'esperienza, relazione finale prodotta dallo studente, analisi delle schede di valutazione dei tutor aziendale e valutazione complessiva da parte del consiglio di classe su proposta del tutor scolastico.

PERCORSI

Tirocinio esterno: Scopo principale dell'attività è consentire agli allievi di confrontarsi con il mondo del lavoro in una situazione di "affiancamento al lavoro" nelle aziende/enti partner ospitanti, sempre assistiti dal un tutor aziendale in collaborazione con il Tutor scolastico, consentendo agli allievi un primo contatto, anche informale, con il mondo del lavoro.

- **Alla scoperta del mondo del lavoro- Istituto Tecnico:** L'idea progettuale nasce dalla volontà comune dei tre Indirizzi del Tecnico Tartaglia di essere sempre più vicini alle esigenze ed alle aspettative degli allievi e quindi di favorire una forma di contatto e confronto con il mondo del lavoro e dell'università. Al fine di agevolare il corretto svolgimento dell'attività didattica, si è scelto di destinare il progetto alle classi quarte del Tecnico e di effettuarlo al termine dell'anno scolastico con una durata di 3 settimane per un totale di 120 ore.
- **Orientarsi e riflettere nei percorsi PCTO – Liceo Artistico:** Il progetto è destinato agli studenti delle classi quarte e quinte del Liceo artistico e prevede la realizzazione, sia in orario curriculare, che extracurriculare, a cura dei docenti interni, di moduli e/o esperienze formative, a supporto delle attività di tirocinio volte ad affinare le conoscenze relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, le conoscenze relative al mondo dell'arte e delle professioni creative, la conoscenza e l'esperienza dei diversi luoghi di fruizione dell'arte (Biennale, Musei, Istituzioni pubbliche e private)
- **Di studio in studio- Liceo Artistico:** indirizzo Architettura e ambiente: Proposto per gli Studi professionali di architettura, di arredo e design di interni e più in generale di progettazione, offre agli studenti partecipanti la possibilità di avvicinarsi all'ambito professionale e di conoscere la modalità operativa all'interno di studi di piccole e medie dimensioni.

- **Vivere d'arte- Liceo Artistico:** consente di esplorare le professioni del mondo dell'arte (fotografi, scultori, decoratori, restauratori, pittori, illustratori), di approfondire la conoscenza dell'organizzazione di uno studio professionale, con i suoi vincoli e le sue specificità; di osservare le fasi di realizzazione di un prodotto artistico (materiali, tecniche, strumentazione).

Project work: il Project Work – lavoro di progetto, ovvero strumento formativo che richiede ai partecipanti di realizzare un progetto concreto - è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, cioè dell'apprendimento in un contesto d'opera. Il PW consiste nella richiesta della realizzazione concreta di un progetto in collaborazione con un'azienda/ente familiarizzando con le problematiche operative e organizzative presenti nell'ambito di un contesto lavorativo o formativo.

- **Percorso formativo sull'uso del BIM di ACCA software -Istituto Tecnico:** ACCA SOFTWARE collabora con le scuole per diffondere la cultura digitale nel settore delle costruzioni e promuove la cultura digitale attraverso le più innovative tecnologie digitali BIM a servizio del settore delle costruzioni. Per lo svolgimento del corso, che si articola in tre anni, ACCA ha predisposto dei materiali didattici su una specifica piattaforma digitale di e-learning. Per ogni classe viene nominato un tutor scolastico che segue gli alunni nella didattica, nel corretto svolgimento dei compiti e nel rispetto dei tempi indicati. Per ogni classe digitale sono caricate delle lezioni, organizzate secondo un principio di apprendimento graduale e secondo obiettivi specifici da raggiungere per ogni singola lezione (apprendimento step by step).
- **IBM SkillBuild for students ex OPEN P-TECH:** Piattaforma gratuita per l'apprendimento delle competenze necessarie al mondo del lavoro. Il programma fornisce agli educatori e agli studenti accesso a percorsi di istruzione in competenze tecnologiche, ormai diventate imprescindibili, quali AI, cloud e cybersecurity, e a competenze professionali, come il Design Thinking, molto apprezzate dal mercato del lavoro.
- **LABA - Liceo Artistico:** L'Accademia di Belle Arti LABA offre agli studenti delle superiori la possibilità di svolgere percorsi PCTO nei propri laboratori utilizzando la didattica digitale. I docenti dell'accademia accompagneranno gli studenti assegnando loro attività pratiche con la produzione finale di elaborati controllati e approvati dalle aziende committenti.

Conferenze, collaborazione con esperti e laboratori di orientamento:

- **Smart Future Accademy:** è il progetto nazionale di orientamento rivolto agli studenti delle scuole superiori che ha come obiettivo di aiutarli a comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con personalità di alto livello dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.
- **Laboratori di ricerca attiva del lavoro:** promossi dalla Camera di Commercio e finalizzati alla valorizzazione delle competenze e ricerca del lavoro. Strutturati in 4 incontri di 1,5 ore ciascuna classe a cadenza bisettimanale di cui il 4° sarà di condivisione dei lavori e feedback finale
- **Fondazione A.I.B. – ISFOR Formazione Continua – Istituto Tecnico** – Incontri informativi sia in presenza che a distanza. Gli ITS (Istituti Tecnici Superiori), sono uno strumento particolarmente efficace per l'inserimento nel mondo lavorativo dei giovani. Costituiscono, infatti, il segmento di formazione terziaria non accademica in grado di rispondere alla richiesta delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. In Italia gli ITS sono ancora poco conosciuti e non hanno conquistato la stessa attrattività dei percorsi accademici

agli occhi dei giovani e delle loro famiglie. Per tale motivo Confindustria Brescia, insieme alle sue imprese associate, sostiene gli ITS nel loro percorso di consolidamento

Mostre e visite guidate: promosse dal Consiglio di Classe:

- **Lavorare per l'arte: tra musei e gallerie - Liceo Artistico:** percorso effettuato in collaborazione con diversi enti, pubblici e privati come Fondazione Vittoriale degli Italiani, Moca, Aref, Museo di Santa Giulia, Fondazione Teatro Grande, Museo Arte e Spiritualità. Si intende favorire una conoscenza diretta delle molteplici attività lavorative svolte all'interno di un museo o di una galleria d'arte.

PCTO in viaggio d'istruzione: Partendo dal concetto di Learning by doing - imparare facendo ed orientare facendo – si possono organizzare percorsi in diverse attività sul campo, grazie all'utilizzo di strumenti specifici e alla realizzazione di project work e case studies aziendali. Il percorso viene rafforzato dall'emozione del Viaggio.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1. ORGANIZZAZIONE

PREMESSA

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di aree e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

La struttura organizzativa ha come punto di riferimento:

1. **La Dirigente Scolastica** che assicura la gestione unitaria dell'istituzione, è il legale rappresentante, responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
2. **Il Consiglio di Istituto**, che adotta il PTOF, dà indicazioni di indirizzo ed effettua verifiche sulla gestione dell'istituzione scolastica.
3. **Lo Staff dei collaboratori**, che affianca la Dirigente Scolastica nelle varie attività dell'organizzazione scolastica, scelto per le specifiche conoscenze e competenze.
4. **Gli Organi Collegiali** della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.
5. **Le/i Docenti** hanno il compito e la responsabilità della progettazione, della attuazione dei processi di insegnamento/ apprendimento, di ricerca e innovazione, di verifica e di valutazione formativa e sommativa.
6. **La DSGA** che ha funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata alla dirigente scolastica.

Sono istituite all'interno dell'Istituzione scolastica tre differenti tipologie di riferimenti organizzativi:

1. **I Dipartimenti per aree disciplinari**: nei dipartimenti si raccolgono, analizzano e si coordinano le proposte dei singoli docenti di area disciplinare al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento per presentarlo al Collegio dei Docenti. Nei dipartimenti vengono individuati gli standard minimi e le prove di verifica in itinere e finali da sottoporre periodicamente agli studenti a classi parallele per monitorare l'andamento didattico e predisporre attività di recupero/potenziamento.

2. Le **Commissioni**: hanno lo specifico compito di supportare il Dirigente nell'attuazione di particolari progetti legati ad attività già definite ma che richiedono comunque un particolare monitoraggio.

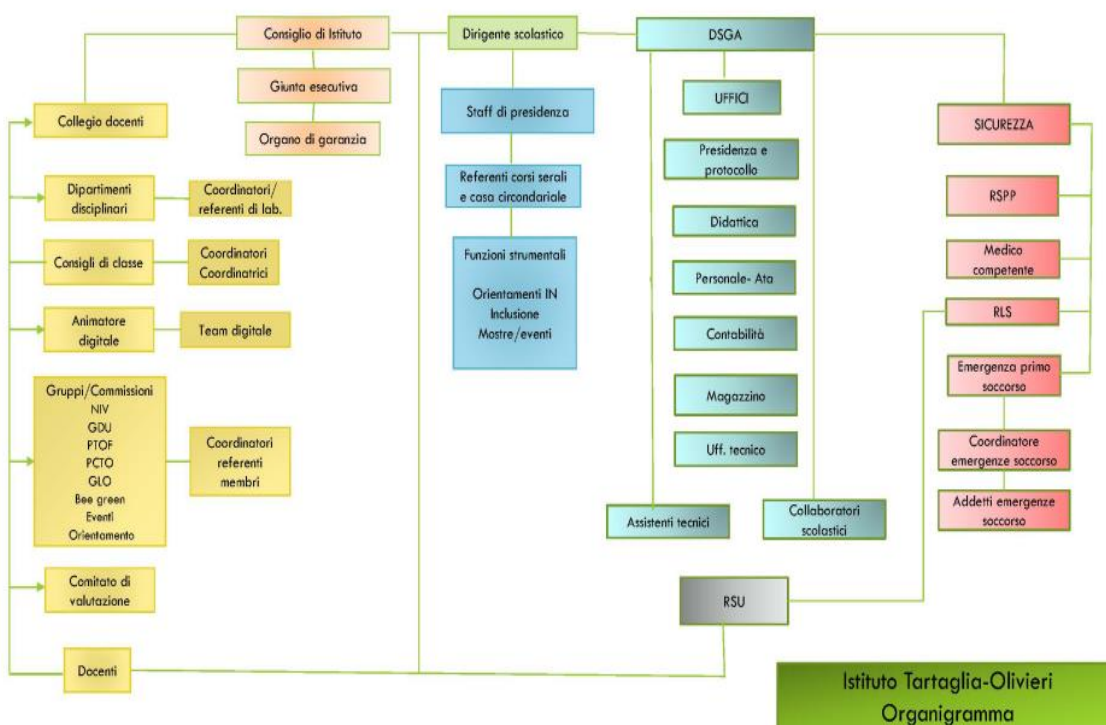
3. I **Referenti/Coordinatori**: fungono da punto di sintesi dell'attività di cui sono incaricati, collaborando con il Dirigente o suo delegato per attuare specifici piani di interventi e/o definire una linea guida per il raggiungimento del "successo formativo" degli studenti.

ALLEGATO:

REGOLAMENTO utilizzo e trattamento dati personali GDPR Mod R2 2021

4.2. ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

L'organigramma consente di visualizzare l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica, i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con la finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.



4.3. FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO + OCCC

Il Funzionigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con la finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

Dirigente Scolastico	Dirige l'Istituto "Tartaglia-Olivieri" dal 2019-2020; Rappresenta legalmente l'Istituto; Instaura e mantiene relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali;
----------------------	---

	<p>Coordina e pianifica insieme ai collaboratori e alle funzioni strumentali le attività dei gruppi di lavoro;</p> <p>È responsabile della gestione delle risorse umane e della formazione del personale;</p> <p>È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;</p> <p>Cura la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti d'istituto e del PTOF;</p> <p>Attiva e coordina le risorse umane dell'istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza;</p> <p>Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno;</p> <p>promuove gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi; formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.</p>
--	--

STAFF ORGANIZZATIVO – DIDATTICO

I collaboratore con funzioni vicarie	<p>Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza;</p> <p>Si confronta e relaziona, in nome e per conto del dirigente; scolastico con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</p> <p>Coadiuva il Dirigente scolastico nella relazione con le famiglie;</p> <p>Collabora nella formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti alle stesse;</p> <p>Collabora con il Dirigente nella definizione e articolazione dell'organico;</p> <p>Collabora alla redazione del calendario delle attività funzionali e alle relative convocazioni;</p> <p>Collabora nella predisposizione di atti e documenti preparatori delle diverse attività collegiali da effettuarsi;</p> <p>Si coordina con il DSGA per stabilire impegni e azioni del personale ATA in relazione alle attività curricolari, extracurricolari, di recupero, collegiali da effettuarsi;</p> <p>Coordina le operazioni di segreteria relative ad iscrizioni e passaggi;</p> <p>Prende visione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, e autorizza le stesse secondo quanto previsto dal regolamento di istituto;</p> <p>Collabora con i docenti incaricati di organizzare il calendario delle iniziative di orientamento in entrata;</p> <p>Ascolta e seleziona le questioni proposte dai docenti in ordine a particolari situazioni di classe o individuali, proponendo le più rilevanti alla Presidenza;</p> <p>Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento delle attività;</p> <p>Redige il verbale delle riunioni del Collegio docenti;</p> <p>Coordina l'attività didattica relativamente agli esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero, corsi di consolidamento, servizio palestre;</p> <p>Coordina la programmazione dei dipartimenti;</p> <p>Coadiuva la segreteria didattica nel monitoraggio della regolarità della frequenza degli studenti e delle procedure da attivare;</p> <p>Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento;</p> <p>Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami;</p> <p>Collabora nella presentazione dell'offerta formativa alle famiglie in fase di</p>
--------------------------------------	---

	<p>iscrizione; Collabora nella revisione del sito e alla pubblicazione di materiali/documenti.</p>
Referenti organizzativi	<p>Collabora nella formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti alle stesse; Collabora nella definizione e articolazione dell'organico con particolare riferimento al tecnico; Redige calendario consigli di classe, scrutini , e iniziative di recupero; Collabora all'organizzazione di iniziative di recupero , sportello; Collabora con l' amministrazione circa la modulistica; Mantiene i rapporti con la presidenza e i membri dello staff per garantire un flusso di informazioni costante; Coordina i corsi docenti madrelingua inglese; Raccoglie e formula proposte circa il curriculum del tecnico; Collabora nella revisione del sito.</p>
Collaborazione DS	<p>Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza; Mantiene i rapporti per le questioni generali con il Dirigente scolastico, con i suoi collaboratori in modo da garantire un flusso di informazioni costante per un miglior servizio; Si confronta e relaziona, in nome e per conto del Dirigente scolastico con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; Sostituisce i docenti assenti, nei limiti orari concordati settimanalmente con il DS; Collabora nella revisione del sito.</p>
Redazione orario	<p>Collabora con la dirigenza nella definizione dell'orario di servizio dei docenti; Si confronta e relaziona, in nome e per conto del Dirigente scolastico con l'utenza e con il personale per questione inerenti l'orario dei docenti e delle classi; Organizza le sostituzioni dei docenti assenti. Organizza le sostituzioni dei docenti assenti in collaborazione con la collaboratrice DS e in sua vece in caso assenza.</p>
Referente istruzione degli adulti	<p>Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza; Collabora con la dirigenza nella definizione dell'orario di servizio dei docenti del corso serale; Si confronta e relaziona, in nome e per conto del dirigente scolastico con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; Sostituisce i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti orari concordati settimanalmente con il DS; Valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; Collabora nella definizione dell'organico dell' istruzione degli adulti (IDA); Coordina lo svolgimento delle attività didattiche dell' IDA; Mantiene i rapporti con gli studenti, i docenti, degli studenti dell'IDA; Mantiene i rapporti per le questioni generali con il Dirigente scolastico, con i suoi collaboratori in modo da garantire un flusso di informazioni costante per un miglior servizio; Coordina le sostituzioni e i recuperi per i docenti dell' IDA; È responsabile della gestione e della sorveglianza degli studenti dell'IDA; Gestisce i permessi di entrata e di uscita degli studenti dell'IDA; Partecipa su delega del Dirigente ad incontri e manifestazioni legate</p>

	all'istruzione degli adulti e cura i rapporti con il CPIA.
Referente Istruzione in carcere	<p>Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza;</p> <p>Collabora con la dirigenza nella definizione dell'orario di servizio dei docenti del corso di istruzione in carcere;</p> <p>Si confronta e relaziona, in nome e per conto del dirigente scolastico con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</p> <p>Sostituisce i docenti assenti, quando necessario e legittimo, nei limiti orari concordati settimanalmente con il DS;</p> <p>Collabora nella definizione dell'organico dell'istruzione degli adulti (IDA) con riferimento all'istruzione in carcere;</p> <p>Coordina lo svolgimento delle attività didattiche dell'IDA;</p> <p>Mantiene i rapporti con gli studenti, i docenti, degli studenti dell'IDA;</p> <p>Gestisce i rapporti ordinari con l'educatore e la direzione della CC;</p> <p>Mantiene i rapporti per le questioni generali con il Dirigente scolastico, con i suoi collaboratori in modo da garantire un flusso di informazioni costante per un miglior servizio;</p> <p>Coordina le attività di potenziamento e i progetti dell'IDA;</p> <p>Partecipa su delega del Dirigente ad incontri e manifestazioni legate all'istruzione degli adulti e cura i rapporti con il CPIA;</p> <p>Coordina le attività di potenziamento e i progetti dell'IDA.</p>
Referenti Covid	<p>Svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione;</p> <p>In presenza di casi Covid agevola il contact tracing con DpT e si coordina con l'ufficio amm.vo per fornire l'elenco dei contatti;</p> <p>Supporta nella verifica del rispetto regole Covid;</p> <p>Comunica un eventuale numero elevato di assenze improvvise di studenti o docenti di una classe.</p>
Animatore digitale	<p>Guida e coordinamento team digitale per lo sviluppo del piano digitale;</p> <p>Amministratore Google Workspace: gestione / assegnazione licenze, account;</p> <p>Supporto/formazione e consulenza al personale docente per uso RE e piattaforma Google Workspace;</p> <p>Supporto per la progettazione e attuazione curriculum digitale nell'ambito dell'ed. civica;</p> <p>Gestione Registro elettronico in collaborazione con incaricato esterno,</p> <p>Proposta di soluzioni innovative per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica,</p> <p>Supporto alla gestione digitale degli uffici amministrativi.</p>
Team digitale	<p>Sostegno ai docenti nella didattica digitale e nell'utilizzo di G-Suite;</p> <p>Organizzazione e cura di repository per il deposito /raccolta di materiali digitali;</p> <p>Formazione informatica di base e utilizzo DDI per docenti, AA e CS;</p> <p>Predisposizione Piano scolastico per la DDI;</p> <p>Diffusione informazioni eventi o attività formative sull'area digitale;</p> <p>Informatizzazione delle procedure;</p> <p>Supporto alla segreteria didattica per aspetti informatici e gestione RE.</p>
AREA DIDATTICA	
Mobility Manager	<p>Collabora con la dirigenza per la definizione dei migliori percorsi casa-scuola di studenti e docenti;</p> <p>Coadiuva il dirigente nei rapporti con l'ente locale e con le agenzie di trasporto in relazione agli aspetti che attengono la mobilità;</p> <p>Prevede azioni e progetti di educazione stradale.</p>

Tutor neoassunti	Supporta l'anno di formazione e prova del docente neoassunto secondo DM 850
Referente Ed. civica – Cyber bullismo	Coordina il curricolo di cittadinanza e costituzione di Istituto; Raccoglie e coordina le proposte per avvio ed. civica 21-22 Tiene i rapporti con gli enti istituzionali e le agenzie del territorio finalizzati alla realizzazione del progetto; Organizza azioni di contrasto al Cyber bullismo.
Referente Biblioteca	Coordina l'attuazione del progetto "Biblioteca" finalizzato a valorizzare la biblioteca d'istituto attraverso l'adesione a RBB; Organizza attività finalizzate a favorire la lettura anche attraverso eventi culturali a tema sia in presenza che a distanza (on line).
Referente educazione salute	Promuove e coordina curricolo ed. civica per area ed. salute; Coordinamento e organizzazione delle attività volte alla prevenzione di comportamenti a rischio e al benessere psico-fisico degli studenti; Coordinamento progetti con enti/associazioni esterne alla scuola (ASL, Comune, AVIS, ecc.); Pubblicizzazione campagne di sensibilizzazione volte alla prevenzione di comportamenti a rischio e al benessere psico-fisico.
Referente protocollo somministrazione farmaci	Raccolta richieste di somministrazione farmaci /Verifica completezza documentazione e specifiche indicazioni su modalità tempi posologia di somministrazione e custodia/conservazione dei farmaci; Informazione e distribuzione materiale ai consigli di classe coinvolti sulle procedure, nel caso in cui in esse siano iscritti alunni che utilizzano un farmaco salvavita; Coordinamento con l'ufficio didattica per l'aggiornamento periodico.
Referente CLIL	Progettazione attività CLIL di Istituto; Coordinamento e monitoraggio attività CLIL; Collegamento con la rete di scuole dedicata al CLIL e partecipazione agli incontri provinciali.
Referente Teatro	Divulgazione e coordinamento partecipazione spettacoli teatrali.
Referente Erasmus	Promuove e coordina progetti Erasmus.
ORGANIZZAZIONE PCTO	
Commissione PCTO	Predisporre progetto generale PCTO; Raccoglie ed elabora elementi di valutazione; Organizza e coordina attività di educazione sicurezza generale e specifica; Produce materiali e strumenti utili alla progettazione dei consigli di classe; Tiene i contatti con gli enti, associazioni e aziende esterne per la realizzazione del progetto.
Referente di istituto PCTO	Organizza le attività rivolte a tutti gli studenti; Contribuisce con suggerimenti e informazioni alla individuazione delle attività propedeutiche; Raccoglie richieste di strutture (aziende, musei, ecc) relative all'accoglienza di intere classi o gruppi numerosi;

	<p>Contatta i referenti di classe per mettere in collegamento strutture e classi; Si attiva con referente classe per la collocazione degli studenti che non hanno trovato autonomamente l'azienda.</p>
<p>Referenti di classe PCTO 1 per classe</p>	<p>Compila il format e monitorarne l'attuazione: cl. III, IV e V; Cura il corretto svolgimento delle ore di formazione specifica sulla sicurezza: cl. III; Monitora la partecipazione a tutte le attività interne che concorrono al monte ore: cl. III, IV e V; Predisporre materiali per documento 15 maggio; Sensibilizza gli studenti alla ricerca attiva dell'azienda e attivarsi con referente istituto per la collocazione degli studenti che non hanno trovato autonomamente l'azienda; Raccoglie le schede di adesione degli studenti e controllare la qualità del percorso proposto, in termini di attività da svolgere e di orario di lavoro; Somministra il questionario soddisfazione compilato dagli studenti.</p>
<p>Tutor PCTO 2 per classe</p>	<p>Controlla lo svolgimento del tirocinio in piattaforma; contatta le aziende presentandosi come tutor scolastico prima dell'inizio del tirocinio per ricordare la data e l'orario di inizio e accordarsi per le visite; durante il tirocinio: favorisce l'inserimento dello studente, tenere i contatti con l'azienda e con lo studente, informarsi sull'andamento del tirocinio, attivarsi in caso di problemi; riferisce al referente eventuali segnalazioni sull'azienda ed eventuali criticità (ad esempio: rispetto delle attività e degli orari previsti nel progetto.</p>
<p>GRUPPI – COMMISSIONI</p>	
<p>Nucleo Interno di autovalutazione (NIV)</p>	<p>Elabora il Rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento sulla base del RAV; Raccoglie i dati e predisporre la Rendicontazione Sociale; Monitora l'andamento del piano di miglioramento e introduce le implementazioni necessarie. Supporta l'istituto nell'organizzazione delle giornate di Somministrazione delle prove Invalsi. Elabora i dati annuali sugli esiti delle prove invalsi e ne offre documentazione ai dipartimenti per la revisione della progettazione disciplinare.</p>
<p>Gruppo Progetto "INSIEME PER RIPARTIRE"</p>	<p>Promuove e coordina le attività connesse al progetto; Effettua il monitoraggio e verifica</p>
<p>Gruppo Diritti Umani</p>	<p>Promuove e coordina curricolo/UDA ed. civica per area diritti umani; Sviluppa attività finalizzate a promuovere il rispetto, la tutela dei diritti umani, la lotta ad ogni forma di discriminazione anche in relazione all'attuazione del progetto Erasmus riferito alla tematica.</p>
<p>Commissione PTOF</p>	<p>Formula proposte di revisione del PTOF; Elabora il PTOF 2022-2025.</p>
<p>Commissione viaggi</p>	<p>Coordina le attività legate all'organizzazione dei viaggi di istruzione dalla fase preliminare alla conclusione del processo.</p>
<p>Gruppo ed. ambientale - BEE</p>	<p>Promuove e Coordina le attività/UDA di ed. Civica pe l'Area ambiente Organizza azioni in ambito all'educazione ambientale con la finalità di educare</p>

green	gli alunni affinché il loro comportamento nella vita quotidiana sia messo in continua relazione con la necessità di salvaguardare e tutelare l'ambiente in cui vivono.
Gruppo eventi	Supporto alla funzione strumentale per la gestione/allestimento delle iniziative culturali / eventi a cui l'istituto partecipa e/o realizza internamente; Supporto alla predisposizione e/o presentazione di materiale divulgativo: opuscoli, dépliant, brochure, ecc....
Commissione Orientamento OUT - in uscita	Coordinano/propongono attività di orientamento verso l'università particolarmente significative anche in ordine all'indirizzo di studi (distribuzione del materiale informativo riguardante l'offerta formativa dei principali Atenei, enti , ecc...; Proposte per gli alunni di visite guidate e uscite sul territorio (anche on-line) per informativa di attività post-diploma; Favoriscono gli alunni alle attività previste dall'adesione ad Almadiploma (questionari orientamento, classi 4 [^] , pubblicazione curricula diplomati, profilo orientativo d'Istituto classi 5 [^]).
Commissione Elettorale	si occupa di organizzare e gestire il processo elettorale: <ul style="list-style-type: none"> - Gestire il registro degli aventi diritto al voto; - Verificare le liste elettorali e le candidature; - Assicurarci che le procedure elettorali descritte vengano rispettate; - Proclamare i risultati elettorali.
FUNZIONI STRUMENTALI	
Funzione strumentale Inclusione	Cura e monitoraggio processi di inclusione (DISABILITÀ BES DSA); Revisione PAI (Piano Annuale per l'Inclusione); Coordinamento rapporti col territorio, Enti pubblici e aziende che operano nell'ambito della disabilità o dei BES; Coordinamento del G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione); Coordinamento sportello psicologico; Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i coordinatori di dipartimento , il DSGA; Diffusione delle proposte; Raccolta e predisposizione materiali e documentazione per sito.
Funzione strumentale Orientamento IN entrata (unica per entrambi gli indirizzi)	Coordinamento attività orientamento in entrata e promozione della scuola nelle iniziative territoriali finalizzate all'orientamento; Coordinamento attività di orientamento per gli alunni interni per la scelta dell'indirizzo; Diffonde le informazioni relative a scuole indirizzi; Supporta i docenti del CDC nella proposta di riorientamento; Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i coordinatori di dipartimento , il DSGA; Diffusione delle proposte; Raccolta e predisposizione materiali e documentazione per sito.

<p>MOSTRE/ EVENTI</p>	<p>Raccolta e coordinamento delle iniziative di mostre/eventi promossi nell'ambito del PTOF da dipartimenti e/o altre FS; Cura, organizzazione e allestimento di tutte le mostre / eventi progettati dai dipartimenti o altre FS; Predisposizione della comunicazione grafico-pubblicitaria di progetti/iniziative della scuola in sinergia con gli organizzatori; Raccolta delle proposte di stage e offerte di impiego che provengono da aziende con particolare sensibilità all'ambito artistico; Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i coordinatori di dipartimento, il DSGA; Diffusione delle proposte. Raccolta e predisposizione materiali e documentazione per sito.</p>
---------------------------	---

FUNZIONI DEL COORDINATORE DI CLASSE

La figura del coordinatore di classe rappresenta il punto di riferimento per qualsiasi proposta di carattere generale che investa la sfera educativa e didattica e per qualsiasi problema che dovesse sorgere all'interno della classe e per le azioni conseguenti da mettere in atto.

La sua funzione si espleta nei seguenti ambiti:

a) In rapporto agli alunni:

Attua un monitoraggio costante della situazione di ciascun alunno dal punto di vista del profitto, del comportamento, della qualità delle relazioni e cerca soluzioni adeguate con il Consiglio di classe (funzione di tutoring)

Controlla, avvalendosi del registro elettronico, la situazione degli studenti della classe

Rende gli alunni edotti sulle corrette modalità di svolgimento e verbalizzazione delle assemblee di classe

Cura i rapporti con i rappresentanti degli alunni divenendone il tramite nei rapporti con il cdc e con la dirigenza

cura i rapporti con le famiglie e partecipa agli incontri con specialisti / GLO

b) in rapporto ai colleghi della classe:

Controlla la corretta tenuta del registro di classe attraverso le apposite funzioni e si adopera per porre rimedio alle anomalie segnalandole alla dirigenza

Interagisce con i colleghi al fine di intercettare tempestivamente situazioni di difficoltà o disagi degli studenti o nelle relazioni fra docenti e studenti

c) In rapporto ai genitori:

Informa e convoca i genitori degli alunni in situazione di difficoltà

Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori

Sollecita e promuove il contributo dei rappresentanti dei genitori

Presiede l'assemblea dei genitori in occasione della elezione dei rappresentanti di classe dei genitori

Incontra i genitori della classe verso la fine del trimestre e nel mese di maggio

Incontra le famiglie a fine anno dopo l'esito degli scrutini

d) In rapporto al Consiglio di classe:

Guida e coordina i Consigli di classe e può presiedere i consigli di classe in presenza di delega del Dirigente scolastico

Relaziona in merito all'andamento della classe

Illustra competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione

Predisporre il Modello di Programmazione del Consiglio di Classe (reperibile sul sito web dell'Istituto nella sezione modulistica) e verifica il rispetto di quanto in esso contenuto

È responsabile della corretta tenuta dei registri dei verbali e dell'accuratezza della verbalizzazione da parte del segretario verbalizzante

Propone riunioni straordinarie del Cdc quando ne ravvisa la necessità

Coordina il piano delle attività dell'educazione civica (se non è docente di diritto) e ne propone il voto

e) In rapporto alla dirigenza:

Condivide la missione e la visione dell'istituto espressa nel PTOF e si adopera per il conseguimento degli obiettivi dell'istituzione e per il miglioramento continuo della stessa

Segnala con periodicità via mail i casi in cui i ritardi brevi in entrata siano eccessivi

Comunica all'ufficio di segreteria didattica assenze continuative superiori ai 15 giorni

Partecipa alle riunioni riservate ai coordinatori

È responsabile della corretta e completa compilazione degli elenchi dei libri di testo da sottoporre al Collegio docenti per le adozioni relative all'a.s. successivo

f) In rapporto ai percorsi di formazione, orientamento e all'attività di ascolto:

Interagisce con i referenti dei vari percorsi/attività/progetti a cui il Cdc delibera di aderire

Tiene i rapporti con i genitori degli studenti inseriti in particolari percorsi/attività/progetti

Riferisce al Cdc sull'andamento e sui risultati delle attività poste in essere

FUNZIONE DEL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

La figura del coordinatore di dipartimento è fondamentale snodo per il coordinamento dei docenti delle discipline del dipartimento.

La funzione si espleta nei seguenti ambiti:

Presiede e prepara le riunioni di area

Predisporre la sintesi delle proposte sui curricoli, sulle iniziative extra curricolari e sulle attività di recupero

Predisporre la stesura del documento di Programmazione del Dipartimento

Organizza e controlla la somministrazione delle verifiche comuni

Raccoglie, elabora e presenta i risultati delle prove comuni

Controlla i dati dei libri di testo adottati sulla scheda fornita dalla segreteria

Concorda gli obiettivi delle discipline per ogni classe al fine di rendere omogenee le valutazioni dei Consigli di classe

Partecipa alle riunioni della Commissione PTOF in cui è specificatamente coinvolto

Partecipa alle attività legate all'orientamento in entrata garantendo la presenza anche tramite delegato agli Open Day

Tutti i membri del dipartimento insieme al coordinatore:

Fissano i contenuti comuni, irrinunciabili anche in vista delle inevitabili fusioni di classi, dei passaggi di alunni a sezioni diverse, delle ripetenze

Adottano la tipologia, il numero e i tempi di consegna delle prove

Concordano i criteri di valutazione omogenei

Fissano la scala di valutazione decimale corrispondente agli obiettivi proposti

AREA TECNICA

Coordinatore Ufficio Tecnico	Collabora con il R.S.P.P. e il R.L.S. alla gestione del Servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.) attraverso le seguenti attività: Coordinamento verifiche periodiche antincendio e tenuta registro verifica e monitoraggio della collocazione della segnaletica relativa ad antinfortunistica, prodotti chimici, bombole, tubature, evacuazione, divieti e dispositivi di emergenza; supporto per l'acquisto del materiale e delle attrezzature previste in caso di emergenza tenuta documentazione/ archiviazione di tutta la documentazione relativa al Piano di Prevenzione e Protezione nel rispetto delle disposizioni del D.M. 81/08 stesura organigramma per la sicurezza redazione e verifica esposizione planimetrie evacuazione e utilizzo percorsi Collabora e si coordina con i Coordinatori delle discipline tecnico-pratiche e i Responsabili dei laboratori per le scelte tecnico-operative relativamente a: individuazione, sviluppo e funzionamento delle attrezzature tecnologiche a supporto della didattica verifica delle esigenze di acquisto dei vari laboratori , in relazione alle necessità segnalate dai responsabili di laboratorio e alle dotazioni presenti ; formulazione proposte di acquisto conseguenti verifica uso degli spazi assegnati ai laboratori (frequenza , gestione , uso risorse umane e strumentali) raccolta dei regolamenti di laboratorio relativamente al comportamento degli allievi, all'utilizzo dei prodotti, delle attrezzature, alle competenze e responsabilità degli insegnanti e del personale ATA, archiviandone copia cartacea e digitale supervisione ai sopralluoghi e collaudi delle nuove apparecchiature con i
------------------------------------	--

	<p>Responsabili di laboratorio e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle norme vigenti</p> <p>Segnala per le opportune comunicazioni alla Provincia circa guasti o inefficienze di natura tecnica che potrebbero ricadere anche sulla sicurezza degli studenti e del personale;</p> <p>anomalie a impianti o strutture di competenza della Provincia per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria;</p> <p>eventuali modifiche strutturali sugli edifici o interventi urgenti da effettuare sugli impianti tecnologici;</p> <p>Collabora con gli Assistenti tecnici e gli incaricati delle manutenzioni sia interni che esterni per:</p> <p>le operazioni di manutenzione ordinaria, utilizzando il personale, indicando le modalità operative o rivolgendosi a ditte esterne, predisponendo gli atti necessari la pulizia degli spazi esterni e la cura ed il decoro degli spazi verdi;</p> <p>gestione e cura del patrimonio dell'Istituto con interventi di piccola manutenzione rientranti nelle mansioni del personale ATA.</p> <p>Collabora con il D.S.G.A. e Ufficio acquisti/magazzino relativamente a:</p> <p>gestione degli interventi manutentivi o migliorativi per cui sia stato richiesto l'intervento di ditta esterna</p> <p>coordinamento con le ditte e la provincia per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria</p> <p>riorganizzazione e gestione dell'archivio</p> <p>gestione delle dotazioni di materiali e attrezzature pulizia , verifica esigenze di acquisto , organizzazione del relativo deposito</p> <p>fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti;</p> <p>gestione dei preventivi e delle ordinazioni (escluso il buono d'ordine);</p> <p>verifica e sollecita, all'occorrenza, i tempi di consegna indicati sugli ordini;</p> <p>provvede, in collaborazione con l'Ufficio acquisti e i Responsabili di laboratorio, a monitorare il corretto espletamento delle forniture sotto la supervisione del D.S.G.A.;</p> <p>Si raccorda con la ditta incaricata della sorveglianza notturna e dell'impianto di allarme e garantisce la reperibilità in caso di urgenza</p> <p>Sopporta la presidenza e lo staff per predisporre piani per possibili rinnovi/ristrutturazioni delle strutture dell'Istituto</p>
REFERENTI DI LABORATORIO – AULE SPECIALI	
<p>Verificano lo stato del laboratorio;</p> <p>Provvedono all'adeguamento dei laboratori alle necessità didattiche;</p> <p>Curano la tempestiva informazione sulle necessità di intervento;</p> <p>Predispongono la stesura del regolamento di utilizzo;</p> <p>Organizzano le proposte per gli acquisti;</p> <p>Controllano gli acquisti;</p> <p>Verificano il registro con le firme dei docenti che utilizzano le aule;</p> <p>Aggiornano l'inventario di laboratorio in collaborazione con l'Ufficio Tecnico e l'assistente ove presente</p>	
ADDETTI NORME ANTIFUMO	
<p>Tutti i docenti in servizio sono addetti a vigilare e a far rispettare il divieto di fumo all'interno dell'istituto (compresi i cortili) (sono specificatamente incaricati i docenti / personale ATA incaricati di effettuare le sorveglianze negli intervalli)</p>	

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Componenti: Dirigente Scolastico, 8 Docenti, 4 Studenti, 4 Genitori, 2 ATA.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e della attività della scuola stabilendo criteri a cui riferirsi; Delibera il Regolamento di Istituto Approva il piano dell'offerta formativa predisposto dal Collegio docenti sulla base dell'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione del dirigente scolastico Approva il Programma Annuale, le relative modifiche e il Conto Consuntivo. Approva il piano dei viaggi d'istruzione Adotta il calendario scolastico nel rispetto del calendario regionale Nomina i componenti dell'Organo di Garanzia In relazione all'attività negoziale delibera in ordine a tutti gli aspetti indicati D.l. 129 del 2018 In particolare: l'accettazione/rinuncia di legati, eredità, donazioni; l'adesione a reti e consorzi; all'utilizzazione economica delle opere di ingegno; alla partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie/enti/università, soggetti pubblici e privati; all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa per l'attivazione della procedura ordinaria di contrattazione. Determina criteri e limiti per lo svolgimento delle attività negoziale previste dal D.l. 129/2018 relativamente a contratti di sponsorizzazione; utilizzazione locali, beni, siti informativi da parte di terzi; convenzioni relative a prestazioni del personale; contratti di prestazione d'opera con esperti; partecipazione a progetti internazionali. Il Consiglio di Istituto indica anche i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. Si riunisce in via ordinaria circa sei volte all'anno.

GIUNTA ESECUTIVA

Componenti: Dirigente Scolastico, DSGA, 1 Docente, 1 Studente, 2 Genitori, 1 ATA

La Giunta Esecutiva predispone il programma annuale, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, cura l'esecuzione delle delibere, propone l'organico degli assistenti di laboratorio, lavora per delega del Consiglio su specifiche materie.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Componenti: Dirigente Scolastico, Docenti.

Compiti: stabilisce i criteri della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica; progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi; individua gli strumenti per rilevare la situazione iniziale, intermedia e finale e per verificare e valutare i percorsi didattici; elabora attività di orientamento, corsi di recupero, di sostegno, sulla base dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto delibera il piano annuale delle attività collegiali; esprime pareri sulla composizione delle classi, sull'assegnazione dei docenti alle medesime, sulla formazione dell'orario delle lezioni e sulla articolazione del tempo scuola nel rispetto delle norme; delibera sull'adozione dei libri di testo. progetta attività extracurricolari.

Il Collegio dei docenti è quindi il primo referente per i singoli Consigli di classe, nei confronti dei quali svolge un'azione di coordinamento e di armonizzazione.

Il Collegio Docenti si articola in **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI** che pur non avendo competenze deliberative concordano: le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel

primo biennio, secondo biennio e quinto anno in ciascuno degli indirizzi e delle articolazioni presenti nell'Istituto; la programmazione disciplinare annuale; gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze, abilità e competenze, anche in vista delle inevitabili fusioni di classi, dei passaggi di alunni a sezioni diverse, delle ripetenze; i criteri di valutazione e le griglie di valutazione; le scelte metodologiche; le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico; i progetti culturali da realizzare nelle classi; l'adozione dei libri di testo; le proposte di acquisto specifiche per le attività di competenza delle discipline ; attività di aggiornamento; ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

CONSIGLI DI CLASSE

Componenti: Dirigente Scolastico, Docenti classe, Rappresentanti Studenti, Rappresentanti Genitori.

Compiti: provvedono alla formulazione e alla correlazione degli obiettivi formativi e cognitivi sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti e in relazione alla situazione iniziale della classe; alla progettazione di interventi interdisciplinari, sulla base di obiettivi comuni e trasversali; alla definizione delle metodologie e degli strumenti; alla definizione delle attività integrative e complementari; all'esplicita indicazione di modalità, natura e numero per quadrimestre/trimestre delle verifiche, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti; alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica.

ORGANO DI GARANZIA

Componenti: Dirigente Scolastico, 2 Docenti, 1 Allievo, 1 Genitore. I docenti, l'allievo e il genitore vengono eletti, all'inizio di ogni anno scolastico, rispettivamente dal Collegio dei Docenti, dal Comitato Generale degli studenti, dal Comitato Genitori.

È organo interno all'Istituto che in prima istanza tutela gli studenti nei procedimenti disciplinari. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto delle studentesse e degli studenti, sono: prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e/o in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di Disciplina.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Componenti: Dirigente scolastico (presidente), 3 docenti di cui 2 indicati dal Collegio Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto, 1 rappresentante dei genitori e 1 rappresentante degli studenti nominati dal Consiglio di istituto, 1 membro esterno nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Inoltre il Comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente (solo componente docente).

4.4. L'ORGANICO DELL'ISTITUTO

ORGANICO DOCENTI: SINTESI DI CATTEDRE E NUMERI

Classe di concorso	N. unità attive	Docenza	Attività realizzata con potenziamento
DISCIPLINE GEOMETRICHE - A008	14	Si	
DISC. AUDIOVISIVE MULTIM. e DISCIPLINE PITTORICHE - A009/A007 in subordine	19	Si	Supplenza docenti assenti Supporto laboratori BES Formazione Sicurezza PCTO Ampliamento curricolare e extracurricolare di ambito artistico ed espressivo
DISCIPLINE LETTERARIE - A012	26	Si	Insegnamento per livelli è rivolto a tutte le classi PRIME e SECONDE Punto-compiti Coordinamento corso Serale Referente biblioteca Supplenza docenti assenti
DISCIPLINE PLASTICHE - A014	7	Si	
FILOSOFIA - A019	7	Si	CLIL/Supplenza docenti assenti Internazionalizzazione Educazione ambientale
FISICA - A020	2	Si	Sportello help Punto-compiti
INGLESE - AB24	17	Si	Insegnamento per livelli rivolto a tutte le classi PRIME e QUINTE Sportello help Referente PCTO Gest. CLIL-madrelingua/Gestione sostituzione docenti assenti Punto-compiti Supplenza docenti assenti
MATEMATICA e COMPL. MATEMATICA - A026	7	Si	Insegnamento per livelli è rivolto a tutte le classi PRIME e SECONDE Supplenza docenti assenti CLIL Sportello help Supporto organizzativo Punto-compiti
MATEMATICA e FISICA - A027	14	Si	Insegnamento per livelli è rivolto a tutte le classi PRIME e SECONDE. Coord. Serale Sportello help Gestione sost. doc assenti/ Ref. INVALSI/ Punto-compiti** Coll. DS
SCIENZE GEOLOGIA e	1	Si	

MINERALOGIA - A032			
CHIMICA - A034	4	Si	Supporto laboratorio chimica
COSTRUZ. TECNOL. e TECN. RAPPR. GRAFICA A037 + A042	13	Si	
SCIENZE e TECNOLOGIE INFORMATICHE - A041	1	Si	
SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE - A046	3	Si	Ed. civica Suppl. Attività alternativa IRC
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE - A048	8	Si	Coord. Sostegno
SC. NAT, CHIM. E BIOLOG. - A050	5	Si	
SCIENZE, TECNOL. e TECN. AGR. A051	3	Si	suppl
STORIA DELL'ARTE - A054	9	Si	
SOSTEGNO	17	si	Suppl. Coord. Sostegno
IRC	4	Si	
LAB. FISICA B003	1	Si	
LAB. CHIMICA B012	1	Si	
LAB. SCIENZE e TECNOL. COSTRUZIONI - B014	5	Si	Ufficio tecnico Animatore digitale
LAB. INFORMATICA B016	1	Si	Attività alternativa IRC Gestione VER.DI 2.0/Raccolta, elaborazione dati Suppl.
LAB. SCIENZE e TECN. MECCANICHE B017	1	Si	Attività alternativa IRC Alma Diploma/Suppl. Supporto sport. alfabetizzazione
LAB. di TECNOLOGIE del LEGNO B026	1	Si	Attività alternativa IRC

4.5. L'ORGANIZZAZIONE ORARIA

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

CORSO DIURNO liceo artistico e istituto tecnico			CORSO SERALE liceo artistico e istituto tecnico		
ingresso	7,40-8,10	30'	Ingresso	18.10-18.40	
I	8,10-9,00	50'	I	18.40-19.35	55'
II	9,00-10,00	50'+10' intervallo	II	19.35-20.30	55'
III	10,00-11,00	60'	III	20.30-21.25	55'
IV	11,00-12,00	50'+10' intervallo	IV	21.25-22.20	55'
V	12,00-13,00	60'	V	22.20-23.15	55'
VI	13,00-14,00	50'-55'-60'			

Corsi diurni: da lunedì a sabato per 32- 33-34-35 ore settimanali

- Ingresso alle ore 7.40 - 8.10 per evitare affollamenti e consentire igienizzazione delle mani e controllo della mascherina.
- due intervalli per accedere ai servizi e ai distributori ai piani dove si trovano le rispettive aule
- uscita alla sesta ora scaglionata per non creare affollamento: ore 13.50 - ore 13.55 - ore 14.00

Corsi serali: da lunedì al venerdì tutte per 22-23 ore settimanali

- Ingresso alle ore 18.10 - 8.40 per evitare affollamenti e consentire igienizzazione delle mani e controllo della mascherina
- Tutte le unità orarie sono di 55 minuti

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico annuale, le unità orarie adottate e l'orario personalizzato e differenziato per ogni classe garantiscono la piena realizzazione dei monte-ore scolastici previsti dalle norme vigenti per la validità dell'anno scolastico di ogni corso e indirizzo di studi attivi nell'Istituto.

Annualmente è nominato un docente referente per l'orario che, sulla base dei criteri stabiliti dagli organismi collegiali competenti, si occupa di organizzare l'orario curricolare e di assegnare le aule/laboratori alle classi in accordo con i referenti dei dipartimenti disciplinari.

SCANSIONE TEMPORALE DELL'A.S. IN DUE PERIODI DIDATTICI

L'Istituto adotta la suddivisione e l'articolazione dell'anno scolastico in due in due periodi didattici: trimestre dall'inizio delle lezioni al 22/12 (inizio vacanze natalizie) e pentamestre dal 23/12 alla fine delle lezioni. Questa suddivisione consente di usufruire di un secondo periodo dell'anno più disteso per conciliare attività didattiche, progettuali e valutative.

4.6. COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA

Rapporti scuola-famiglia

Informazioni su vita scolastica e attività programmate

Il dialogo tra scuola e famiglia è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

L'informazione viene fornita alle famiglie in modo **diretto** attraverso:

- incontri con i singoli docenti
- incontri con i coordinatori di classe
- incontri con il dirigente scolastico o suo delegato

In modo **indiretto** attraverso:

- comunicazioni attraverso registro elettronico,
- Invio mail, pubblicazioni informative sul sito dell'istituto.

Incontri con i singoli docenti - colloqui individuali

Tutti i docenti dedicano un'ora settimanale ai colloqui individuali con le famiglie, nei periodi individuati dal calendario del Piano annuale delle Attività.

Gli incontri si svolgono a distanza e vengono prenotati dai genitori su registro elettronico; il docente attraverso google calendar crea l'evento e, all'orario stabilito, apre il collegamento e avvia il colloquio.

Incontri con il coordinatore di classe

I rapporti con le famiglie degli studenti di ciascuna classe vengono mantenuti dal coordinatore di classe attraverso comunicazioni individuali o collettive.

Il coordinatore informa la famiglia dello studente in caso di violazione del regolamento, comportamenti scorretti, frequenza irregolare.

In seguito agli esiti degli scrutini finali comunica alla famiglia la non ammissione alla classe successiva.

In prossimità degli scrutini (intermedi e finali), il coordinatore programma un incontro a distanza, con i genitori di tutti gli studenti per informarli sull'andamento generale della classe ed eventuali problematiche insorte.

Contatti con la scuola: per facilitare la comunicazione scuola-famiglia, è possibile sfruttare i seguenti canali:

1. Registro elettronico. Ogni famiglia ha la possibilità di avere in tempo reale un quadro relativo alla frequenza, alle valutazioni, ai contenuti delle lezioni e delle consegne domestiche del proprio figlio/a.
2. Sito web dell'Istituto. All'indirizzo della scuola: è possibile trovare informazioni sui singoli indirizzi di studio, sulle iniziative e progetti avviati dall'Istituto; prendere visione di tutte le comunicazioni e circolari pubblicate; scaricare modulistica; mettersi in contatto con il personale che si desidera (Dirigente scolastico, docenti, segreteria); scaricare documenti di carattere generale e trovare informazioni che riguardano studenti, famiglie o docenti.
3. Mail istituzionale: ogni docente, studente, tecnico e personale che appartiene all'istituzione scolastica è munito di un indirizzo di mail istituzionale personale, del tipo cognome.nome@tartaglia-olivieri.eu, che permette di comunicare con singole persone, o interi gruppi classe e docenti, di condividere materiali attraverso GoogleApps, ecc... con la garanzia di un canale riservato e protetto da intrusioni esterne.

Attraverso il **Documento del Consiglio di Classe**, aggiornato dinamicamente durante l'intero anno scolastico, è possibile prendere visione delle scelte del Consiglio di Classe riguardanti il profilo della classe, gli obiettivi da perseguire, i contenuti da affrontare, le attività didattiche previste, le modalità e gli strumenti di verifica, le proposte di progetti, uscite, attività extracurricolari cui partecipare.

Comunicazioni della scuola (attraverso l'ufficio segreteria didattica)

Alla fine del I trimestre, in presenza di insufficienze, la scuola segnala alla famiglia le carenze individuate e le modalità previste per il recupero.

A fine anno scolastico la scuola dà comunicazione scritta alle famiglie degli studenti con giudizio sospeso della/e materie nelle quali si sono riscontrate carenze di preparazione e del percorso di studio individualizzato necessario per il recupero.

4.7. ORGANIZZAZIONE UFFICI - ORGANICO ATA

1. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'articolazione dei servizi amministrativi, ausiliari e tecnici, viene predisposta prendendo in considerazione le funzioni istituzionali che caratterizzano l'Istituto e le specifiche esigenze prospettate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'attribuzione dei compiti/settori è disposta tenendo conto della necessità di dover garantire lo svolgimento delle attività e dei progetti specificati nel PTOF, nonché l'adempimento di tutti i compiti istituzionali, ivi comprese, le relazioni con il pubblico.

UFFICIO DSGA: 1 unità

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

UFFICIO DIDATTICA: 4 unità

Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione, assenze, tenuta facsimili, registri, convocazione Consigli e consigli straordinari, GLO) organico alunni diversamente abili, Rilevazioni integrative e statistiche, adozioni libri di testo, gestione amministrativa dei registri online, OOCG riguardanti gli alunni, organi collegiali, rapporti scuola-famiglia supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali, orientamento neoiscritti, tenuta in ordine della parte di archivio relativa agli alunni, gestione sportelli, corrispondenza, stesura procedure con DSGA.

UFFICIO PERSONALE DOCENTI-ATA: 4 unità

Gestione giuridico-amministrativa del personale docente ed ATA a T.I. e T.D. annuale, supplente breve e/o saltuario della Scuola. Stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei supplenti brevi e temporanei. Immediata comunicazione a sistema degli esiti giornalieri delle proposte di assunzione, graduatorie d'istituto, dichiarazioni di servizio, riscatti ai fini di quiescenza, buonuscita, ricostruzione di carriera. Gestione scioperi (comunicazione via Intranet, comunicazione per trattenuta economica) gestione attività sindacale, gestione permessi brevi, gestione permessi e ore aggiuntive personale ATA.

AFFARI GENERALI - SEGRETERIA PRESIDENZA - PROTOCOLLO: 1 unità

Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USR, USP, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione, convocazione Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio Docenti, corrispondenza con i Comuni relativa alle situazioni riguardanti la sicurezza. Gestione attività di aggiornamento. Appuntamenti per il DS. Supporto alla progettazione e alla realizzazione di iniziative inerenti al POF, gestione concessione uso locali scolastici.

PATRIMONIO: ACQUISTI-INVENTARIO- MAGAZZINO: 2 unità

Gestione beni patrimoniali. Tenuta degli inventari, discarico del materiale, Gestione sorveglianza sanitaria – corsi sicurezza, gestione di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc.

Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc. Rapporti con la Provincia per le risorse relative a manutenzioni e arredi dell'edificio scolastico, comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni (in collaborazione con ufficio tecnico).

UFFICIO CONTABILITÀ - UFFICIO PCTO: 1 unità

Retribuzioni personale supplente, compensi accessori e indennità al personale, compensi per esami e per esperti esterni, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, modelli DMA, EMENS, IRAP, F24, PRE - 96, 77°, CUD. Modelli disoccupazione, stipule convenzioni, accordi e contratti con esperti esterni, registro contratti e relativo inserimento nel sito. Collaborazione con il DSGA per la predisposizione di bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esperti esterno. Gite scolastiche e visite di istruzione.

Gestione PCTO: convenzioni, stages/tirocini e relativi monitoraggi, incarichi, collaborazione alla realizzazione dei corsi sulla sicurezza degli alunni impegnati nell'alternanza scuola-lavoro, collaborazione con il docente referente e i docenti tutor.

UFFICIO TECNICO: 1 unità

L'Ufficio Tecnico si occupa degli acquisti specialistici presso i laboratori e dello smaltimento dei rifiuti speciali, collabora agli acquisti generali, presiede alle procedure per la gestione della sicurezza. Rapporti con i tecnici della Provincia – collabora con il Dsga per acquisti o richieste di preventivi di arredi laboratori o macchinari.

BIBLIOTECA: 1 unità

- Gestione prestiti, registrazione archiviazione ed inventariazione adozioni libri (in collaborazione con ufficio didattica)
- Gestione adozione libri di testo
- Compilazione elenchi AIE.

A supporto dell'ufficio didattica:

- Gestione colloqui individuali.
- Gestione assenze degli studenti assenti.
- Supporto per gestione attività studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

POLO ORIENTAMENTO PROVINCIALE: 1 unità

ASSISTENTI TECNICI: 7 unità

Compiti:

- Mettere in atto attività di supporto tecnico ai docenti dei vari laboratori.
- Fare proposta e consulenza per quanto riguarda il piano acquisti.
- Preparare nel miglior modo il materiale dal magazzino e il materiale per quanto concerne le esercitazioni.
- Garantire sia l'efficienza che funzionalità di ogni laboratorio scolastico
- Occuparsi di verificare il corretto funzionamento e integrità delle attrezzature che vengono usate.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica gli assistenti tecnici possono essere utilizzati, oltre che in attività di manutenzione ordinaria del materiale tecnico, scientifico ed informatico presente nei laboratori e nelle aule o uffici di rispettiva competenza, anche in attività di manutenzione straordinaria del predetto materiale e in attività di supporto alla didattica, necessarie per l'ordinato e puntuale avvio dell'anno scolastico.

COLLABORATORI SCOLASTICI: 19 unità

Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

In particolare svolge le seguenti mansioni:

- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

Può, infine, svolgere:

- attività inerente alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili;
- attività di supporto all'attività amministrativa e alla attività didattica;
- assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- compiti di centralinista telefonico, di conduttore di impianti di riscaldamento purché provvisto di apposita patente, di manovratore di montacarichi e ascensori.

2. Organico personale ATA

PERSONALE AMMINISTRATIVO E ALTRE MANSIONI	
Ufficio	N° unità
DSGA	1
SEGRETERIA DI PRESIDENZA	1
DIDATTICA	4
PERSONALE DOCENTI/ATA	4
ACQUISTI/MAGAZZINO	2
CONTABILITÀ	1
POLO ORIENTAMENTO	1
BIBLIOTECA	1
UFFICIO TECNICO	1
ASSISTENTI TECNICI	
Area	N° unità
AR02-INFORMATICA	4
AR08-FISICA	1
AR23-CHIMICA	1
AR15-MULTIMEDIA	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	
	N° unità
POSTAZIONE	
CENTRALINO	1
UFFICI/INGRESSO	1
PALESTRA	1
PIANO RIALZATO SEDE TARTAGLIA	2+ 1 SERALE
PRIMO PIANO SEDE TARTAGLIA	2+ 1 SERALE
SECONDO PIANO SEDE TARTAGLIA	3
SEMINTERRATO SEDE TARTAGLIA	2
PIANO RIALZATO SEDE OLIVIERI	2
PRIMO PIANO SEDE OLIVIERI	2
SECONDO PIANO SEDE OLIVIERI	2
SEMINTERRATO PIANO SEDE OLIVIERI	2

4.8. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI E ATA

4.8.1. Il piano di formazione docenti

Premessa

L'Istituto Tartaglia Olivieri promuove la formazione in servizio di tutto il personale della scuola come elemento imprescindibile del processo di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di valorizzazione professionale.

Il Piano triennale di formazione vuole offrire a tutto il personale una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

- essere coerente con i bisogni rilevati dal rapporto di autovalutazione;

- favorire il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli studenti e delle studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- promuovere la sperimentazione e l'innovazione didattica, anche grazie all'uso delle tecnologie digitali;
- favorire nel personale il rinforzo della motivazione e della responsabilità;
- migliorare la comunicazione tra le diverse componenti della scuola.

La "formazione in servizio" dei docenti, già considerata parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 CCNL 2006-2009 prorogati dal comma 10 dell'art.1 del CCNL scuola 2016/2018.), è diventata con l'art. 1 comma 124 Legge 107/2015 "obbligatoria, permanente e strutturale".

Il piano di formazione: le priorità

Considerando la formazione in servizio dei docenti un'attività permanente e strutturale della professione docente e tenendo presenti i bisogni formativi emersi dall'autoanalisi d'Istituto, la scuola si impegna ad organizzare la formazione, anche attraverso la sottoscrizione di accordi di rete e la organizzazione delle attività dei dipartimenti. Il piano di formazione segue le seguenti priorità indicate dal MIUR nonché le aree di miglioramento previste per l'istituto:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Didattica inclusiva
- Orientamento e riorientamento
- Valutazione e miglioramento
- Educazione civica
- Educazione salute: prevenzione contagio Covid 19
- Metodologia CLIL

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto l'Istituto prevede attività di formazione per il personale ATA nei seguenti ambiti di formazione:

1. Relazione e comunicazione
2. Inclusione
3. Segreteria digitale e dematerializzazione degli atti

Il piano di formazione: le competenze attese

In considerazione del fatto che qualsiasi azione di formazione deve essere progettata sulla base di un'attenta riflessione sulla professionalità docente, si individuano le seguenti competenze attese al termine dei percorsi formativi:

1. competenze disciplinari
2. competenza didattica
3. cura dello stile di insegnamento e della relazione
4. capacità riflessiva e auto valutativa

Enti accreditati

I docenti potranno scegliere se aderire a proposte erogate da enti accreditati, fra i quali si annoverano: reti di scuole, amministrazione (MIUR), Università e Consorzi universitari, Ordini e Collegi professionali, altri soggetti accreditati.

Il piano di formazione: l'assolvimento dell'obbligo

L'Istituto Tartaglia-Olivieri intende assolto l'obbligo alla formazione da parte dei docenti se effettuato secondo una delle seguenti modalità:

1. Acquisizione di tre Unità Formative Capitalizzabili nel corso del triennio di validità del PTOF.

In attesa della implementazione del portfolio del docente, attività formative e progettuali verranno documentate attraverso appositi strumenti forniti dalla scuola.

Le caratteristiche di una Unità Formativa Capitalizzabile (UFC) comprendono:

- a) Formazione in presenza e/o a distanza
- b) Approfondimento personale e/o collegiale, individuale e/o in rete
- c) Sperimentazione didattica nel lavoro d'aula
- d) Documentazione (materiali didattici prodotti e pubblicati sul registro elettronico) e/o forme di rendicontazione.

I docenti potranno costruire una UFC, a partire dall'offerta formativa sia di Enti accreditati sia di Enti non accreditati, secondo il Format allegato, da validarsi a cura del Dirigente Scolastico che ne verifica la coerenza con quanto definito nel piano di formazione.

Le UFC proposte dai docenti dovranno sottostare a due condizioni:

- la coerenza con quanto deliberato dal Collegio circa finalità, priorità tematiche e competenze attese della formazione;
- la ricaduta della formazione sulla scuola, in termini di miglioramento, attraverso la progettazione e la sperimentazione di almeno una unità di apprendimento coerente con la formazione seguita e definita nella UFC.

La scuola considera Unità Formative Capitalizzabili anche la formazione in qualità di :

- Animatori digitali
- Team per l'innovazione
- Tutor neo-immessi
- Coordinatori per l'inclusione

2. Partecipazione a tre corsi di formazione-aggiornamento organizzati da Enti accreditati (reti di scuole, amministrazione - MIUR, Università e Consorzi universitari, Ordini e Collegi professionali) nel corso del triennio di validità del PTOF.

È possibile che il docente decida di assolvere l'obbligo con modalità miste fra ipotesi 1 e ipotesi 2 purché rispetti il vincolo delle tre azioni nel corso del triennio.

4.8.2. Piano di formazione del personale ATA

La formazione del personale ATA è risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica.

Le attività formative sono dedicate al personale dell'**area A** (collaboratori scolastici), dell'**area B** (Assistenti amministrativi, assistenti tecnici), dell'**area D** (i Direttori dei Servizi Generali e

Amministrativi) e possono essere erogate in diverse modalità: incontri di formazione in presenza e incontri di formazione on line.

Gli argomenti dei corsi possono riguardare:

AREA A accoglienza, vigilanza e comunicazione, assistenza alunni con disabilità, partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

AREA B profilo amministrativo il servizio pubblico, i contratti e le procedure amministrativo-contabili, le procedure digitali su SIDI, la gestione delle relazioni interne ed esterne, la ricostruzione di carriera.

AREA B profilo tecnico funzionalità e sicurezza dei laboratori, gestione dei beni nei laboratori delle scuole, gestione tecnica del sito web, supporto tecnico all'attività didattica. Collaborazione con docenti e dirigenti nei processi di innovazione.

AREA D autonomia scolastica, gestione del bilancio, relazioni sindacali, disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con progetti PON, procedure di acquisto attraverso mercato elettronico, disciplina dell'accesso, gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro, ruolo e collaborazione con altre componenti scolastiche, gestione amministrativa del personale della scuola.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Il sistema di formazione del personale ATA previsto e proposto dall'Istituto è articolato nelle seguenti tipologie di percorsi formativi:

- Segreteria digitale e dematerializzazione degli atti: normativa e uso software gestionale. Destinatari personale amministrativo – corso in presenza
- Formazione per lo sviluppo di competenze digitali finalizzate alla gestione amm.va : uso di Google-Workspace, Word, Excel. Destinatari personale amministrativo – corso in presenza con formazione on-line
- Gestione delle pratiche di ricostruzione di carriera, TFS, pensioni/passweb. Destinatari personale amministrativo – corso on-line
- Formazione squadre di emergenza (primo soccorso , antincendio , RLS). Destinatari personale collaboratore scolastico corso in presenza.
- La gestione del personale: normativa e uso software gestionale. Destinatari personale amministrativo – corso in presenza.

ALLEGATO:

MODELLO PROGETTAZIONE UNITÀ FORMATIVA DOCENTI.